



MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 281

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



TOP
500

Le imprese leader di Trieste a confronto sul futuro

/ PAG. 5



Agrusti: «Ora la sfida è l'intelligenza artificiale»

GARAU / PAG. 5



I NODI DEL GOVERNO

LA RIFORMA

Nodo pensioni nessun cambio per quelle di vecchiaia



Giorgia Meloni

L'impegno c'è, la soluzione ancora no. Anche perché le risorse sono poche, pochissime. E i margini, anche per il futuro, incerti visto che ancora non sono state definite le nuove regole del Patto Ue. / A PAG. 6 E 7

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI

LA FERITA TRA POLITICA E GIUSTIZIA

Il titolare della Difesa Crosetto ha riaperto il confronto tra politica e magistratura. Sicuramente il Ministro si riferisce alla scena politica italiana. Nondimeno la cronaca mostra come le tensioni tra questi due poteri dello Stato siano comuni alle democrazie. Da Washington (Trump e il rischio politico di impeachment di Biden per gli affari del figlio) a Parigi (scontro tra Guardasigilli e magistratura) fino a Israele (al limite della guerra civile per la riforma della giustizia) la faglia è aperta. In ragione di ciò per capire forse merita un ragionamento di ordine più generale. / SEGUE A PAG. 19

TRIESTE. L'EPISODIO IERI SERA: COINVOLTI DIVERSI MINORI

Scontri nel rione bene

Rissa in piazza Carlo Alberto fra gruppi di stranieri con spranghe, coltelli e una pistola finta

I CASI IRRISOLTI



La maga, la ragazza, l'ispettore: nella Trieste della cronaca nera tante vittime e zero colpevoli

Casi irrisolti, omicidi senza un colpevole. Anche a Trieste e dintorni. Con indagini che non sono riuscite, nel tempo, a dare un nome e un cognome agli autori dei delitti. Oggi raccontiamo quattro vicende che hanno segnato la nostra cronaca nera: quelle di Marina Sever in arte "maga Malika", di Susanna Chicco, strangolata nell'aprile 1996, di Arnaldo Franceschino, l'ex ispettore di polizia in pensione, e di Giuseppe Canziani, ex commesso soffocato con un cuscino il 4 febbraio 2001. TONERO / APAG. 20 E 21

Maxi rissa tra stranieri - tutti minorenni - con spranghe, bastoni, coltelli e pure una pistola, poi risultata un'arma giocattolo. È successo ieri sera verso le 21.30 in piazza Carlo Alberto. Coinvolti numerosi ragazzi di origine afghana e pachistana: tra loro alcuni ospiti di una struttura di accoglienza che si trova proprio in piazza Carlo Alberto. Si è trattato, stando alle prime ricostruzioni, di un vero e proprio assalto tra bande. Un assalto organizzato a colpi di coltelli, bastoni e spranghe. Nelle successive perquisizioni sono state trovate anche mazze e taglierini. Uno dei protagonisti agitava una pistola, poi risultata come detto finta, ma sufficiente per seminare il terrore tra i residenti. SARTI / APAG. 23

/ PAG. 4

Fedriga a Londra mette in mostra il territorio

CODAGNONE / ALLE PAG. 2 E 3

Tassa di soggiorno da record: incassati 5,4 milioni

GIULIA, LA CONFESSIONE

Turetta: «Voglio pagare per quello che ho fatto»

Ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande. Ma ha confessato e ha detto: «Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità. Voglio pagare quello che sa-

rà giusto per aver ucciso la mia ex fidanzata». Lo ha detto Filippo Turetta accusato dell'omicidio volontario aggravato di Giulia Cecchettin. DE ROSSI E FURLAN / A PAG. 12 E 13



EX CASERMA DI ROIANO
IN CORSA SEI IMPRESE
PER LA GARA "GREEN"
GRECO / A PAG. 25



VICENZA PIÙ CONCRETO
TRIESTINA FUORI
DALLA COPPA ITALIA
ROBERTI / A PAG. 34

OGGI 29 NOVEMBRE
Teatro Miela - ore 20.30



Quartetto Adorno con Giampaolo Bandini
archi e chitarra

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste
e on-line / ACM: info tel. +39 040 3480598

FENOMENO SINNER

Dambrosi: «Insieme abbiamo vinto un torneo in doppio»

Cosa unisce Jannik Sinner a Trieste? Sicuramente Giacomo Dambrosi e non solo perché fra i due ci sono solo quattro giorni di differenza con l'altoatesino nato il 16 e "Jack" il 20 agosto 2021. Chi legge il suo palmares vede che in doppio ha vinto solo due tornei. / APAG. 35

Il modello Jannik è una sintesi della Costituzione

FRANCO DEL CAMPO

Con "Disciplina e Onore", art. 54 della Costituzione. Chissà se Jannik Sinner sa di essere una sintesi della Costituzione Italiana? Da tempo mi piace leggere lo Sport con gli occhi, le parole e i valori della Costituzione. / APAG. 19

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Turismo in Friuli Venezia Giulia



LA SPIAGGIA FRIULANA

Dagli eventi alle piste ciclabili

Lignano stima proventi per oltre 2 milioni di euro nel 2023. Il 35% dell'incasso (700 mila euro) sarà investito in promozione in Italia e estero. Il 15% (300 mila euro) nell'organizzazione di manifestazioni, concerti e festival. L'altro milione andrà a opere pubbliche di interesse turistico: interventi su piazze, vie commerciali e il "Treno" di Pineta. In più, dice Enrico Guerin di Concommercio, manutenzione delle vie ciclabili come da protocollo d'intesa.



L'ISOLA D'ORO

Faro acceso sulla promozione

Grado è tra le località balneari più "remunerative": oltre un milione il gettito d'imposta di soggiorno stimato per il 2023, in linea con il 2022 e più del pre-pandemia (mentre le presenze salgono del 3%). Il protocollo d'intesa per il 2024 prevede di investire il 60% dell'incasso (contro il 35% minimo per Legge regionale) in promozione: oltre 600 mila euro saranno spesi per far conoscere Grado in Italia e all'estero. L'altro 40% andrà su infrastrutture di interesse turistico.



IL CAPOLUOGO REGIONALE

L'attesa per l'esposizione al Revoltella

Trieste si conferma traino del settore turistico in Fvg. Nel 2023 il Comune stima oltre 1,4 milioni di presenze in città (+40% sul pre-pandemia), con oltre 1,9 milioni di euro già incassati (nel 2019 furono 1,7 milioni) con l'imposta di soggiorno, mentre il Comune stima un gettito di oltre 2,4 milioni per il 2023. Molti i grandi eventi in serbo per il 2024 e finanziati dai proventi della tassa turistica: a iniziare dall'attesa mostra di Van Gogh, al Museo Revoltella da febbraio.

L'anno record della tassa di soggiorno

Nel 2023 superati i 5,4 milioni. Da gennaio il debutto negli hotel di Gorizia e Udine

Francesco Codagnone

Nel 2023 la tassa di soggiorno dovrebbe portare nelle casse dei Comuni del Friuli Venezia Giulia oltre 5,4 milioni di euro. Importo che non solo cresce rispetto al 2022 (+6%), quando il gettito era stato di 5,1 milioni, ma che supera anche gli incassi pre-pandemia, con 4,5 milioni di gettito nel 2019 (+20%). Crescita che «attesta l'importante aumento dei flussi turistici in regione», conferma l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini: la sola Trieste vale più di 2,4 milioni di euro, mentre tra le località balneari guidano Lignano (2 milioni) e Grado (un milione).

In tutta la regione l'imposta di soggiorno è stata già introdotta in 17 comuni - oltre a Trieste, Lignano e Grado, Duino Aurisina (dove però è stata sospesa), Forni di Sopra, Aquileia, Arta Terme, Sauris, Forni Avoltri, Ravascletto, Sutrio, Muggia, Cividale, Malborghetto, Pontebba, Chiusaforte e Tarvisio -; entro il 2024 alla lista si aggiungeranno Udine e Gorizia. La legge regionale che disciplina l'applicazione dell'imposta risale al 2017: prevede che possano istituirla i Comuni sopra i 30 mila abitanti e quelli turistici. In media oscilla tra 0,50 e 2 euro al giorno, a seconda delle stelle attribuite agli alberghi, se si tratta di campeggi, resort, affittacamere, aree attrezzate per la sosta.

Il gettito è vincolato: le amministrazioni che incassano più di 50 mila euro l'anno, per fissare gli importi, sono obbligate a confrontarsi con i rappresentanti di PromoturismoF-



IN PIAZZA UNITÀ
TURISTI "ARMATI" DI SMARTPHONE
NEL SALOTTO BUONO DELLA CITTÀ

In piazza Unità d'Italia stimato entro dicembre un incasso del 40% in più rispetto agli scorsi dodici mesi

L'applicazione dell'imposta risale al 2017, sono 17 sinora i Comuni che l'hanno introdotta

vg e delle categorie economiche più rappresentative. È il caso appunto di Trieste, che si riconferma traino del turismo in regione: il 2023 dovrebbe chiudersi con oltre 1,4 milioni di presenze in città, in forte aumento rispetto al pre-pandemia (nel 2019 la città accolse un milione di turisti). A suo di centesimi a notte, il gettito dell'imposta di soggiorno ha già superato quota 1,9 milioni di euro (dati PromoturismoFvg), mentre entro fine anno l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi stima un incasso di «oltre 2,4 milioni». Il 40% in più del 2022, quando il gettito fu di 1,7 milioni. Quanto al 2024, il Comune sta ancora valutando se ritoccare l'importo

in vista del Giubileo (come da direttive nazionali).

Tra le località balneari porta il timone Lignano: nel 2023, a fronte di oltre 3,6 milioni di presenze stimate, il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini prevede un gettito di almeno 2,06 milioni di euro, in linea con il 2022 (e il 33% in più del 2019). Grado prevede prudenzialmente un incasso di 1,01 milioni di euro, di poco superiore all'anno scorso: anche qui, per il presidente del Consorzio Grado Turismo Thomas Soyer è certo il sorpasso dei 980 mila euro di introiti del 2019. Per entrambe le località il piano d'intesa prevede il trasferimento a PromoturismoFvg di una quota del gettito. Nel

caso di Grado la percentuale dipende dalle attività che il tavolo deciderà di affidare all'ente: spicca tra le voci il 60% dell'incasso (circa 600 mila euro) da destinarsi alla promozione turistica della città (in parte da affidati a Promoturismo), quasi il doppio del minimo del 35% richiesto dalla legge regionale. Nel piano di Lignano si parla invece del 50% da trasferire all'ente (la convenzione ha validità fino al 2026): circa un milione di euro da investire in attività di promozione turistica in Italia e all'estero, e nell'organizzazione di manifestazioni, concerti e grandi eventi.

Entro l'autunno 2024 anche chi pernoverà a Udine più noti dovrà versare fino a 2 euro di

tassa: decisione maturata dall'amministrazione a fronte delle oltre 600 mila presenze già registrate nel 2023 (+12,7% dal 2022) che, secondo le stime, potrebbero tradursi in un gettito di oltre 650 mila euro all'anno.

Infine, entro i primi mesi dell'anno a venire, e comunque prima che il palinsesto di Go!2025 entri nel vivo, l'imposta scatterà anche a Gorizia. «Dalle nostre stime, nel solo 2022 la tassa di soggiorno avrebbe fruttato oltre 150 mila euro» annota il sindaco Rodolfo Ziberna, confermando dunque l'intenzione di introdurre la tassa turistica «entro gennaio o febbraio». —

Turismo in Friuli Venezia Giulia



IL CAPOLUOGO FRIULANO

L'ottica della città metropolitana

Da ottobre 2024 chi visiterà Udine pagherà fino a 2 euro al giorno per pernottare nelle strutture ricettive. Nell'ultimo anno il capoluogo friulano ha registrato oltre 600 mila presenze: per il Comune si stimano 650 mila euro in più annui da reinvestire in comparto turistico, mobilità e infrastrutture. Risorse da gestire, viste le caratteristiche di Udine, «più in ottica di città metropolitana che non di singola località turistica» annota Federalberghi con Edoardo Marini.



LA CITTÀ ISONTINA

L'opportunità in direzione di Go!2025

Entro il 2024 i turisti a Gorizia in più giorni dovranno pagare l'imposta di soggiorno. «Nell'ultimo anno la città ha più volte registrato il tutto esaurito: un peccato non sfruttare quest'opportunità» dice il sindaco Rodolfo Zibera, fissando come obiettivo per l'introduzione della tassa «i primi mesi» del 2024. Sui possibili introiti «si è stimato che nel 2022 il gettito sarebbe stato di oltre 150 mila euro». Proiezione «destinate ad aumentare» con Go!2025 alle porte.



LA RIVISTA

Quattro itinerari dalle Alpi all'Adriatico

Al Fvg sono dedicate 68 pagine nel numero di Condé Nast Traveller Italia in uscita oggi: 4 itinerari, dalle Alpi all'Adriatico, dagli appuntamenti culturali ai grandi eventi. Ci saranno anche un fotoreportage con immagini a confronto realizzate da padre e figlio, Elio e Stefano Ciol, e la graphic novel "Io e Pasolini". Il Fvg «si dimostra uno dei territori più attrattivi nel post-Covid, vera sorpresa del turismo italiano e non solo» annota l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini.

A Trieste con le somme versate dai visitatori si punta a finanziare anche grandi concerti. E c'è chi chiede più attenzione alla mobilità

Dalla mostra evento dedicata a Van Gogh alla promozione di eventi teatrali

Da febbraio 2024 il Museo Revoltella di Trieste aprirà al pubblico la grande mostra su Vincent van Gogh, con una selezione di oltre 50 opere provenienti dal Museo Kröller-Müller di Otterlo. L'investimento per mettere in piedi l'esibizione è importante: dai sistemi di sorveglianza ai lavori di ristrutturazione del museo. Interventi che trovano voce in una recente delibera del Comune, e che saranno coperti dagli introiti dell'imposta di soggiorno. Molte altre le opere in programma e su cui investire i 2,4 milioni euro che (secondo le stime) saranno incassati nel 2023: cifra comune sarà «consolidare i principali segmenti turistici della cit-

tà», afferma Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste.

Nel dettaglio, nella delibera trovano spazio attività di promozione turistica (il minimo fissato dalla legge regionale è del 35%) e ancora grandi eventi, a partire appunto dalla mostra di Van Gogh. Ma dopo l'ottima stagione del Fantasma dell'Opera, nel 2024 si punterà anche a «promuovere i teatri, attirando grandi produzioni» (sulle quali però Lanci preferisce non sbottonarsi). Nella delibera si parla anche di concerti, con l'obiettivo di «portare in regione nomi di peso» oltre ai già confermati Ultimo e Max Pezzali: punto assai dibattuto negli ultimi mesi (a

causa della gestione dello Stadio Rocco), ma Lanci conferma che «parte dell'imposta viene destinata anche alla manutenzione degli spazi in cui ospitare gli spettacoli».

In merito a interventi per migliorare l'offerta turistica (minimo 35%), nel caso di Trieste «si punterà soprattutto alla manutenzione delle strutture «ai bordi» dei luoghi di interesse, potenziando i collegamenti e rendendoli più fruibili». Nessuna richiesta è stata invece avanzata rispetto a ristrutturazioni di alberghi e strutture ricettive: la categoria, conferma Lanci, preferisce che «i fondi siano utilizzati per aumentare i flussi». Ma al contempo chiede che «il centro si allarghi, inve-



MAX PEZZALI
GIÀ CONFERMATO IL SUO SHOW AL
ROCCO IL 9 GIUGNO 2024

Sul fronte musicale, fa sapere Lanci di Federalberghi, l'obiettivo è attrarre «nomi di peso»

stendo - spiega - su eventi e mostre anche fuori dal centro storico attuale, di modo da rendere più dinamico il giro d'affari».

Altro punto è la mobilità, dove però il margine di intervento è fissato dalle competenze dei diversi assessorati. Fulvia Ercoli, che in quanto vicepresidente dell'associazione B&B siede al tavolo dei lavori, da tempo chiede di «potenziare le piste ciclabili,

per venire incontro alle richieste dei miei visitatori»: richieste che però, conferma, non troveranno voce nella gestione nell'imposta di soggiorno. Bruno Vesnaver, presidente regionale Fipe, avanza invece due proposte: più servizi igienici a disposizione dei visitatori, e sconti turistici, dai trasporti ai biglietti per musei e mostre. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



nem
Nord Est Multimedia

sponsor



BLUENERGY



ALTO ADRIATICO



main sponsor



TOP500

La ricerca con la classifica e le performance delle migliori aziende della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserito gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVeneto

NORDEST&CONOMIA

Regione

Il presidente sul palco del "Moving to Italy", evento mirato a presentare i vantaggi del vivere nel nostro Paese

Fedriga a Londra mette in vetrina il Fvg «Territorio ideale per vivere e lavorare»

LONDRA

«Il Friuli Venezia Giulia è il luogo ideale per vivere, lavorare e investire e, attraverso il lavoro compiuto dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, puntiamo a farlo sapere sia a chi ha lasciato l'Italia per cercare fortuna all'estero sia a chi, come i nomadi digitali dell'Ue o del Regno Unito, è alla ricerca dei propri spazi». Volato a Londra per promuovere la nostra regione oltremarina, Massimiliano Fedriga ha usato queste parole ieri aprendo la prima edizione del Moving to Italy Show and Seminar, evento organizzato al Royal Automobile Club dalla Camera di commercio e Industria italiana per il Regno Unito con la collaborazione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa e il supporto di PromoturismoFvg, con l'obiettivo appunto di presentare al pubblico i vantaggi di vivere nel nostro Paese. Un evento - uno dei momenti centrali della missione di Fedriga, che si protrarrà fino a oggi - per il cui lancio gli organizzatori hanno scelto proprio la nostra come prima regione.

«Il nostro territorio vanta un'eccezionale qualità della vita, un patrimonio culturale e naturalistico unico e la possibilità di trovare e vivere, a breve distanza, una ricca varietà di

LA MISSIONE

A DESTRA, MASSIMILIANO FEDRIGA CON L'AMBASCIATORE INIGO LAMBERTINI

«Qualità della vita, natura, cultura e opportunità uniche in tanti campi, dalla portualità alla logistica fino all'Ict»

L'incontro con l'Ambasciatore d'Italia Lambertini: tra i temi toccati, le ricadute della Brexit e le chance legate al turismo

paesaggi, dalla montagna al mare, alle città d'arte. Oggi la nostra regione offre un ventaglio di opportunità uniche in svariati campi, dalla ricerca scientifica e innovazione, alla cultura, alla navalmeccanica, alla portualità e alla logistica fino all'Ict, alle nanotecnologie e alle energie rinnovabili come l'idrogeno, per citarne solo alcune e si sta anche dimostrando il terreno ideale per la crescita delle società benefit, che coniugano lo sviluppo d'impresa con quello della comunità

locale», ha detto ancora Fedriga. Le parole del governatore sono state corroborate dalle testimonianze di alcuni cittadini stranieri che hanno scelto di trasferirsi in Fvg.

Il presidente della Regione ha sottolineato tanto la posizione geopolitica del Fvg, «crocevia di popoli, culture e religioni unico», quanto la capacità di innovazione e il sistema scienza che la caratterizzano, calamitando «l'attenzione di ricercatori di alto profilo da tutto il mondo»: a testimoniare, alcuni connazionali rientrati dopo esperienze all'estero.

Fedriga - si legge in una nota della Regione - ha sottolineato «le strategie regionali unite alle politiche fiscali messe in campo dal Governo per contrastare la "fuga dei cervelli", esemplificandole con la crescita dello smart working e «la crescente tendenza delle imprese di assumere con contratti "full remote" che lasciano totale libertà al lavoratore di scegliere da dove operare». E il Fvg, al contempo, anche con una «vita di alta qualità a costi accessibili» «è ideale anche per coloro che dopo una vita di lavoro desiderano ritirarsi per godere appieno della propria esistenza». Non è mancata la sottolineatura della qualità degli enti di istruzione, del livello di qualificazione superiore al-



la media nazionale e del buon tessuto produttivo nell'area. Fedriga - con la direttrice dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa Lidya Alessio Verni - ha anche incontrato l'Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito Inigo Lambertini. Molti i temi toccati: dalle ricadute della Brexit alle opportunità di sviluppo per il Fvg che la forte presenza di italiani nel Regno Unito può favorire in vari settori. Evidenziando i molteplici campi sui quali la Regione sta investendo e i progetti in via di svi-

luppo, anche con i fondi del Pnrr - compresa la Valle dell'idrogeno con Slovenia e Croazia - il governatore ha rimarcato «l'importanza della cooperazione in ambito transnazionale e tra territori e la necessità di favorire gli investimenti privati garantendo percorsi burocratici chiari e tempi precisi». Sul fronte turismo - spiega la Regione in una nota - Albertini ha ricordato come l'Italia sia meta privilegiata per gli anglosassoni, e come il Fvg sia un piccolo "compendio" del Paese.

ALAN JONES

Gli arrivi



A corroborare le parole pronunciate da Massimiliano Fedriga sul palco londinese sono stati alcuni testimonial. Tra gli stranieri che hanno scelto di trasferirsi nella nostra regione, ecco dunque il critico cinematografico Alan Jones (foto), direttore artistico del Trieste Science + Fiction Festival; Lidia Dyal, che si occupa dell'area formazione della Its Arcademy; e Sophie Ann Renhuldt, responsabile pubbliche relazioni nell'enogastronomia.

ROBERTO TROTTA

I ritorni



Capacità di innovazione e un sistema scienza che calamita ricercatori da tutto il mondo. Li ha citati Fedriga, lasciando parlare anche qui dei testimonial. Non solo stranieri che scelgono il Fvg, anche i connazionali che rientrano in Italia: come Roberto Trotta (foto), a capo del Theoretical and Scientific Data Science group della Sissa di Trieste; e Niccolò Granieri, ricercatore al dipartimento di Audiologia del Burlo.

LE NOVITÀ IN ARRIVO

Contributi per il risparmio idrico Volontari ambientali, via al Registro

TRIESTE

Due nuove linee contributive per sostenere l'installazione - in case, condomini, imprese - di sistemi per recupero e riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo, con l'obiettivo di ridurre spreco d'acqua e costi in bolletta. E poi l'istituzione del primo Registro regionale dei volontari per la tutela dell'ambiente, affidato all'Arpa: sarà rivolto a migliaia di cittadini che già si occupano di tutela del territorio e che potranno seguire corsi di formazione e portare avanti le attività in alcuni casi anche con rimborsi spese. L'obiettivo qui è anche rafforzare la vigilanza sul territorio.

Sono due novità sulle quali sta lavorando l'assessore alla

Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Fabio Scoccimarro, inserite fra le azioni attuate dalla Regione in tema di tutela dell'ambiente e contrasto agli effetti del cambiamento climatico.

Il primo tema è quello del riutilizzo di acqua piovana attraverso vasche di accumulo e un sistema di pompaggio collegati. «Sono contributi che la Regione mette in campo in via sperimentale - spiega Scoccimarro - e, se l'iniziativa dovesse avere successo, sarà rifinanziata. Si punta a ridurre lo spreco d'acqua, soprattutto in periodi di siccità, e a tagliare i costi per privati e imprese che quotidianamente utilizzano l'acqua per irrigare il verde, soprattutto nei mesi più caldi. L'i-

dea nasce dal successo riscosso dai contributi destinati alle società pubbliche e private con impianti sportivi per l'efficientamento energetico e il risparmio idrico: in molti casi, soprattutto per campi di calcio e golf, sono stati realizzati sistemi di accumulo d'acqua per sfruttare la pioggia invece di spendere per usare l'acqua dell'acquedotto».

Le norme, contenute nella delibera di approvazione definitiva della legge di Stabilità 2024 (di Ambiente si è discusso ieri in Quarta commissione, ndr) sono due e istituiscono due nuove linee di finanziamento, una per persone fisiche e una per imprese. Le risorse stanziare per ora ammontano a 2 milioni di euro, un milio-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Recupero e riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo, così da ridurre sprechi e costi in bolletta

ne per ciascuna linea. L'obiettivo è incentivare persone e imprese a installare impianti per il recupero e il riutilizzo delle acque piovane per uso irriguo (non sanitario o potabile), quindi irrigare orti, giardini (anche condominiali) e spazi verdi di pertinenza delle aziende, senza sprecare l'acqua dell'acquedotto. Quanto alle persone fisiche, i contributi arrivano fino a 5 mila euro a impianto per proprietari di immobili a uso abitativo (anche in condominio), da chiedere a intervento concluso, previa presentazione di documentazione e spesa. Per le imprese previsto un contributo fino a 10 mila euro; i fondi sono concessi tramite Camere di commercio alle imprese con sede sul territorio regionale. I fondi potranno essere richiesti da marzo.

Il secondo tema riguarda i tanti cittadini che in Fvg si occupano di ambiente in modo volontario e gratuito. Dalla pulizia dei fondali marini alla tutela del Carso, sono molti associazioni e gruppi di vario genere. Spiega Scoccimarro che «il fine è creare sinergie efficaci e

un coordinamento tra queste realtà e le istituzioni pubbliche, riconoscendo anche il valore del servizio sociale che i volontari svolgono. L'idea nasce dal confronto che ho avuto con diverse realtà, in particolare col gruppo Sos Carso: grazie al nuovo Registro gli enti pubblici, in primis i Comuni, potranno confrontarsi con volontari formati dall'Arpa e facilmente identificabili, cui rivolgersi quando si realizzano iniziative di informazione e sensibilizzazione, e diffusione di buone pratiche, occupandosi di rimborso spese e coperture assicurative». L'elenco renderà più semplici e immediate le comunicazioni tra volontari, enti e Arpa: «Potremo rafforzare la vigilanza di aree dove spesso si trovano specifici rifiuti e la raccolta di dati per il monitoraggio ambientale. Avviata la ricognizione, contiamo di arrivare al prossimo anno con una mappatura completa. Con Arpa lavoriamo a organizzare almeno 4 eventi di formazione a livello provinciale nel 2024». —

EL.COL

IL VIA AI LAVORI ALLE 17.15 NELLA SEDE DELLA DE WAVE

Il cambio di rotta dell'economia regionale

Torna l'evento in Venezia Giulia e fa tappa domani a Monfalcone. Focus su "Innovazione e Digital Transformation"

Tastare il polso all'economia del Friuli Venezia Giulia e specialmente quella di Trieste e della sua provincia comprese Gorizia e l'Isonzo: è l'occasione offerta da Top 500 fvg che ritorna con l'appuntamento di domani a Monfalcone nella sede della De Wave in via terza Armata 26.

Proprio a Monfalcone si chiude il tour in sette tappe partito il 13 di novembre da Venezia. Dalle 17.15 alle 19, verrà presentata la classifica delle prime 500 imprese della regione. Il quadro che esce dalla ricerca sui bilanci promossa, attraverso l'hub

tematico Nord Est Economia, dal Gruppo Nem insieme a PwC e in collaborazione con la Fondazione Nord Est, è quello di un'economia regionale che, in generale, sembra aver archiviato l'emergenza Covid. Le Top 500 della regione mostrano una progressione dei fatturati e della redditività che regge il passo dell'inflazione, anche se sembra destinata a farsi maggiore la pressione sulla marginalità.

Senza dimenticare comunque le nubi che incombono a livello macro: tensioni geopolitiche e guerre, tassi d'interesse e alto costo del

denaro, inflazione. All'evento di Monfalcone sarà distribuito ai partecipanti il fascicolo Top 500 Fvg, che comunque verrà allegato al Piccolo venerdì 1° dicembre.

Come scrive nell'editoriale Luca Ubaldeschi, direttore dei giornali del Gruppo Nem e quindi anche del Piccolo e di Nordest Economia, «Top 500 è una chiave di lettura preziosa per due motivi. Da una parte – continua – l'esame dei dati offre nei diversi territori la mappa più completa possibile se si vuole avere consapevolezza delle forze in campo, sia per le singole realtà produttive,

sia per l'individuazione delle tendenze. Dall'altro (...) offre l'opportunità di un confronto sulle strategie da mettere a terra per resistere al peggioramento dello scenario globale».

Quello in programma domani a Monfalcone, come detto all'inizio, è l'ultimo evento – dopo Venezia, Belluno, Padova, Treviso, Udine e Pordenone – del ciclo dal titolo "Cambio di rotta".

Il tema dell'evento del 30 novembre è "Innovazione e Digital Transformation". Dopo i saluti iniziali di Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem, e di Ma-

nuel Forte, partner di PwC Italia, Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nord Est e ancora Forte, presenteranno le performance delle migliori imprese del territorio.

Il programma prevede poi il confronto fra i leader dell'economia locale, moderati dalla giornalista del Gruppo Nem Roberta Paolini: Zeno D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Andrea Di Paolo, presidente Bat Trieste; Simona Gastaldello, responsabile corporate Nord Est UniCredit; Nicola Morlin, partner PwC Ita-

lia; Alessandro Vescovini, presidente Sbe-Varvit; e Benedetta Terraneo, business manager della Miko. Seguirà il dialogo tra il direttore Ubaldeschi e Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico. Condurrà Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo Nem.

Per partecipare ai lavori è necessario iscriversi accedendo al sito www.eventi-nem.it. Nel portale sarà possibile ottenere tutte le informazioni sull'appuntamento e generare il proprio ticket. Gli eventi sono a ingresso libero. —

M.C.

L'analisi del presidente di Confindustria Alto Adriatico Agrusti
«Andare veloci ormai non basta: bisogna essere più rapidi degli altri»

«Senza investimenti in tecnologie non si resiste La sfida è saper sfruttare l'Intelligenza artificiale»

L'INTERVISTA

Giulio Garau

«**A** dottare tecnologie avanzate per le aziende non è più soltanto un vantaggio, ma una necessità per sopravvivere e prosperare. La nuova sfida per il governo è quella di incentivare la valorizzazione dei dati con l'Intelligenza artificiale». È questa la nuova strada per le imprese del futuro secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico. Michelangelo Agrusti, che anticipa gli spunti del dialogo di domani a Monfalcone, alla De Wave, con il direttore dei giornali del Gruppo Nem, Luca Ubaldeschi. Ma il presidente dà anche un quadro di quello che è lo stato di salute delle aziende in Fvg. **Presidente Agrusti, come sono messe dunque le aziende del Fvg a livello di Innovazione e della Digital Transformation?**

«Le aziende del Fvg, come in molte altre regioni, stanno gradualmente adottando la Digital Transformation. Questo processo include l'implementazione di nuove tecnologie, l'automazione dei processi e l'adozione di soluzioni digitali per migliorare l'efficienza e l'innovazione. Il Polo tecnologico Alto Adriatico (dove Agrusti siede nel cda come vice presidente ndr) è stato pioniere nel

promuovere Industry 4.0 fin dall'inizio degli incentivi sull'iperammortamento dell'allora ministro Calenda. Una recente verifica fatta dal Polo con oltre 100 aziende dei propri clienti dimostra risultati di produttività e quindi competitività migliori della media nazionale e vicini ai best in class della Lombardia. Tuttavia mentre le macchine interconnesse danno produttività diretta, la valorizzazione dei dati raccolti per nuovi modelli di business più sfidanti è scarsamente adottata».

È realmente un cambio di rotta necessario, una sfida da intraprendere ora?

«La Digital Transformation è diventata una necessità per molte aziende per rimanere competitive. In un mondo sempre più digitalizzato, l'adozione di tecnologie avanzate non è solo un vantaggio ma una necessità per sopravvivere e prosperare. La nuova sfida che il governo deve incentivare è sulla valorizzazione dei dati: quindi Intelligenza Artificiale per gestire le grandi moli di dati, aumentare la resilienza e soprattutto la velocità di cambiamento».

Le imprese stanno registrando una progressione dei fatturati e della redditività: bene di fronte all'inflazione che morde, ma ci sono problemi sulle marginalità.

«Molte aziende stanno registrando una crescita del fatturato e della redditività, ma l'in-

flazione e le sfide di marginalità rimangono problemi significativi. L'efficienza operativa e la gestione dei costi sono cruciali in questo contesto. Come ci ha detto Einstein il tempo è una variabile relativa: oggi decisioni, cambiamenti, crescita o frenate sono necessarie in frazioni del tempo del periodo preCovid-19. Andare veloci non basta: bisogna essere più rapidi di altri».

Le nubi che incombono sulle aziende non sono poche in questo momento: tensioni geopolitiche, guerre, tassi di interesse e alto costo del denaro, inflazione. Stan- no riuscendo a difendersi?

«Le tensioni geopolitiche, i conflitti, i tassi di interesse elevati e l'inflazione rappresentano sfide significative per le aziende. La resilienza, l'adattabilità e una strategia aziendale flessibile sono fondamentali per navigare in questi tempi incerti. Il bravo skipper conosce l'emozione di andare contro vento, sa velocemente virare le vele e battere la concorrenza; i tempi del vento in poppa non esistono più. E se ci fossero non esaltano le capacità di manovra».

L'altro nodo è la carenza di manodopera che ha avuto un'impennata dopo il Covid, un'emergenza che si è unita alla ultradecennale scarsità di operai specializzati.

«La carenza di manodopera è un problema crescente, aggravato dal postCovid-19. Le



Michelangelo Agrusti è presidente di Confindustria Alto Adriatico

«Molte aziende vedono crescere i fatturati ma pesa tanto l'inflazione»

«Tra i problemi da affrontare c'è anche la carenza di manodopera»

«Bisogna trovare modi diversi e più attuali per attrarre e formare talenti»

aziende devono trovare modi innovativi per attrarre e formare talenti, specialmente in settori specializzati. E questa diventa la sfida più difficile: non solo automazione e robotica ma potenziamento dell'uomo che con nuove tecnologie trova espressione creativa e potenziamento. L'olio in fabbrica non c'è più, e neppure le tute blu; oggi, non domani, il lavoro è appagamento personale e sociale, non solo economico. E questo che gli imprenditori migliori devono saper offrire».

In questo quadro allora come valuta lo stato di salute delle imprese del Fvg?

«Valutare lo stato di salute generale delle imprese in una regione come il Fvg richiede un'analisi dettagliata e specifi-

ca. In generale, le aziende che si adattano rapidamente ai cambiamenti e adottano l'innovazione sono meglio posizionate per affrontare le sfide attuali. Assistiamo e misuriamo un allargamento tra "bravi" che nel 2023 conseguono i risultati record, e i "cattivi" che si lasciano tirare dalla corrente, che rimangono schiacciati dall'esecuzione contoterzista, che non cercano valore aggiunto e che rischiano di non governare il loro futuro. Con ottimismo invitiamo gli imprenditori a innovare più velocemente, a mettere l'uomo al centro con Industry5.0, il governo ci sta pensando. Avremo numerosi "bravi" e speriamo pochissimi "cattivi". —

Il confronto politico

Il nodo pensioni Nessuno toccherà quelle di vecchiaiaia Cgil-Uil, non basta

Chi raggiunge i requisiti entro l'anno non sarà penalizzato
La premier: «Correggere e risolvere». Si cerca la soluzione

Silvia Gasparetto / ROMA

L'impegno c'è, la soluzione ancora no. Anche perché le risorse sono poche, pochissime. E i margini, anche per il futuro, incerti visto che ancora non sono state definite le nuove regole del Patto di Stabilità. La premier Giorgia Meloni si confronta per più di tre ore a Palazzo Chigi con i sindacati - dopo che era slittata la convocazione di venerdì scorso quando Cgil e Uil erano impegnate nello sciopero al Nord - e assicura che il governo è pronto a rivedere la stretta sulle pensioni dei dipendenti pubblici. Non saranno toccati gli assegni di vecchiaia. Per tutti, non solo per i medici, l'unica certezza al tavolo, da cui i sindacati escono divisi e scontenti. Se la Cisl di Luigi Sbarra apprezza lo sforzo del governo, e l'apertura di dialogo, Cgil e Uil confermano la mobilitazione (venerdì prossimo nelle regioni del Sud) perché «il governo non cambia la manovra, che resta sbagliata» e all'attacco Maurizio Landini, e si dimostra ancora una volta «insensibile alle piazze», gli fa eco Pierpaolo Bombardieri. Bombardieri, peraltro, si presenta a Palazzo Chigi con un modellino di Frecciarossa a batterie: un regalo «per Salvini e Lollobrigida», ironizza il leader Uil in radio e sui social, con tanto di foto dell'omaggio. «Più ci precettano più le piazze si riempiono», il messaggio per la premier, visto che i due ministri «se ne so-

no andati via prima». Racconta ancora Bombardieri che «è stata al gioco» la premier, incerta se portare il dono ai due ministri o «alla figlia».

IL CONFRONTO

La riunione, in effetti, impegna tutta la mattinata. E Salvini deve presentare la sua manifestazione del 3 dicembre con gli altri partiti di Identità e democrazia, oltre ad avere diversi altri impegni in agenda. Ma trova il tempo per sottolineare la sua soddisfazione per le risorse che la manovra destina alle Infrastrutture, comprese quelle per un nuovo Piano casa, più volte annunciato ma che ancora deve essere dettagliato. Al tavolo si parla a lun-

La Cisl apprezza l'apertura del governo, gli altri due sindacati attaccano la manovra

go della revisione del Pnrr (l'Italia incassa poi, nel pomeriggio, anche l'ok alla quarta rata), i ministri intervengono tutti e rifanno il quadro della manovra ma, dopo due ore di confronto, ancora non si parla di pensioni. I sindacati tutti, però, chiedono lo stralcio della norma (così come le opposizioni in Parlamento). Eliminarla non si può, costa troppo, il ragionamento che porta avanti l'esecutivo, che apre però alle modifiche. Non solo tutelando chi raggiunge i requisiti

di vecchiaia - medici e le altre categorie di dipendenti pubblici coinvolti - ma anche, dice Meloni, «garantendo che non ci sia nessuna penalizzazione per chi raggiunge al 31.12.2023 i requisiti attualmente previsti». Nessuno entra però nei dettagli, ancora tutti da definire. Ma Meloni assicura che per il comparto sanità (i camici bianchi per ora mantengono lo sciopero del 5 dicembre) si sta cercando di andare oltre, studiando «un ulteriore meccanismo di tutela in modo da ridurre la penalizzazione all'approssimarsi all'età della pensione di vecchiaia». «Correggere e risolvere» è l'impegno. Ma di qui alla presentazione del maxi emendamento alla manovra ancora un po' di tempo c'è, anche se il tentativo sarà di chiudere in tempo per la conferenza stampa della premier di fine anno, fissata il 21 dicembre. Prima va definito il pacchetto di modifiche al decreto anticipi, atteso fino a tarda sera in Senato tra le proteste delle opposizioni. Anche perché alcune delle proposte di governo e relatori «sono onerose», mentre l'impegno era di concentrarsi sugli emendamenti ordinamentali. Si rispetti il Parlamento e si approvino emendamenti dei senatori come sul bonus psicologo (5 milioni in più), la richiesta delle minoranze. Nel pacchetto dovrebbero rientrare anche alcune misure andate perse in passati decreti (come il proroghe) o nella stessa manovra. —



Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Prova di forza sui test ai giudici Stop di Nordio, evitare tensioni

È da via Arenula che è arrivato l'altolà agli esami attitudinali nei decreti attuativi. Il ministro della Difesa Crosetto tenta di smorzare e chiama l'Anm

ROMA

I test psicoattitudinali per i magistrati restano lì. Sono stati accantonati, messi da parte per un po', ma sono ancora a portata di mano. Nella

maggioranza c'è la volontà di introdurli, prima o poi. Ma spingere adesso significherebbe arare il terreno di scontro con i pm. Uno stop, quindi, rispetto alla volontà di accelerare che si era manifestata nel governo. L'intenzione che prevale adesso è quella di non creare altri fronti. Il clima è ancora troppo acceso, dopo le parole del ministro della Difesa, Guido Crosetto, sulla «opposizione giudizia-

ria», e dopo gli ultimi decreti, che hanno modificato le pagelle per i magistrati e hanno dato una stretta al collocamento fuori ruolo. In questa chiave, è stata letta anche la ricostruzione di via Arenula fatta uscire poco dopo una visita del ministro Carlo Nordio a Palazzo Chigi: è stato il ministero della Giustizia - è stato fatto sapere - a stoppare l'ingresso nei decreti attuativi della riforma Carta-



Alcuni giudici in Cassazione ANSA

bia dei test psicoattitudinali per i magistrati. L'intenzione del governo è quella di stemperare il clima con le toghe. Proposito che non può che incontrare i favori del Presidente della Repubblica: nelle prossime ore è in programma il plenum del Csm, lui presente. Anche Crosetto ha tentato di smorzare, aprendo alla richiesta delle opposizioni che riferisca in Parlamento. Ed ha chiamato il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia. In serata è stato Nordio a dare una lettura della vicenda: «Non temo un attacco della magistratura e non lo teme neanche Crosetto. Credo che il ministro abbia interpretato quello che è un sentimento abbastanza diffuso e che si è creato in questi decenni». —

Il confronto politico



L'incontro a Palazzo Chigi con i sindacati sulla legge di Bilancio

IL CAPO DELLO STATO

La sovranità nazionale bandiera inutile nell'Ue

Proporre una «sovranità nazionale di bandiera» nelle dinamiche europee è inutile e fuorviante, soprattutto quando l'Ue sta affrontando il tema della riforma dei Trattati ed è chiaro a tutti che si ragiona su come rafforzare l'Unione con più coesione e politiche fiscali comuni. Il richiamo viene dal presidente della Repubblica, che ieri proprio di Europa e del suo futuro prossimo ha parlato a lungo con il presidente della Repubblica ceca, Petr Pavel. Le elezioni europee si avvicinano: il presidente della Repubblica tiene la barra dritta e conferma la posizione europeista dell'Italia. Una posizione di avanguardia che vuole essere propositiva e non difensiva e che non può che guardare con preoccupazione alla contrapposizione sempre più radicale tra sovranità nazionale e sovranità europea. E almeno per alcuni temi occorre superare il voto all'unanimità e passare al voto a maggioranza. —

IL TRIONFO SAUDITA

L'Expo 2030 sarà a Riad Per Roma solo pochi voti La delusione e le accuse



La squadra italiana sostiene la candidatura all'Expo 2030

Sconfitti anche i sudcoreani di Busan. Ira di Massolo: «Una deriva mercantile, qualcosa deve essere successo». Amarezza del sindaco Gualtieri

Tullio Giannotti / PARIGI

Alla fine trionfa Riad, come previsto, ma la partita non è mai neppure cominciata: 119 voti ai sauditi su 165 delegati votanti, 29 all'agguerrita Busan e soltanto 17 a Roma. Sarà dunque la capitale saudita ad ospitare l'Expo 2030. E non la città sudcoreana né Roma, che ancora due giorni fa lasciava trapelare la speranza di prenderne fino a 50 per arrivare al ballottaggio. Una débacle totale e inattesa nelle proporzioni: «Fino all'ultimo, né a noi né ai coreani risultavano numeri di questa portata, quindi anche sull'ultimo miglio qualcosa deve essere successo» dice amareggiato l'ambasciatore

Giampiero Massolo dopo il voto. È lui, presidente del comitato promotore che ha lavorato due anni per la candidatura di Roma, l'unico ad alzare i toni nel dopo-voto: «Non critico, non accuso, non ho prove, ma la deriva mercantile riguarda i governi e talvolta riguarda anche gli individui». Parole di fuoco quelle di Massolo, che prova-

**Abodi guarda avanti:
«L'universalità di Roma non passa per forza per l'Expo»**

no a spiegare una sconfitta a 360 gradi della capitale e di un progetto di riqualificazione di un quadrante della città che era di alto profilo. Un tracollo che va oltre le cifre ufficiali di 190 milioni di euro spesi da Riad per la campagna di promozione, 160 da

Busan e appena 30 da Roma. Una sconfitta di cui si avvertiva il sapore già attorno al Palais des Congrès di Issy-les-Moulineaux, nella banlieue di Parigi, dove si è riunito il BIE per la votazione decisiva sull'Expo 2030.

LETIFOSERIE

C'erano tanti coreani in festa, ma soprattutto tanti sauditi, che si abbracciavano e festeggiavano già prima dell'arrivo dei delegati. Di italiano c'era invece molto poco, a parte la delegazione ufficiale guidata dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dal ministro dello Sport Andrea Abodi e da Massolo. Con loro, le tre donne che Roma aveva scelto come simbolo per questa finale, Trudie Styler, Bebe Vio e Sabrina Impacciatore. Nonostante i loro sforzi, era probabilmente tutto già scritto, come ha denunciato Massolo: «Le competizioni si vincono sui progetti, sulla qualità, sulle idee. A noi, alcuni delegati hanno detto di essersi promessi ad un concorrente ben prima che esistessero i progetti e ben prima delle candidature». Per il presidente del comitato promotore, poi, «anche sull'ultimo miglio deve essere successo qualcosa, non risultava a nessuno una sconfitta in queste proporzioni». Quello di Roma «era un bellissimo progetto», ma la vittoria di Riad è stata «schiacciante», ha ammesso Gualtieri: «Purtroppo non si vince con il premio della critica, del pubblico, ma con il voto degli ambasciatori». Il ministro Abodi guarda avanti: «non penso che l'universalità di Roma passi necessariamente per l'esposizione universale». Per lui, «c'era un dossier qualitativo al quale il governo ha dato tutto il suo supporto dal primo giorno. Questo il senso della squadra nazionale». —

Il progetto

La Vision 2030 del principe saudita Mohammed bin Salman

Ridurre la dipendenza del regno dal petrolio

I SETTORI DA SVILUPPARE

- Turismo
- Finanza
- Intrattenimento

I FONDI A DISPOSIZIONE

650 miliardi di dollari

L'IMPORTANZA DELLO SPORT

Formula 1: principale sponsor tramite l'Aramco

CALCIO

- Ingaggio di star come Cristiano Ronaldo, Neymar e Roberto Mancini
- Accordi economici tramite l'ente Visit Saudi con African Football League, Confederazione calcistica asiatica e Liga spagnola
- Intesa biennale con la Roma attraverso la Riyadh Season, programma per il turismo
- Quasi certa assegnazione della Coppa del Mondo FIFA maschile del 2034

ANSA

IL DECRETO ENERGIA

È scontro sul mercato tutelato Anche Salvini vuole la proroga

La Lega chiede di «rimediare all'errore» e conta sul confronto con Bruxelles. Le opposizioni spingono per il rinvio. Il ministro Fitto: «Evitare polemiche»

ROMA

Il tema dell'uscita dal mercato tutelato dell'energia torna ad agitare le acque nella maggioranza e tra maggioranza e opposizione. A poco più di un me-

se dallo scontro che ha portato il governo a inserire e poi cancellare dall'ordine del giorno del Cdm un provvedimento in materia di prosecuzione del mercato garantito di gas ed energia elettrica tornano i disastri. Il tema, del resto, è complesso e delicato e oltretutto ereditato da precedenti esecutivi. È inoltre legato al Pnrr e dunque, le eventuali deroghe ad uno stop passano da una interlocuzione con l'Ue. Si trat-

ta, però, anche di una questione che coinvolge milioni di utenti e su cui l'opposizione va giù dura parlando del possibile ricasso sulle bollette come di una «tassa Meloni», un «regalo di Natale» del governo ai cittadini. La Lega, da subito favorevole alla proroga, si fa sentire e va in pressing ma arriva la replica del ministro Raffaele Fitto che invita alla calma e a evitare le polemiche su un tema delicato. Sul mercato tute-



Il vicepremier e Matteo Salvini ANSA

lato, Matteo Salvini conta che «con il dialogo si riesca a rimediare a un errore che ci siamo trovati sul tavolo». Salvini fa riferimento a una interlocuzione in atto con l'Ue e si dice fiducioso che possa esserci una soluzione. Fitto intanto dice di non capire «chi oggi fa polemica politica, evidentemente non si è accorto di quello che veniva fatto nel 2022». Il tema resta, di fatto, ancora sul tavolo ma la strada verso l'uscita dal mercato tutelato sembra piuttosto segnata. Tra le ipotesi che la maggioranza starebbe valutando, una tempistica che consenta - dice Forza Italia con Luca Squeri - «nelle more delle gare una campagna di comunicazione agli utenti di fare una scelta consapevole» dell'operatore. —

PNRR

Da Bruxelles ok alla quarta rata Meloni: «Governo promosso»

La nuova tranche sarà di 16,5 miliardi di euro e arriverà entro dicembre 2023
Per la premier la conferma che l'Italia «ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti»

Michele Esposito / ROMA

Cinque giorni per archiviare due ostacoli spigolosissimi nel percorso italiano nell'attuazione del Pnrr: dopo il via libera di venerdì scorso alla revisione complessiva del Piano, la Commissione Ue ha dato luce verde anche alla richiesta della quarta rata da 16,5 miliardi, tra sovvenzioni e prestiti. Ed è un sì dall'alto valore simbolico.

L'ASSEGNO

Quando, fra circa un mese, a Roma arriverà il bonifico blu-stellato, l'Italia avrà ricevuto complessivamente oltre cento miliardi di euro, 102 per la precisione. «L'Ue conferma il grande impegno del governo al fine di attuare pienamente il Pnrr per rendere il Paese più moderno e più competitivo», ha sottolineato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un video sui social. Superare la quota cento, su un totale di 194,4 miliardi



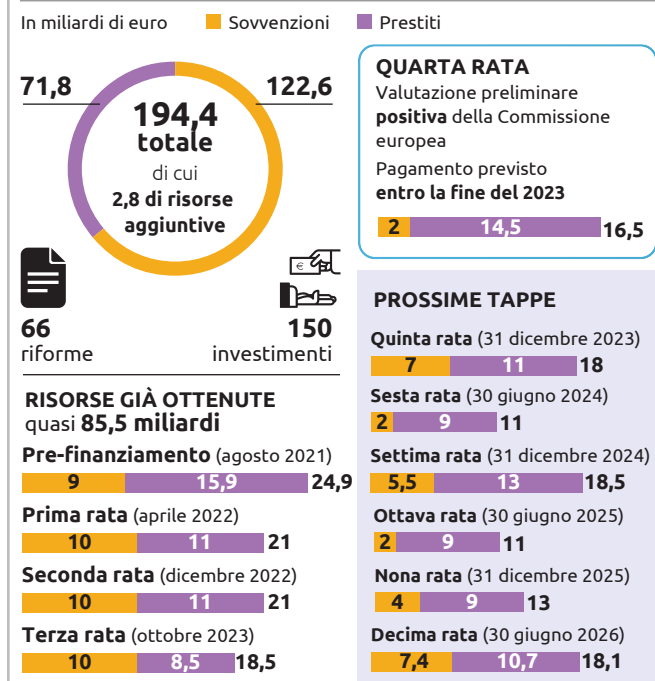
La premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi ANSA

assegnabili con il Next Generation Ue, per l'Italia significherà entrare ufficialmente nel secondo tempo di una partita che finirà inderogabilmente nel 2026. Il sì di Palazzo Berlaymont ai 21 milestone e 7 target della quarta rata era nell'aria da qualche gior-

**Anche Fitto applaude
«Siamo l'unico Paese
ad aver ottenuto
la quarta rata»**

no ma la valutazione della task force Recovery non è stata rapida. Nell'estate scorsa, di fronte alle difficoltà di mettere in campo i nuovi alloggi per studenti previsti nella terza rata, l'Ue e il governo avevano concordato di dilazionare il target - e i 500 milioni legati all'obiettivo - alla tranche successiva. Il 22 settembre il governo ha potuto inviare la richiesta di pagamenti. E, su-

Le scadenze del Pnrr



gli alloggi universitari, le criticità sono state superate. «Le autorità italiane hanno fornito prove dettagliate ed esaurienti che dimostrano il raggiungimento delle 28 tappe. La Commissione ha valutato attentamente queste informazioni prima di presentare la sua valutazione preliminare positiva della richiesta di pagamento», ha spiegato l'esecutivo europeo mentre, via social, arrivavano le congratulazioni dei due commissari in prima linea sul Recovery: Valdis Dombrovskis e Paolo Gentiloni. «Una serie di riforme» sono state attuate «in aree politiche chiave come la giustizia penale e civile, il pubblico

impiego, gli appalti pubblici e l'assistenza agli anziani e a lungo termine.

LE RIFORME

Ad esempio, «sono stati compiuti ulteriori passi avanti nell'attuazione delle riforme della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario penale e civile», ha osservato la task force Recovery. «Le risorse per il Pnrr arriveranno interamente a terra e lo faranno nei tempi previsti», ha commentato Meloni. Mentre il ministro per gli Affari Ue, il Sud, la Coesione e il Pnrr, Fitto, ha sottolineato: «Siamo l'unico Paese ad aver ottenuto la quarta rata». —

Possiamo far seguire
il tuo prodotto
da 20 milioni di follower.
Ecco perché
potresti vendere di più.

**TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA:
COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.**

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



La guerra in Medio Oriente



I volti di alcuni ostaggi israeliani liberati sullo sfondo di Gaza distrutta

In pressing per la tregua Altri 12 ostaggi rilasciati

Cresce la speranza di rendere duraturo il cessate il fuoco ma Israele nicchia e avverte: «non oltre domenica». Mediatori all'opera a Doha con la regia Usa

Laurence F. - Talamanca / ROMA

Altri 10 ostaggi israeliani, soprattutto donne anziane del kibbutz di Nir Oz, e due thailandesi sono stati liberati da Hamas nel quinto giorno di tregua a Gaza, in cambio della scarcerazione di altri 30 detenuti palestinesi (15 donne e 15 minori). Con un protocollo ormai collaudato che l'Occidente, con gli Usa in testa, vorrebbe estendere ancora, oltre alla prima proroga di due giorni, e consolidare fino a ipotizzare un cessate il fuoco più o meno permanente se non la fine della guerra. Sarebbe questo, secondo il Wall Street Journal, l'obiettivo dei principali mediatori riuniti in queste ore a Doha: il capo della Cia, William Burns, quello del Mossad David Barnea, a colloquio con il premier del Qatar Moham-

med bin Abdulrahman al Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal. Israele però ha già fatto sapere di non essere disposto a prolungare la tregua, che dovrebbe scadere giovedì all'alba, oltre la prossima domenica per un totale di 10 giorni, secondo Haaretz che cita un funzionario informato dei colloqui.

SOLLIEVO AI CIVILI

La tregua ha finora concesso un pò di sollievo alla popolazione civile di Gaza, grazie anche a un afflusso sempre maggiore di aiuti umanitari, ma sul terreno appare già appesa a un filo. L'esercito israeliano ha infatti denunciato che tre ordigni telecomandati sono esplosi nel nord della Striscia, di cui due «vicino all'ospedale Rantisi, sulla linea del cessate del fuoco»,

un terzo nelle vicinanze di un'unità della Brigata 261. L'Idf ha affermato che in uno di questi episodi è stato aperto il fuoco contro i soldati, che hanno risposto all'attacco. «Alcuni militari sono rimasti feriti in modo non grave», ha aggiunto il portavoce. Hamas ha a sua volta accusato Israele di «una palese violazione dell'accordo per il cessate il fuoco», alla quale «i nostri combattenti hanno reagito». «Noi siamo impegnati al cessate il fuoco fin tanto che anche Israele lo è. Facciamo appello ai mediatori affinché premano su Israele per il rispetto di tutte le intese, in terra e in cielo», ha aggiunto il gruppo palestinese. L'incidente non ha avuto seguito, ma tanto è bastato a far temere il peggio. Sul tavolo dei negoziatori, ci sarebbe anche il tentativo di allarga-



BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO
DELLO STATO DI ISRAELE

«Israele continuerà la battaglia contro Hamas dopo che saranno riportati a casa donne, bambini e stranieri»

re l'accordo al rilascio degli ostaggi uomini e dei militari israeliani, in cambio di un numero molto maggiore di palestinesi rispetto al rapporto 3 a 1 dell'attuale intesa (il Wsj parla di migliaia) e di un cessate il fuoco a lungo termine.

LA POSIZIONE DEGLI USA

Burns sta premendo inoltre per l'immediata liberazione degli ostaggi americani, stimati in un numero tra 8 o 9, mentre nei prossimi giorni è atteso di nuovo in Israele e Cisgiordania il segretario di Stato, Antony Blinken, per ribadire «il diritto di Israele a difendersi in linea con il diritto umanitario internazionale» e discutere di come continuare «gli sforzi per garantire il rilascio degli ostaggi, proteggere i civili durante le operazioni israeliane a Gaza e accelerare gli aiuti umanitari», ha fatto sapere il Dipartimento di Stato. Il premier Benjamin Netanyahu ha però insistito sul fatto che una volta che saranno riportati a casa gli ostaggi previsti dall'accordo, e cioè «donne, bambini e stranieri», Israele «continuerà la battaglia» contro Hamas. Ma in vista dell'operazione militare nel sud della Striscia, gli Stati Uniti vogliono comunque convincere Israele a condurre «una campagna diversa». —

IL BIMBO DI 10 MESI

Kfir è ancora ostaggio L'appello dei parenti

TEL AVIV

La liberazione degli ostaggi prosegue ormai da cinque giorni ma Kfir, il più piccolo dei tanti bimbi rapiti da Hamas nei kibbutz, ancora non è tornato a casa: ha 10 mesi appena compiuti ed è stato portato via il 7 ottobre da Nir Oz assieme al fratello Ariel di 4 anni, al papà Yarden e alla mamma Shir. Nessuno sa più niente della famiglia Bibas e ieri i parenti sono tornati a far sentire la loro voce, per far leva sull'opinione pubblica israeliana ed internazionale. Davanti a centinaia di persone raccoltesi a Tel Aviv nella «Piazza degli ostaggi», sono stati letti i loro appelli in ebraico, in inglese ed in arabo, e sono stati lanciati in cielo centinaia di palloncini. Tutti arancioni, come i capelli di Kfir e di Ariel. Hamas, attraverso i mediatori, ha informato Israele di «non conoscere» la sorte dei Bibas. Ma il portavoce militare Daniel Hagari ha replicato che, anche se si trovano nelle mani di un'altra fazione, «la responsabilità resta di Hamas». —

IL NORD DI GAZA

Prove di vita E più nessuno sembra voler andar via

GAZA

Da quello che resta del palazzo di quattro piani in cui abitava fino al mese scorso, nel rione di Tel al-Zaatar a Gaza City, Ahmed Abu Saada guarda sconsolato il panorama. Da quell'altezza lo sguardo spazia fino alle vicine località di Beit Hanun e di Beit Lahya, nel nord della Striscia. Lui, che pure è nato in quella zona, non riesce più a riconoscere quei luoghi dopo i pesanti bombardamenti di Israele dalla fine di ottobre. Anche il lussuoso rione di Sheikh Zayed ha cambiato fisionomia: dei 50 palazzoni che lo caratterizzavano ne sono rimasti in piedi forse la metà. Allora si sposterà verso il sud della Striscia? «Assolutamente no», risponde seccamente, spiegando anche i motivi: il primo è legato al rischio che dopo la tregua Israele decida di riprendere le manovre militari, estendendole alla zona di Khan Yunis nel sud della Striscia. Il secondo è che nel nord della Striscia qualcosa si sta rimettendo in moto tanto da infondere fiducia. —

IL RITORNO DEGLI OSTAGGI A CASA E IL LORO RACCONTO DELL'ORRORE NEI TUNNEL

«Donne tenute in gabbia e bambini zittiti con la minaccia delle armi» Video dell'attacco mostrato a 12enne

ROMA

Il ritorno degli ostaggi a casa è un salto dalla gioia estrema al baratro scavato dai primi, reticenti racconti sulla prigionia. In cui i familiari piombano dopo gli abbracci e le domande iniziali. Come ha raccontato chiaramente la zia di Eitan Yahalomi, il 12enne franco-israeliano rilasciato lunedì con altri due coetanei: «Mio nipote

ha subito orrori per mano di Hamas, è stato costretto dai terroristi a guardare il video del massacro del 7 ottobre, minacciato con i fucili dai miliziani ogni volta che piangeva, così come gli altri bambini tenuti in cattività nei tunnel della Striscia», ha riferito in un'intervista alla tv pubblica francese Deborah Cohen. «Quando sono arrivati a Gaza, tutti i civili, tutti, lo hanno picchiato.

Stiamo parlando di un bambino di 12 anni». Poi si è detta semplicemente scioccata per aver saputo da Eitan che è stato costretto da Hamas «a guardare il film dell'orrore». Altrettanto traumatica è stata la testimonianza riferita dal Forum delle famiglie e dei dispersi: «Donne israeliane rapite il 7 ottobre sono state tenute in gabbia dai terroristi a Gaza». Anche se questa non è una cir-

costanza nuova, come ha ricordato il Jerusalem Post indicando che nei giorni immediatamente successivi agli attacchi del sabato nero video diffusi da un canale Telegram di Hamas mostravano bambini rapiti tenuti in gabbia. A evocarli anche le parole di Emily Hand, 9 anni compiuti mentre era nella Striscia, tornata dal padre sabato: «Riferendosi al luogo dove si trovava, mi ha detto che era una scatola», ha affermato Thomas Hand in un'intervista alla Cnn. La bambina poi ha raccontato che i terroristi l'hanno portata di casa in casa mentre le forze israeliane attaccavano la Striscia: «È terrificante. Essere tirati, trascinati, spinti... sotto il fuoco probabilmente», ha dichiarato l'uomo. Ma «la parte più

inquietante da quando abbiamo rivisto Emily è che non voleva parlare normalmente. Sussurrava talmente piano che non la potevi sentire. Ho dovuto mettere l'orecchio sulle sue labbra per capire. È stata condizionata a non fare alcun rumore». La piccola ha detto al papà che «i bambini non potevano fare nessun rumore, facevano sempre colazione, a volte pranzo, a volte qualcosa la sera». Emily è stata portata via dai miliziani la mattina del 7 ottobre dal kibbutz di Beeri, dov'era ospite per un pigiama-party della sua amichetta Hila Rotem-Shoshani e della madre Raaya. Le bambine sono state rilasciate senza Raaya, da cui sono state separate prima della liberazione. —

Istruzione

Siglata l'intesa per il cofinanziamento fra il Comune di Lisignano e la Comunità locale. Si punta a tempi rapidi per la gara d'appalto

Sissano, firmato l'accordo per la costruzione del nuovo asilo italiano

Porte aperte a tutti i bimbi

EDUCAZIONE

Valmer Cusma / POLA

Il 2023 si sta avviando alla conclusione con note positive per il mondo della scuola della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia. Sono state gettate le basi per la scuola d'infanzia italiana autonoma a Sissano, una struttura del tutto nuova nel borgo situato nel sud dell'Istria, destinata a contribuire a rilanciare la locale sezione periferica della scuola elementare italiana Giuseppina Martinuzzi. Proprio ieri mattina è stato firmato l'accordo di cofinanziamento

per la costruzione della struttura: il documento è stato sottoscritto dal sindaco del Comune di Lisignano Marko Ravnić, dal presidente della locale Comunità degli italiani Paolo Demarin e da Maurizio Tremul e Marin Corva, presidenti rispettivamente dell'Unione italiana e della sua giunta esecutiva.

Dei 777 mila euro del costo del progetto, l'Unione italiana si impegna a versarne 680 mila euro di cui 100 mila attinti dalle regolari dotazioni del ministero italiano degli Affari esteri e 580 mila dal finanziamento del governo croato. D'al canto suo il Comune di Lisignano si farà carico dell'importo rimanente, non-

ché di tutte le spese fino alla messa in funzione dell'edificio; inoltre provvederà al pagamento degli stipendi del personale. Va ricordato inoltre che il Comune ha messo a disposizione l'immobile, situato di fronte alla sede della Comunità degli italiani.

Quali le prossime tappe del percorso? «A questo punto - spiega Paolo Demarin, al termine del lungo lavoro effettuato affinché il progetto lungamente inseguito diventasse realtà - il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana potrà trasferire subito i 680 mila euro sul conto corrente del Comune, che provvederà a nominare quando prima la commissione per



FIRMA DELL'ACCORDO A SISSANO
NEL BORGO SARÀ COSTRUITO UN ASILO ITALIANO AUTONOMO

Progetto da 777 mila euro, la sezione nido sarà una novità per l'intero territorio

la gara d'appalto. Si spera di conoscere l'appaltatore entro la fine del prossimo gennaio: nel settembre del 2024 contiamo di iscrivere i primi bambini». Stando a Marin Corva, l'asilo darà sicuramente un contributo importante allo sviluppo e alla promozione della lingua e della cultura nonché dell'identità italiana di questo territorio. Per Maurizio Tremul, l'istituzione rappresenterà una ricchezza non solo per la Comunità ita-

liana ma per tutto il territorio del Comune in quanto le iscrizioni saranno aperte a tutti i bambini.

Ricordiamo infine che la scuola accoglierà 35 bambini in due sezioni, quella prescolare e nido: quest'ultimo sarà una novità per tutto il Comune. Il tutto mentre la Regione Istria ha bandito la gara d'appalto per la costruzione della nuova scuola elementare italiana di Cittanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso per gli abbonati cartacei

Gentile Abbonato,

La informiamo che, a far data dal 01/11/2023, la società Nord Est Multimedia S.p.A. P.IVA 05412000266 (di seguito "NEM"), con sede legale in Via Alfieri n. 1 a Conegliano, email nordestmultimedia@pec.it, telefono 041 5244984 ("NEM" o "Editore") è subentrata a GEDI News Network S.p.A. quale editore del quotidiano "Il Piccolo".

Il Suo abbonamento cartaceo continuerà ad essere fornito da NEM alle medesime condizioni, anche economiche, originariamente previste.

Per effetto del subentro, GEDI News Network S.p.A. ha comunicato all'Editore i Suoi dati personali, che saranno trattati da quest'ultimo in qualità di titolare autonomo, in conformità all'informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata.

GEDI News Network S.p.A.

Informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di NEM

Nord Est Multimedia (di seguito, "NEM"), è il Titolare del trattamento dei suoi dati personali utilizzati per fornirLe il servizio di abbonamento al quotidiano "Il Piccolo" (di seguito, il "Servizio"). In particolare, La informiamo che:

(i) i suoi dati personali (dati anagrafici, di contatto, dati finanziari e relativi all'acquisto) comunicati dal precedente editore GEDI News Network S.p.A. verranno utilizzati per l'erogazione del Servizio e per adempiere agli obblighi di legge. Le basi giuridiche del trattamento sono l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 6.51 lett. b) del Regolamento UE 2016/679 (il "Regolamento") e l'adempimento di obblighi legali, ai sensi dell'art. 6.51 lett. c). Il conferimento di questi dati è obbligatorio e, in mancanza, non potremo offrirLe il servizio. Conserveremo i dati per la durata del rapporto contrattuale e per ulteriori 10 anni;

(ii) i suoi dati di contatto e quelli relativi al prodotto/servizio acquistato, già raccolti in occasione della vendita, verranno utilizzati per inviarLe comunicazioni commerciali, relative a prodotti e/o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati e/o sottoscritti. La base giuridica del trattamento è l'interesse legittimo del titolare a promuovere i propri prodotti o servizi, ai sensi dell'art. 6.51, lettera f) del Regolamento. Potrà in ogni caso opporsi a tale trattamento fin da subito o, successivamente, in qualsiasi momento, contattando il Titolare agli indirizzi sotto riportati. Conserveremo i suoi dati per 2 anni dall'acquisto o fino all'opposizione.

Per le finalità sopra indicate, i Suoi dati saranno comunicati a dipendenti e collaboratori di NEM, nonché ai nostri fornitori, quali consulenti legali, fiscali, banche, società per la distribuzione, consegna a domicilio, fornitori IT. Potremo comunicare i dati anche ad altri enti pubblici o privati se saremo tenuti a farlo in forza di legge o per l'adempimento del contratto con lei.

Alcuni dei nostri fornitori sono situati al di fuori dell'Unione Europea o accedono ai dati da paesi non appartenenti all'Unione Europea, come il fornitore del servizio di posta elettronica. La informiamo che, in questi casi, il trasferimento dei dati avviene solo in presenza delle garanzie richieste dalla normativa sul trattamento dei dati personali, ovvero verso Paesi per i quali sussiste una decisione di adeguatezza o sulla base delle clausole contrattuali standard ("SCC") approvate dalla Commissione Europea.

Potrà ottenere maggiori informazioni sui Responsabili del trattamento, contattandoci all'indirizzo email info@grupponem.it.

Le ricordiamo che lei ha diritto di chiedere l'accesso ai dati, la rettifica o l'integrazione degli stessi nel caso in cui siano errati o incompleti, può ottenere la cancellazione o la limitazione degli stessi nei casi previsti dal Regolamento. Può richiedere una copia dei suoi dati in un formato strutturato di uso comune oppure la trasmissione diretta ad altro titolare per i trattamenti che si basano sul contratto.

Come già ricordato, può opporsi al trattamento dei dati per fini di marketing.

Infine, ha diritto di proporre reclamo nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, tramite il sito www.gpdp.it

Può esercitare i suoi diritti rivolgendosi al nostro Data Protection Officer, scrivendo via posta ordinaria o via mail ai seguenti indirizzi: dpo@grupponem.it

CENTROUDITO
l'arte del sentire

Vivi al meglio ogni momento:
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

"HAI SENTITO CHE PREZZI?
Pensavo molto di più!
E c'è anche il periodo di prova!!"

CONVENZIONATI
con ASL e INAIL

ASSISTENZA GRATUITA
anche a domicilio

PROVA GRATUITA
di 30 giorni

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4 - tel. 0481 095079

www.acusticaudinese.it

+39 379 205 1294

Le tensioni nell'area

Vertice Osce a Skopje, sì a Lavrov I Paesi Baltici: «Noi non ci saremo»

Scoppia il caso della partecipazione consentita al ministro russo: «Si rischia di legittimare lo Stato aggressore»

Stefano Giantin / BELGRADO

Avrebbe dovuto essere un vertice dedicato principalmente a discutere lo stato della sicurezza nell'area euro-atlantica e a pianificare il lavoro dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), oltre che una festa, per celebrare il termine della presidenza macedone all'istituzione paneuropea. Si sta invece trasformando, già prima di iniziare, in una miccia di nuove acute tensioni geopolitiche e diplomatiche, con epicentro Skopje.

Parliamo del trentesimo Consiglio ministeriale dell'organizzazione, in programma proprio nella capitale della Macedonia del Nord da domani, 30 novembre al primo dicembre. Ma un ospite a molti sgradito sta facendo saltare il banco. È il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, che dovrebbe arrivare in città per il summit, insieme a una foltissima delegazione russa, bypassando l'attuale divieto di ingresso in Europa per gli aerei con bandiera russa. La decisione, che era nell'aria da giorni, è stata ufficialmente confermata ieri dalla Bulgaria, Paese il cui spazio l'aereo di Lavrov dovrà sorvolare prima di atterrare a Skopje. «Il permesso per la partecipazione alla riunione del Consiglio



IL MINISTRO SERGEY LAVROV
NONOSTANTE L'EMBARGO DELL'UE È DATO
IN ARRIVO A SKOPJE AL SUMMIT OSCE

Anche Kiev annuncia il ritiro della delegazione. L'attesa per l'arrivo del capo della diplomazia Usa Antony Blinken

dei ministri dell'Osce a Skopje è concesso al ministro degli Esteri della Federazione russa Serghiei Lavrov e rientra nelle eccezioni all'applicazione del regime di sanzioni dell'Ue nei suoi confronti», ha annunciato ieri il ministero degli Esteri bulgaro, accogliendo una richiesta macedone, che già in precedenza aveva dato luce verde allo sbarco dei russi a Skopje. Città dove

è atteso – e forse non è un caso – anche il capo della diplomazia americana, Antony Blinken, che voci ricorrenti suggeriscono dovrebbe incontrare Lavrov proprio in Macedonia del Nord, abboccamento di altissimo livello per discutere di Ucraina, anche se ieri l'ambasciata Usa a Skopje ha smentito la possibilità.

In ogni caso, l'idea di Lavrov ospite di un Paese euro-

peo in corsa per l'adesione alla Ue e già membro Nato non piace a molti, che speravano che la Macedonia del Nord ricalcasse le orme della Polonia, che l'anno scorso, padrona di casa del vertice Osce, aveva rifiutato di accogliere il numero uno della diplomazia russa, suscitando le ire di Mosca. Fra gli arrabbiati, i tre Paesi baltici – Lituania, Estonia e Lettonia – che ieri hanno

annunciato il loro forfait a Skopje. Si rischia di «legittimare lo Stato aggressore Russia», hanno dichiarato i ministri degli Esteri dei tre Paesi sul Baltico.

A stretto giro di posta, ha compiuto lo stesso passo anche l'Ucraina. «Dovremmo concentrare i nostri sforzi comuni su come salvare l'Osce dalla Russia, invece di inviare messaggi sulla possibilità di un ritorno alle forme di cooperazione esistenti prima del febbraio 2022», il mese della terribile invasione, ha stigmatizzato Kiev, comunicando che la sua delegazione non volerà nei Balcani.

Il summit di Skopje sarà dunque azzoppato, ma la decisione di invitare Lavrov viene difesa a spada tratta dai padroni di casa macedoni. Lavrov parteciperà «alla ministeriale dell'Osce, così come all'Onu a New York: l'organizzazione ha servito la regione per promuovere i valori democratici e ne avremo bisogno sempre di più in futuro, dobbiamo preservarne» la funzione, ha spiegato ieri il ministro degli Esteri macedone Bujar Osmani. E anche l'Alto rappresentante Ue Josep Borrell sarà a Skopje, per non lasciare vuota «la sedia Ue e contrastare la narrazione della Russia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forniti dalla Leonardo, saranno utilizzati soprattutto per le emergenze e contro gli incendi

Lubiana acquista sei elicotteri dall'Italia

L'ACQUISTO

Mauro Manzin / LUBIANA

La Slovenia acquisterà sei nuovi elicotteri, che verranno utilizzati anche per la lotta aerea antincendio. L'affare del valore di 188 milioni di euro è stato concluso dai governi sloveno e italiano senza intermediari

Secondo le informazioni di Tv Slovenia, l'esercito sloveno riceverà presto sei elicotteri multiuso Agusta Westland 139 M. L'accordo di acquisto è stato recentemente firmato dai ministri della Difesa slovena e italiana.

Gli elicotteri AW139M sono elicotteri di medie dimensioni del marchio italiano Leonardo, ovvero dello stesso marchio dell'aereo da trasporto Spartan, che l'esercito sloveno prevede di ricevere a breve. Gli elicotteri sono bimotore, lunghi circa 17 metri, veloci e potenti, più potenti ad esempio degli elicotteri Bell 412 dell'esercito sloveno, a bordo possono ospitare 15 persone.



L'AW139M DELLA LEONARDO
SEI SIMILI ESEMPLARI SARANNO
ACQUISTATI DALLA SLOVENIA

L'affare del valore di 188 milioni di euro è stato concluso tra i due governi senza intermediari

Secondo le informazioni di Tv Slovenia, gli elicotteri saranno multiuso, il che significa che il ministero della Difesa acquisterà anche il cosiddetto modulo Medevac (Hnmp), cioè un modulo di salvataggio che sarà adatto all'operazione delle squadre mediche. I nuovi elicotteri saranno utili anche per la lotta antincendio aerea, un tale elicottero può far cadere circa 2.000 litri d'ac-

qua alla volta.

Secondo fonti non ufficiali si tratta ancora una volta di un accordo governo-governo, cioè un accordo tra il governo sloveno e quello italiano, senza intermediari come avvenuto per l'aereo Spartan. Il prezzo per i sei elicotteri e tutte le certificazioni necessarie dovrebbe aggirarsi, come detto, intorno ai 188 milioni di euro, le date esatte di consegna de-

gli elicotteri saranno note l'anno prossimo. Secondo la risoluzione sul programma generale a lungo termine per lo sviluppo e l'equipaggiamento dell'esercito sloveno fino al 2040, all'acquisto di questi sei elicotteri seguirà un altro acquisto analogo, ovvero un totale di 12 nuovi elicotteri multiuso per l'esercito sloveno.

Il ministero della Difesa slovena ha deciso anche di aggiornare gli elicotteri Bell 412 esistenti. Con l'acquisto di quattro moduli Medevac (Hnmp) e il completamento dei certificati, una maggior numero di elicotteri in futuro sarà adattato per l'assistenza medica di emergenza. Con l'arrivo dei nuovi elicotteri Leonardo AW139M, il ministero della Difesa utilizzerà i Bell 412 potenziati principalmente per l'assistenza medica di emergenza.

Nella maggior parte dei Paesi europei, il tempo di attivazione standard di un elicottero - cioè il tempo dalla chiamata al decollo dell'elicottero - va dai tre ai cinque minuti, ma in Slovenia l'elicottero impiega dai

dieci ai 15 minuti per decollare, a volte anche di più, affermano gli operatori. Questo è assolutamente troppo lungo, secondo il Dr. Iztok Tomazin, medico d'urgenza dell'unità elicotteri, che si occupa dell'organizzazione dell'elisoccorso per tutta la sua carriera e ha scritto la sua tesi di dottorato su questo argomento nel 2011. Ma a tutti i suoi sforzi e a quelli di un gruppo di altri esperti, che da vent'anni cercano di migliorare l'assistenza con gli elicotteri, la politica risponde molto male. Ma forse questa volta qualcosa si sta muovendo in positivo e avrà a disposizione più elicotteri. Oggi durante l'estate a Brnik (aeroporto di Lubiana) sono solitamente disponibili due elicotteri militari. A Maribor è disponibile tutto l'anno un elicottero militare. Se per qualsiasi motivo questo non è disponibile, in caso d'urgenza il medico di turno deve procurarsi lui stesso un elicottero chiedendolo alla polizia, il che allunga i tempi di decollo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti contro la violenza

La confessione di Turetta al giudice «Voglio pagare per ciò che ho fatto»

Il giovane non ha risposto al gip, ha letto un breve testo concordato con il suo legale senza mai citare esplicitamente Giulia

ROBERTA DE ROSSI (Venezia) e FRANCESCO FURLAN (inviato a Verona)

Ha deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande. Ma ha confessato e ha detto: «Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità. Voglio pagare quello che sarà giusto per aver ucciso la mia ex fidanzata».

Filippo Turetta – lo studente di 22 anni di Torreglia accusato dalla Procura di Venezia dell'omicidio volontario aggravato (e del sequestro) di Giulia Cecchettin – ieri, nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti alla giudice per le udienze preliminari Benedetta Vitolo, ha rilasciato alcune dichiarazioni spontanee, leggendo un breve testo concordato con il suo legale, l'avvocato Giovanni Caruso. L'omicida si è detto addolorato, costernato, aggiungendo di non volersi sottrarre alle proprie responsabilità per aver provocato la morte di Giulia. Ma ha anche aggiunto di aver deciso con il suo avvocato di avvalersi della facoltà di non rispondere, perché sta cercando di ricostruire nella propria mente cosa sia «scattato in me quella sera»: quel sabato sera 11 novembre che era iniziato con lui che era andato a prendere lei per accompagnarla al centro commerciale Nave de Vero di Marghera e si è concluso con l'omicidio di Giulia e la fuga di Filippo per mezza Europa.

«AFFRANTO, VOGLIO PAGARE»

«Sono affranto, dispiaciuto per la tragedia che ho causato. Non voglio sottrarmi alle mie responsabilità, voglio pagare quello che sarà giusto (...) Fin da subito era mia intenzione consegnarmi e farmi arrestare. Ora sono molto stanco e non mi sento di aggiungere altro». Così Turetta, provato ma senza piangere davanti ai magistrati (lo farà allontanandosi) e senza mai citare esplicita-

LE TAPPE

● **venerdì 1 dicembre**
Autopsia

● **sabato 2 dicembre (possibile)**
Funerale di Giulia

● **Da sabato 2 dicembre** perizie del Ris di Parma su

Oggetti e tracce
ematiche trovate
nella Fiat Gran Punto

Libro per bambini
e altri oggetti trovati
vicino al corpo
di Giulia a Barcis

I coltelli
e lo scotch

I vestiti
di Filippo Turetta

● **Seguiranno:** altri eventuali riscontri, gli interrogatori a Turetta, la chiusura delle indagini e il rinvio a giudizio

● **Il 19 novembre 2024**

scadono i termini di custodia cautelare in carcere (prorogabili)

WITHUB

Il legale non ha chiesto la perizia psichiatrica Adesso i genitori potranno vederlo

mente Giulia Cecchettin, ha parlato alla giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo e al pubblico ministero Andrea Petroni, nel corso dell'interrogatorio di garanzia, avvenuto ieri mattina al carcere di Montorio, a Verona. Magro, ma senza più la lunga barba incolta con la quale era sbarcato a Venezia sabato, dopo una settimana di latitanza tra Italia, Austria e Germania (e forse anche Repubblica Ceca) e un'al-

tra nelle carceri tedesche. Poi il trasferimento alla casa circondariale di Montorio, dopo l'arresto su mandato di cattura europeo con l'accusa dell'omicidio volontario aggravato dalla relazione affettiva terminata e del sequestro di Giulia Cecchettin.

NESSUNA PERIZIA PSICHIATRICA

La giudice Benedetta Vitolo e il pubblico ministero Andrea Petroni sono arrivati al carcere veronese alle 9.45, preceduti da pochi minuti dall'avvocato Caruso, affiancato dalla legale Monica Cornaviera. L'interrogatorio, con le brevi dichiarazioni spontanee di Turetta, è durato poco più di mezz'ora. La difesa – a differenza di quan-

to era stato ipotizzato – non ha formulato alcuna richiesta di perizia psichiatrica con la formula dell'incidente probatorio né di una consulenza di parte e non ha avanzato alcuna richiesta di revisione tesa ad alleggerire la misura cautelare.

Giudice e pm sono usciti dal carcere alle 10.30 mentre i due avvocati sono rimasti con Turetta fino alle 12.30. All'uscita, l'avvocato Caruso si è limitato a dire che «Filippo Turetta si è avvalso della facoltà di non rispondere ma ha ritenuto doveroso rendere delle dichiarazioni spontanee con le quali ha sostanzialmente confermato le ammissioni fatte alla polizia tedesca».

«VOLEVO SUICIDARMI»

Il 22enne era stato fermato nella notte tra il 18 e il 19 novembre dalla polizia tedesca mentre era fermo con la sua Fiat Punto nera, a fare spenti, sulla corsia d'emergenza dell'autostrada A9, nei pressi di Lipsia. Agli agenti, aveva subito detto di aver ucciso la ragazza: «Ho pensato più volte di farla finita. Ho ammazzato la mia fidanzata, ho vagato questi giorni perché cercavo di farla finita», era stato messo a verbale, «ho pensato più volte di andarmi a schiantare e mi sono puntato un coltello al collo, ma non ho avuto il coraggio di farla finita». Dichiarazioni allora non utilizzabili, ma che ieri si sono trasformate in confessione pur senza il riferimento alla volontà di suicidarsi.

TUTTI I PUNTI DA CHIARIRE

Ci sono però ancora molti aspetti che Turetta dovrà chiarire nel corso dei prossimi interrogatori, quando dovrà cercare di dare spiegazioni sulla doppia aggressione che gli contesta la Procura: la prima nel parcheggio di Vigonovo, sabato



to 11 novembre alle 23.15, dove avrebbe sferrato le prime coltellate a Giulia meno di cento metri dalla casa della famiglia Cecchettin, e la seconda nella V strada della zona industriale di Fossò. Mentre la ragazza cercava di scappare, Filippo la raggiunse e la colpì più volte, facendola cadere a terra caricandola poi «esanime» nella sua Fiat Punto nera, per poi abbandonare il corpo nei pressi del lago di Barcis, coprendolo con alcuni sacchi. E infine scappare percorrendo oltre mille chilometri. Dove ha nascosto la borsa e il computer della ragazza? Come ha trascorso i giorni della fuga? Quando e dove ha accoltellato, fino ad ucciderla, Giulia?

Fosse accaduto in territorio friulano – dove il corpo della giovane è stato ritrovato – la competenza passerebbe alla Procura di Pordenone.

IL MALORE, I LIBRI, I GENITORI

Dopo l'interrogatorio, Turetta è apparso provato e in Infermeria del carcere gli hanno dato qualcosa per calmarlo. In questi giorni ha chiesto di poter vedere i genitori – forse già nelle prossime ore – e di avere libri da leggere. Dal punto di vista delle indagini, l'autopsia – per poter restituire il corpo di Giulia all'abbraccio della sua famiglia – è stata annunciata per il 1 dicembre, ma alle parti non è ancora stata notificata. —

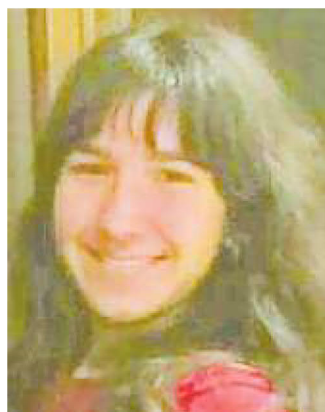
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL CARCERE È UN SUO DIRITTO AL CASTIGO

FERDINANDO CAMON

C'è un errore nell'atteggiamento con cui aspettiamo le decisioni su un colpevole catturato: c'è in noi l'inconscia predisposizione a sentire la condanna alla prigione come una punizione. Io devo a Franco Fortini, grande maestro che insegnò la morale alla giovane generazione, un principio che sembra ostico e punitivo, e invece è giusto, liberale e generoso, ed è questo: per chi ha commesso un reato grave, ricevere una condanna grave non è una punizione, è un diritto. A questo punto, e sia chiaro che esprimo un parere personale, andare in prigione è il diritto di Turetta. Lui ha ucciso e deve scon-



Giulia Cecchettin

tare. Chi gli fa scontare la colpa, vuole redimerlo e fa il suo bene. Non sto applicando il codice, sto applicando il senso morale, che tutti abbiamo dentro di noi. Leggo che i magistrati avevan parlato poco con Turetta, anzi a un certo punto era arrivato un lancio Ansa che diceva: «I magistrati interrompono il colloquio», voleva dire che non ne ricavano nulla e se ne andavano. Brutto segno.



Qui c'è un ragazzo che ha ucciso una ragazza. Di più: la sua ragazza. Di più: l'ha uccisa a distanza ravvicinata, vis-à-vis, usando un coltello. Il problema è: come si può riconciliare questo ragazzo con la vita, con l'umanità? Fare in modo che la vita che vivrà sia degna di essere vissuta e di chiamarsi vita? Che se fra tot anni lo incontriamo in un ristorante, lui sia nostro fratello? Perché questo avven-

ga, deve espiare. Deve sentire che gli diano una condanna e accogliere quella condanna come suo interesse, come suo bene. Cosa voleva dire che i magistrati avevano interrotto il colloquio e se ne erano andati? Non indicava niente di buono o di giusto. Lui ha ucciso crudelmente, deve imboccare la strada della correzione. Ma deve imboccarla adesso.

Il momento in cui si tratta di spostare un uomo da una morale (ha ucciso) a un'al-

tra morale (deve condannare il sé stesso di poco fa) è difficilissimo, richiede una sapienza psicologica che la pratica del Diritto o delle carceri non insegna. Richiede qualità umane. Ma ecco, proprio in questo momento, mentre mando in stampa questo articolo, la svolta radicale. Filippo dichiara: «Sono affranto per aver ucciso la mia ragazza, voglio pagare quel che è giusto». Non «accetto di pagare», ma «voglio pagare», la redenzione è questa, quando chi ha fatto il delitto chiede e desidera il castigo. La condanna che Filippo riceve, se la infligge da solo. L'espiatione comincia così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti contro la violenza

I TEMPI SONO MOLTO STRETTI PERCHÉ L'AUTOPSIA SARÀ ESEGUITA VENERDÌ

Funerali, resta l'ipotesi sabato Oggi il vertice per la sicurezza

L'ultimo saluto a Giulia sarà celebrato a Santa Giustina in Prato della Valle
Il Comune di Padova pronto a spostare il mercato. L'altra data sarebbe lunedì

PADOVA

Non c'è ancora una certezza sulla data del funerale di Giulia Cecchettin. Oggi è stato convocato a Padova il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, perché comunque bisognerà farsi trovare pronti nel caso in cui venga scelto sabato 2 dicembre per il rito funebre. Questa è la data che il papà della ragazza uccisa dal suo ex fidanzato Filippo Turetta avrebbe indicato, preferendola a lunedì 4, in modo che possa partecipare più gente possibile al rito previsto nella Basilica di Santa Giustina, in Prato della Valle. Ma la stessa famiglia sa che i tempi sono molto stretti.

Tutto dipenderà dall'esito dell'autopsia, che sarà eseguita venerdì primo dicembre a Padova. Solo successivamente arriverà l'eventuale nulla osta per le esequie, ma i tempi potrebbero essere stretti per celebrarli già il giorno dopo. Non è escluso, infatti, che la famiglia decida anche di allestire una camera ardente. A confermarlo è anche l'avvocato della famiglia Cecchettin: «È una data un po' strettina» ha dichiarato ieri Stefano Tigani. Anche perché deve arrivare il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria. Esclusa la prima domenica d'Avvento, il 3 dicembre, la data più probabile sarebbe quella di lunedì 4, ma non si esclude un ulteriore prolungamento dei tempi.

L'amministrazione comunale di Padova, però, vuole farsi trovare pronta già per sabato 2 dicembre, tant'è che ha già preallerta-



La basilica di Santa Giustina a Padova dove si celebreranno i funerali di Giulia Cecchettin

to gli agenti della polizia locale, che dovrebbero occuparsi della viabilità (saranno chiuse le strade attorno alla piazza), BusItalia per modificare il passaggio dei mezzi e i venditori ambulanti. Il sabato, infatti, Prato della Valle ospita il mercato sull'isola Memmia, che ovviamente salterebbe in caso di conferma del funerale. Così come salterebbero tutte le iniziative e le inaugurazioni natalizie previste, a cominciare dall'accensione dell'albero di Natale sul Liston con Nina Zilli. Pronti anche almeno due maxi schermi.

La macchina organizzativa da mettere in piedi è imponente, tenendo conto che saranno migliaia le persone, non solo dal Veneto, che vorranno stringersi accanto a papà Gino. Qualunque sia la data, a celebrare i funerali sarà il vescovo di Padova Claudio Cipolla.

«In questi giorni il nostro pensiero non può allontanarsi dalla tragedia che ha riguardato il nostro territorio – le parole di Cipolla durante una veglia con i giovani al Duomo – l'assassinio di Giulia, la sua morte tragica, le sue speranze deluse. Con lei percepiamo

tutti i suoi amici e le sue amiche, le sue compagne e i suoi compagni di studio. Sentiamo anche il dolore della sua famiglia. Il mio pensiero per Filippo, il femminicida, è pure presente e fa da sfondo. C'è anche lui: la giustizia umana farà il suo corso, ma desidero andare oltre. Vorrei conoscere anche quella di Dio, che tutto conosce e vede nel nostro cuore. Lui conosce anche Filippo, gli vuole bene, e con lo stesso sguardo cerca e abbraccia la sua famiglia».

LUCA PREZIUSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CELLULARE DELLA 22ENNE ERA NELL'AUTO

La Fiat Punto nera attesa per sabato con il coltello e il telefonino di Giulia

È atteso per sabato il rientro in Italia, ai Ris di Parma, della Fiat Punto nera sulla quale Filippo Turetta ha vagato tra Italia, Austria e Germania per una settimana dopo aver ucciso Giulia Cecchettin. Nei giorni scorsi la procura di Venezia aveva emesso un ordine di investigazione europeo sul sequestro per permettere agli investigatori italiani, con l'ok dell'autorità giudiziaria te-

desca, di recuperare l'auto e i materiali che contiene tra i quali ci sarebbe, oltre al telefonino di Filippo, anche quello di Giulia (notizia data ieri da Mediaset). Oltre al coltello, un guanto e una borsa con alcuni vestiti. L'analisi del materiale messo sotto sequestro dalla polizia tedesca sarà fondamentale per capire, ad esempio, se contestare o meno l'aggravante della premeditazione.

I FAMILIARI DI GIULIA

L'affondo dell'avvocato dei Cecchettin «È un omicidio aggravato dallo stalking»

VENEZIA

L'omicidio di Giulia Cecchettin deve essere «aggravato dallo stalking». Ne è convinto l'avvocato Nicodemo Gentile, il legale di Elena Cecchettin, la sorella di Giulia che in questi giorni è diventata un simbolo del contrasto alla violenza sulle donne per la sua capacità di trasformare il suo dolore in battaglia civile e politica.

Per Nicodemo, Filippo Turetta ha «dimostrato di essere un "molestatore assillante", il suo comportamento, come sta emergendo da più elementi da noi già raccolti, è connotato da plurime e reiterate condotte che descrivono "fame di possesso" verso la nostra Giulia». Comportamenti che, secondo l'avvocato, rappresentano un vero e proprio «assedio psicologico che aveva

provocato nella ragazza uno stato di disorientamento e di importante ansia».

E ancora, dal comportamento di Filippo emerge – sempre secondo l'avvocato – «un uso padronale del rapporto che ha spinto il Turetta prima a perpetrare reiterate azioni di molestie e controllo, anche tramite chiamate e messaggi incessanti, e poi, in ultimo l'omicidio, al fine di gratificare la sua

volontà persecutoria». Spetterà ovviamente alla procura, e in particolare al pubblico ministero Andrea Petroni, decidere se valutare possibili aggravanti come la premeditazione – molto dipenderà da cosa emergerà con il proseguo delle indagini – e l'occultamento di cadavere. Al momento a Turetta viene contestato il sequestro di persona e l'omicidio volontario con l'aggra-



Nicodemo Gentile

vante del legame affettivo. A colpire, nei giorni scorsi, l'audio trasmesso da «Chi l'ha visto?» in cui Elena, un mese prima di venire uccisa, diceva di non riuscire

più a sopportare Filippo, augurandosi che sparisse dalla sua vita. «Mi sento in una situazione in cui vorrei che sparisse, vorrei non avere più contatti con lui, però allo stesso tempo, lui mi viene a dire cose del tipo che è super depresso, che ha smesso di mangiare, che passa le giornate a guardare il soffitto, che pensa solo ad ammazzarsi, che vorrebbe morire; non me le viene a dire, secondo me, come ricatto... però suonano molto come ricatto».

Nicodemo Gentile è l'avvocato di Elena Cecchettin, mentre a tutelare Gino, il papà di Giulia, è l'avvocato Stefano Tigani. —

F. FUR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne



I carabinieri a Salsomaggiore sul luogo dove è avvenuto l'omicidio di Meena Kumari

Uccide la moglie a mazzate Fermato da una carabiniere

Shock a Salsomaggiore Terme. La famiglia definita da tutti «molto tranquilla»
La vittima era conosciuta perché faceva le pulizie in alcuni negozi del centro

Giseppe Milano / PARMA

Ora emerge che i due litigavano spesso in quella casa e che la donna aveva pure rivelato ad alcuni conoscenti di avere subito violenze dal marito. Una volta, raccontano i vicini, si sarebbero presentati anche i carabinieri, ma alla fine non venne presentata alcuna denuncia.

Eppure fino a ieri mattina quella famiglia di nazionalità indiana, residente da molto tempo a Salsomaggiore Terme, in provincia di Parma, sarebbe stata definita da tutti «molto tranquilla». Anzi, sotto allo stesso tetto vivevano assieme tre generazioni e Onkar Lal, pensionato di 67 anni, l'uomo che si è avventato sulla moglie sino ad ucciderla, era nient'altro che «un nonno affettuoso». Invece Meena Kumari, 66 anni, ieri attorno alle

9 è stata appunto aggredita, colpita senza pietà al corpo, alla testa, al viso, dal marito con una mazza da cricket. Lei ha cercato disperatamente di fuggire, è arrivata in strada ma Onkar Lal l'ha colpita ancora trascinandola di nuovo in casa e, di fronte ai familiari, ha continuato ad avventarsi brutalmente su di lei.

LE GRIDA

L'ultimo colpo, in pieno viso, sotto gli occhi di una giovane donna carabiniere, fuori servizio. «Stavo passando per strada ed ho sentito delle grida provenire da quella abitazione - racconta Noemi Schiraldi, la militare intervenuta sul luogo del femminicidio - Una volta entrata ho visto l'uomo che stava colpendo la donna sul volto, mi sono qualificata, gli ho intimato di allontanarsi e di gettare la mazza. Non ha oppo-

sto resistenza, io allora ho atteso l'arrivo dei miei colleghi e mi sono assicurata che stesse arrivando il 118». Per Meena Kumari però, quando arriva l'ambulanza, è già troppo tardi. I medici, arrivati sul posto, hanno cercato a lungo di rianimarla, ma non c'è stato purtroppo nulla da fare. I colpi inferti dal marito non le avevano lasciato scampo.

Intanto l'autore dell'ennesimo femminicidio, dopo avere pronunciato solo alcune frasi non comprensibili ai carabinieri, è stato trasferito nella vicina caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli inquirenti avrebbero già raccolto le testimonianze di chi era in strada in quel momento e avrebbe visto l'uomo colpire la donna e trascinarla sul selciato fin dentro la porta di casa. Nello stesso stabile di Salsomaggiore abitano, al piano di

sopra dei due coniugi, il figlio e la nuora e spesso, per motivi di lavoro, affidavano i loro figli ai due coniugi.

I VICINI

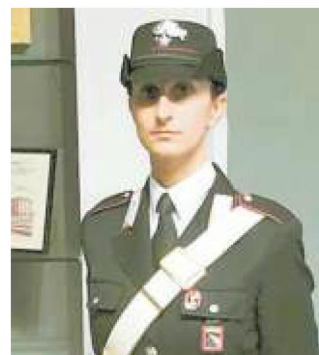
«Spesso vedevano lui uscire di casa con i nipotini, sembrava il classico nonno affettuoso. Lei poi amava uscire a portare a spasso i cani ed era sempre sorridente e gentile con tutti - racconta un condomino - Non avrei mai pensato potesse capitare qualcosa del genere. Liti? C'è stato qualcosa, ma niente di grave».

Un'altra vicina parla non si dà pace perché «dovevamo essere forse più attenti». «Invece - aggiunge - in questi casi ci pensa sempre dopo, quando purtroppo è successa la tragedia».

Tutta Salsomaggiore Terme è comunque sotto choc per quanto successo.

Meena Kumari era conosciuta nella cittadina termale, perché si occupava di fare le pulizie in alcuni negozi del centro ed era apprezzata per la sua professionalità.

Anome di tutta la cittadina si è pronunciato il sindaco del comune parmense Musile Tanzi che, in un messaggio, ha sottolineato proprio «l'importanza di essere vigili, di intervenire quando vediamo segnali di pericolo e di promuovere una cultura della vita e del rispetto».

NOEMI SCHIRALDI
CARABINIERA NELLA
STAZIONE DI SALSOMAGGIORE

«Ho sentito le urla dalla strada, ho deciso di intervenire immediatamente, lui continuava a colpirla»

D'AVANTI AI FIGLI

Femminicidio ad Andria Chiama il 118 e confessa

ANDRIA

L'ha colpita più volte all'addome e al torace con un coltello. Poi ha chiamato il 118 e ha detto: «Ho ucciso mia moglie». L'ennesimo omicidio di una donna per mano del marito si è consumato ad Andria, nel nord Barese, nella casa in cui la coppia viveva con i due figli di 6 e 11 anni, all'interno di un rimessaggio. I figli avrebbero assistito all'omicidio.

La vittima, Vincenza Angrisano, aveva 42 anni e lavorava nelle vendite di prodotti per la casa. Suo marito, Luigi Leonetti, poco più grande di lei, lavorava come guardiano nel rimesaggio che si trova a ridosso della strada provinciale 231, a tre chilometri dal centro cittadino. Quando gli operatori sanitari hanno risposto alla telefonata del marito, hanno sentito anche urla di bambini e hanno avvertito subito i carabinieri che indagano sull'accaduto coordinati dalla Procura di Trani.

Secondo quanto riferito da una collega della vittima, Vincenza «voleva cambiare casa perché lui la trattava male: ultimamente tra loro due le cose non andavano bene». «Era la mia responsabile - aggiunge - e quando ho saputo che era stata accoltellata a morte sono voluta venire qui», a casa di Vincenza, «per capire se davvero fosse lei».

Uno dei fratelli di Leonetti ha raggiunto l'abitazione con un altro fratello e la moglie, per prendersi cura dei figli di Vincenza e Luigi. «Ci ha fatto vergognare - ha detto, precisando di non parlare con Luigi da un anno - ha rovinato la famiglia». «Una famiglia distrutta e un'altra vita spezzata», commenta l'assessora al Welfare della Regione Puglia, Rosa Barone.



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

ECONOMIA

Grande distribuzione

L'azienda di Spinea ha presentato il volume "La Spesa degli Italiani" sulla storia dell'impresa Zoratti: «Il 2024 sarà complesso con inflazione in frenata e il rallentamento dell'economia»

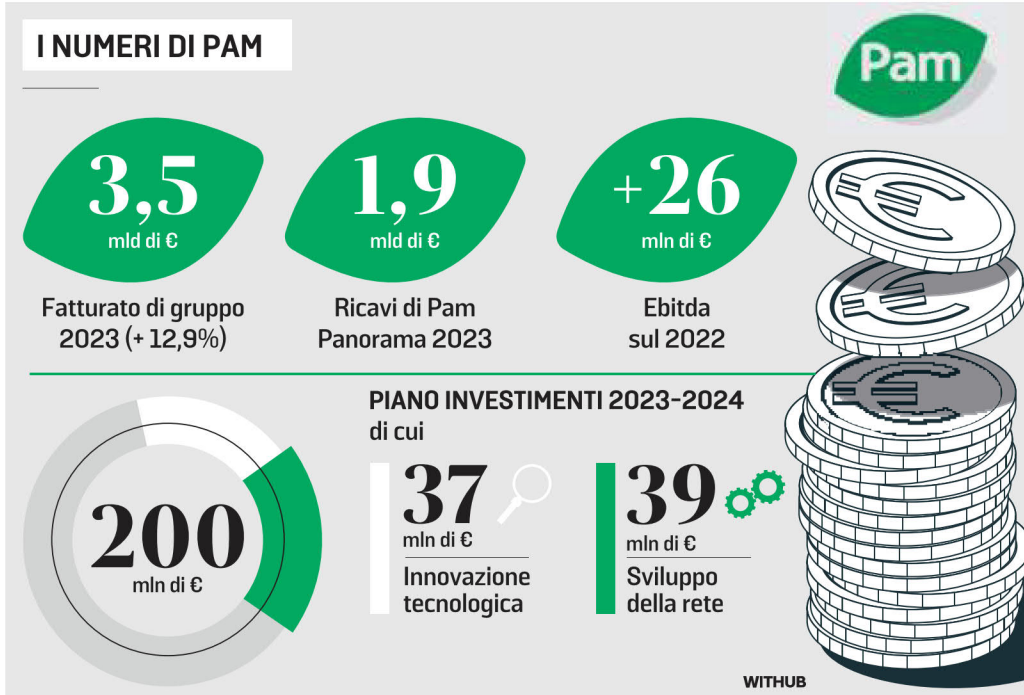
Pam festeggia i suoi 65 anni Investimenti per 200 milioni

Luigi Dell'Olio / MILANO

Investimenti per 200 milioni di euro tra l'anno che sta per finire e il prossimo finalizzati a nuove aperture, rinnovamento dei punti di vendita già esistenti, formazione del personale e spinta all'innovazione dei processi. Sono i piani di Pam Panorama, l'azienda con headquarter a Spinea, che ha presentato a Milano il volume "La Spesa degli Italiani", edito da Mondadori Electa che celebra la storia dell'impresa dalla sua fondazione a oggi.

L'anno che celebra il 65esimo anniversario si chiuderà con ricavi per 1,9 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto al 2022, e un Ebitda (indicatore della redditività aziendale) in crescita di 26 milioni. La realtà che opera con le insegne Pam, Panorama, Pam local e Pam City vede positivo anche per il prossimo anno, tanto da aver messo in cantiere 40 aperture tra dirette e franchising con i principali partner Arimondo, Borello e Retail Pro. Così come proseguiranno gli investimenti nell'innovazione tecnologica dopo i 37 milioni già messi in campo quest'anno tra infrastrutture di sede, cybersecurity, introduzione dell'etichetta elettronica e il rinnovo di bilance e casse.

Non solo nuove aperture, ma anche riorganizzazione della rete, iniziata già negli ultimi mesi con la riduzione delle superfici degli ipermercati di Marghera, Roma Ti-



burtina, Roma Granai, Villorba e Ariccia, ai quali ha fatto da contraltare la creazione di un'area dedicata alla cura della casa, della persona e degli animali. È recente anche la riqualificazione di alcuni negozi, tra cui quello di Trieste Campi Elisi.

Detto di quel che è stato, per il 2024 «si prospetta un anno complesso con i volumi stazionari, l'inflazione in frenata, un rallentamento dell'economia con un costo del denaro elevato e il conseguente peggioramento del clima di fiducia delle famiglie», per usare le parole di Andrea Zoratti, direttore generale di Pam Panorama. Il quale mette in conto un ulteriore rincaro dei listini, dato

che il carovita è destinato in ogni caso a restare su livelli più elevati di quelli registrati fino a qualche anno fa. «Punteremo sulla multicanalità per offrire una molteplicità di opzioni non solo a consumatori differenti, ma anche agli stessi consumatori a seconda dei bisogni e dei desideri del momento», ha aggiunto, «di pari passo saremo sempre più presenti nei territori ancora inesplorati dalla nostra insegna e continueremo a puntare su qualità, convenienza quotidiana, promozione dei prodotti locali e attenzione alle persone che costituiscono da sempre le direttrici di sviluppo della nostra azienda».

I piani di sviluppo prevedo-



Andrea Zoratti

no anche un'accelerazione degli investimenti nella formazione, dopo che già nell'esercizio in corso sono state erogate oltre 25 mila ore di formazione a circa 6 mila collaboratori su aspetti tecnici, commerciali e manageriali e sono stati attivati percorsi di carriera per i giovani potenziali che hanno seguito corsi finalizzati a ruoli di futura responsabilità e leadership in azienda. Nel corso dell'evento non sono mancati riferimenti alle strategie nel campo della sostenibilità ambientale, con i top manager che hanno evidenziato l'impegno per ridurre i consumi di materie prime e delle emissioni di CO2.

A Trieste riquaificati alcuni negozi della città fra cui quello di Campi Elisi

L'evento è stata l'occasione per ripercorrere la storia dell'azienda dall'intuizione dei tre giovani fondatori fino alle principali tappe dello sviluppo. «Nel 1956, durante un viaggio a Roma, Tito Bastianello vide a Roma il primo supermercato italiano e comprese il suo potenziale. Quasi in contemporanea mio padre (Giancarlo, ndr) partecipava a un convegno a Daytona e venne a conoscenza di questo modello distributivo.

Ne parlarono con Giovanni Giol e tutti assieme decisero di mettersi in gioco lasciando il proprio lavoro per lanciarsi nella nuova avventura, aprendo un punto vendita a Padova in via Zabarella», ha ricordato il presidente Salvatore Dina. «Il libro è stata l'occasione per fermarci un attimo a riflettere su quello che abbiamo fatto fino ad ora», ha aggiunto, «la storia dell'azienda passa attraverso quella delle persone che la compongono».. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHIPPINGE INQUINAMENTO D'Agostino: tassa sulle navi penalizzante per i porti Ue

GENOVA

«Con l'introduzione dell'Ets andremo incontro a due problemi che probabilmente qualcuno in Europa sta sottovalutando. Per prima cosa i comportamenti che deriveranno dalla norma saranno peggiori di quelli che si vorrebbero condannare: molta della merce che oggi viaggia via mare, per esempio, tornerà a soffiare le nostre strade. Andremo a penalizzare i porti comunitari a vantaggio di quelli extra Ue, con nessuna ricaduta positiva per l'ambiente». Lo ha detto il presidente del porto di Trieste e dell'associazione dei porti europei (Espo) Zeno D'Agostino intervenendo al terzo Osservatorio sulla Portualità organizzato a Roma da ShipMag.

«Vorrei che lo stesso vigore impiegato da Bruxelles nel tassare le attività inquinanti venisse usato per imporre l'uso del cold ironing nei porti, perché oggi il 60% delle emissioni in banchina arriva dai fumi delle navi. Ma se parlare di defiscalizzazione dell'energia significa andare incontro all'accusa di aiuto di Stato, mi spiegate come posso convincere un armatore a spegnere i motori e collegarsi alla rete elettrica a terra? Bisogna fare un ragionamento serio sul costo dell'energia: fino a quando non sarà conveniente utilizzare il cold ironing, che in Italia è giustamente finanziato dal Pnr con più di un miliardo di euro, ogni proposta sarà vanificata dalla sua insostenibilità economica».

ASUFC – AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
ASUFC ha indetto la seguente procedura aperta: Scadenza 25/01/2024 ore 12:00.
PR23DIA055 procedura aperta per l'affidamento della fornitura in servizio di soluzioni tecnologiche ad alta automazione per il laboratorio hub e i laboratori spoke dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC) per 84 mesi. Importo € 49.002.000,00 + € 56.700.000,00 per opzioni contrattuali. Apertura 30/01/2024 ore 11:00. Procedura espletata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.
Il Direttore SOC
Approvvigionamento beni e servizi
avv. Ladi De Ceti

AVVISO DI GARA
L'Università degli Studi di Trieste - ASICT (ateneo@pec.units.it - tel. 040/558.3342-3331) ai sensi del D.Lgs 36/2023 indice una manifestazione di interesse, per la "Concessione in uso esclusivo irrevocabile (I.R.U.) di fibra ottica spenta e sua manutenzione per l'interconnessione delle sedi di LightNet, rete telematica dell'istruzione e della ricerca FVG". Importo previsto: € 670.000,00 Iva esclusa. Le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro il 22/12/23, con le modalità indicate nell'avviso inviato alla G.U.U.E. in data 17/11/23, alla G.U.R.I., e sul portale telematico <https://appalti.univfvg.it/PortaleAppalti>.
Il Direttore dell'Area Servizi ICT
Ing. Michele Bava

A. MANZONI & C. S.p.A.

COSE di altre CASE
MERCATINO DELL'USATO
Vieni a trovarci!
Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE
Tel. 040.3229504

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE			
IN ARRIVO			
MAERSK HALIFAX	DA RIJEKA A RADA	ore	05.00
PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	06.00
GALATA SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32	ore	10.00
OHIO	DA RAS LANUF A RADA	ore	10.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORMEGGIO 65	ore	12.00
MSC NILGUN	DA VENEZIA A RADA	ore	18.00
IN PARTENZA			
ITAL BONUS	DA RADA A RAVENNA	ore	07.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	20.00
GALATA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 A ISTANBUL	ore	20.00
MOVIMENTI			
SPYROS	DA PLT 1 A MARINA SAN GIUSTO	ore	08.00
SPYROS	DA MARINA SAN GIUSTO A PLT 1	ore	17.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 A ORMEGGIO 47	ore	17.00
MAERSK HALIFAX	DA - A MOLO VII	ore	05.00

LA PARTITA PER IL VERTICE DI CONFINDUSTRIA

Parte la corsa al dopo Bonomi «Il Nord Est parli con voce unica»

Già in pista l'emiliano Orsini e il lombardo Marengi
Enrico Carraro prende tempo: «È prematuro parlarne»

ROBERTA PAOLINI

In prima fila i tre usciti finora allo scoperto per la corsa a Confindustria sono seduti in assemblea l'uno vicino all'altro: Emanuele Orsini, Giovanni Brugnoli, Alberto Marengi. Tutti e tre sono nella squadra del presidente uscente Carlo Bonomi che invece a questa assise non c'è, per impegni comunicati da tempo.

In sala stampa prima che l'assemblea di Veneto Est aprisse il suo sipario, il presidente della seconda Confindustria territoriale italiana - prima c'è solo la milanese Assolombarda - Leopoldo Destro lo dice: «Il Veneto da solo non è in una condizione sufficiente per eleggere un leader veneto, il nostro auspicio è avere il nostro candidato di territorio nella nuova composizione di Confindustria. Noi ci siamo, bisogna capire se ci sono i numeri».

Destro risponde ad una domanda diretta, che gli viene posta sulla scorta delle indiscrezioni dei giorni scorsi e cioè di un mandato affidato al consiglio di Confindustria Veneto per valutare una candidatura unitaria alla presidenza nazionale.

Il nome circolato a più ri-



Leopoldo Destro

prese ormai da mesi è quello del leader regionale, Enrico Carraro.

Un imprenditore che partirebbe da una posizione più defilata rispetto agli attuali vice di Bonomi, che però arrivano da un quadriennio tutt'altro che brillante, spesso oggetto di critiche.

Enrico Carraro è anche l'unico imprenditore con un gruppo industriale di dimensione, all'interno della rosa dei nomi circolati finora.

Resta che il tema della contabilità dei voti esiste, sempre, all'esordio di una corsa per la presidenza che necessita come prima condizione quella di raccogliere almeno il 10% delle disponibilità a votare un candidato. Chiunque esso sia.

Si tratta con tutta evidenza di ottenere come minimo 18 voti degli attuali 178 componenti del Consiglio generale di Confindustria. Poiché è il parlamentino che designa la squadra di presidenza, che poi viene eletta dall'Assemblea dei delegati.

Considerando che manca da questo elenco il delegato di Federlegnoarredo dopo l'esclusione, con una coda di polemiche roventi, di Claudio Feltrin.

Ma a conti fatti il Veneto potrebbe contare sui 7 voti di pertinenza di Veneto Est, 3 di Vicenza, 2 di Verona, cui si aggiungono (sempre sulla carta) quelli di alcuni membri speciali come Mario Moretti Polegato e le due vice-presidenti nazionali Katia Da Ros (in quota Veneto Est come il patron della Geox) e Barbara Beltrame Giacomello, e ancora il delegato della Piccola industria, il voto che spetta alla Confindustria regionale e quello di Federmeccanica con Federico Visentin.

In tutto si tratterebbe di 18 voti, ammesso che il Veneto sappia fare un blocco unico.

A questi si potrebbero sommare il voto di Anfao (Lorraine Berton fresca di nomina, ma che sarebbe vi-



La prima assemblea pubblica di Confindustria Veneto Est a Padova

SME-ENTERPRIZE

Generali a Bruxelles premia le imprese più sostenibili

Dieci aziende sono state selezionate tra oltre settemila Pmi in tutta Europa e premiate a Bruxelles da Generali nell'evento degli Sme Enterprize. Il 44% delle Pmi europee adotta o adotterà a breve pratiche commerciali sostenibili. È quanto emerge nel Libro Bianco sulle pmi sostenibili realizzato da Generali in collaborazione con Sda Boccioni e presentato a Bruxelles. Le imprese che percepiscono una eccessiva regolamentazione e burocrazia, sono quasi raddoppiate da un anno all'altro.

cino a Bonomi e quindi a Marengi) e quello di Federlegno, che invece potrebbe puntare a rafforzare il blocco veneto.

Fuori ci sono i voti del Friuli-Venezia Giulia, circa 4.

Con una predisposizione d'animo che sarebbe disponibile a vedere in un candidato veneto, come potrebbe essere Carraro, il nome da indicare come esponente di quel territorio vasto che è il Nord Est italiano.

Bloccato all'ingresso della Fiera di Padova, Carraro non ha risposto a nessuna domanda: «Sono nostre questioni interne, è troppo presto».

Agennaio verranno nominati i saggi e allora inizierà, o finirà, la partita per il Veneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CAMERA

Il Ceo Folgiero: niente rischi di scalata su Fincantieri

TRIESTE

Su Fincantieri «non penso ci siano rischi di take-over perché il 72% è di Cassa depositi e prestiti» e «uno dei nostri obiettivi è aumentare la liquidità del titolo e il valore dell'azienda e i risultati buoni trimestre su trimestre sono sicuro che è il primo grande invito agli azionisti». Così l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, in audizione alla Commissione Difesa della Camera nell'ambito dell'esame del Documento programmatico pluriennale per la difesa per il triennio 2023-2025 rispondendo alla domanda se la capitalizzazione da 800 milioni sia adeguata per un'azienda considerata strategica per il Paese.

«Stiamo lavorando molto bene con Leonardo», ha poi aggiunto, «stiamo rilanciando una partnership industriale, Orizzonti sistemi navali, ed è importante che ci sia un sistema che amplifichi la capacità di export e la forza di questa base industriale nazionale». La joint venture, ha aggiunto il manager, «sarà il luogo dove si realizzano le sinergie tra la parte sistema di combattimento, tipica di Leonardo, e la piattaforma e sistema di comando e controllo della nave, che è tipico di Fincantieri».

Folgiero ha poi annunciato prossimi investimenti nel dominio in campo sottomarino: «È un vero e proprio nuovo spazio che va presidiato e progettato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT COORDINATO DA CLUSTER COMET CON INTESA SAN PAOLO

Area Science mappa 5 mila aziende La metalmeccanica in frenata

TRIESTE

L'industria metalmeccanica regionale tiene ma sul 2024 ci sono incertezze legate al rallentamento dell'economia e al calo della produzione industriale. Questo il risultato di una indagine presentata ieri all'Università di Trieste a cura dell'Osservatorio della Metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia che si basa sulle banche dati di Innovation Intelligence Fvg, strumento sviluppato da Area Science Park che ha classificato più di 5 mila aziende.

L'analisi dei dati di bilancio svolta dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa San Paolo, ha preso poi in considerazione un campione di 1.828 aziende del Friuli Venezia Giulia di cui

la metà circa appartiene al settore dell'elettromeccanica e delle filiere collegate, per un totale di 11,8 miliardi di euro di fatturato nel 2022 e un margine operativo lordo (Mol) di poco meno di 1 miliardo.

Dallo studio risulta che, per le aziende prese in esame, l'evoluzione del fatturato rispetto al 2021 è stata rilevante e ha segnato una crescita del +14,7%, in linea il dato relativo alla manifattura italiana cresciuta del +15,2% a prezzi correnti: «Se, nel 2022, era prevedibile un aumento dei ricavi, anche alla luce dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici, non altrettanto scontata era la tenuta della redditività delle aziende», sottolineano gli ana-



Industria metalmeccanica

listi di Intesa.

Il risultato dell'analisi mette in luce che il comparto elettromeccanico regionale ha accresciuto il livello aggregato del proprio margine operativo lordo del +14,1%, superando la variazione registrata dal resto del manifatturiero regionale (+11,2%) e rispetto all'andamento del settore elettromeccanico nel resto d'Italia (+7%).

L'Ebidta delle aziende dell'elettromeccanica del Friuli Venezia Giulia si è rafforzato, infatti, il valore mediano è passato nel 2022 al 10,7% rispetto al 10,1% del 2021. La crescita è diffusa a tutte le dimensioni aziendali e interessa soprattutto le micro e le piccole imprese: «Questi risultati sono la conseguenza di molteplici fattori: è possibile che lo shock dei prezzi e le incertezze negli approvvigionamenti abbiano spinto le imprese a rivedere i propri processi produttivi. Un beneficio importante è certamente frutto dell'autoproduzione di energia che ha confermato come la scelta di investire in rinnovabili sia stata vin-

cente». «La crescita complessiva della metalmeccanica della Regione è trainata dalle realtà che stanno investendo nella transizione energetica e digitale - sottolinea Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo».

Ieri è stato anche presentato l'Instant poll condotto dai dipartimenti di Economia delle Università di Trieste e Udine su un campione di quasi cento imprese regionali operanti nel settore della metalmeccanica: «L'Outlook per il 2024 appare peggiore di quello del 2023 per una parte consistente del campione. Soffre di più l'incertezza chi è esposto ai mercati internazionali», sottolinea il professor Guido Bortoluzzi del Dipartimento di Scienze Economiche Bruno de Finetti dell'ateneo triestino. «In questi momenti che dobbiamo essere pronti a sperimentare, ad adattarci e a innovare», ha concluso Sergio Barrel, presidente del Cluster Comet. —

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
IA						
A2A	1.988	1,04	1.9805	1.9955	56,89	6.181,97
Abitare in	5,22	-0,76	5,18	5,24	-7,43	139,71
Accea	12,72	-0,47	12,61	12,8	-2,18	2.709,82
Acinque	1,98	-	0	1,99	-3,76	385,82
Adidas	186,5	0,58	184,3	186,5	2,75	-
Advanced Micro Devic	110,84	-1,51	110,28	111,74	10,00	-
Aeffe	0,752	-1,83	0,739	0,773	-37,84	82,15
Aeroporto di Bologna	8,24	-	8,16	8,26	5,89	296,21
Ahold Kon	26,365	-1,44	26,3	26,54	-14,81	-
Air France-Klm	11,442	-0,37	11,3	11,49	-17,98	-
Airbus Group	134,96	0,87	134,3	134,98	2,95	-
Alerion Cleanpwr	23,55	-1,67	23,45	23,8	-25,40	1.297,42
Algowatt	0,292	1,74	0	0,2985	-43,48	13,55
Alkemy	9,16	0,66	9,1	9,19	-17,37	51,53
Allianz	230,8	0,15	229,6	231,3	9,75	-
Alphabet Classe A	124,2	-0,29	123,44	124,46	6,53	-
Alphabet Classe C	125,4	-0,57	125,4	125,8	7,68	-
Amazon	134,2	-1,40	132,72	135,98	15,37	-
Ampilfon	28,2	-1,43	28,04	28,72	3,14	6.513,01
Anheuser-Busch	56,75	-1,41	56,66	56,75	9,50	-
Anima Holding	3,936	-0,46	3,918	3,964	5,79	1.304,85
Antares Vision	2,67	7,88	2,46	2,695	-69,18	171,67
Apple	173,34	-0,06	172,56	173,58	-1,29	-
Applied Materials	136,96	-0,17	136,96	136,96	-0,77	-
Aquafl	2,88	-1,03	2,81	2,95	-51,69	124,02
Archer-Daniels-Midland	67,4	-	66,8	67,4	1,18	-
Ariston Holding	5,6	-0,80	5,53	5,665	-40,43	716,09
Ascopave	2,265	1,34	2,24	2,28	-6,80	526,97
Asml	618,6	-1,48	618,1	626	1,78	-
Autostrade M.	14,1	-0,35	14,05	14,15	24,47	61,94
Autozone	2396	-	2396	2396	0,00	-
Avio	7,6	0,40	7,5	7,6	-20,62	201,18
Axa	28,49	0,28	28,31	28,545	4,51	-
Azimut H.	21,85	-0,68	21,78	21,98	4,96	3.162,41
B						
B&C Speakers	15,95	-0,31	15,9	16,35	29,02	176,10
B. Cucinelli	74,45	-3,44	73,3	77,35	11,50	5.274,89
B. Desio	3,74	0,27	3,69	3,76	25,21	511,05
B. Generali	32,42	-0,34	32,13	32,58	0,98	3.805,76
B. Ifis	15,55	0,26	15,43	15,61	17,78	843,66
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,205	3,84	138,49
B.Co Santander	3,776	0,72	3,766	3,776	33,87	60.509,12
B.F.	3,92	-	3,91	3,93	2,48	735,28
B.P. Sondrio	5,735	-0,43	5,705	5,81	51,95	2.623,55
Banca Mediolanum	8,116	0,27	8,074	8,15	3,97	6.050,86
Banca Sistema	1,162	-1,02	1,152	1,168	-23,45	93,85
Banco BPM	5,06	0,24	5,026	5,118	52,35	7.703,58
Basf	42,76	-1,00	42,6	42,775	-8,16	-
BasicNet	4,48	-1,21	4,48	4,615	-15,03	246,68
Bastogi	0,52	-2,62	0,518	0,54	-13,34	66,01
Bayer	30,52	-4,45	30,48	31,52	-37,51	-
Bbva	8,418	0,21	0	8,418	21,32	26.824,96
Beehive	0,56	7,69	0,52	0,58	-28,42	5,90
Beghelli	0,2535	1,60	0,2475	0,254	-11,51	50,33
Berkshire Hathaway	330	-0,06	330	330	1,06	-
BFF Bank	10,43	5,14	9,83	10,45	34,15	1.860,93
Bialetti	0,265	1,53	0,265	0,275	-0,67	41,13
Blesse	11,35	-0,18	11,15	11,45	-11,15	311,87
Bloera	0,0155	-	0,0155	0,016	-94,98	0,30
Blackrock	667,8	-	664	667,8	8,27	-
Block	55,49	-	55,49	55,49	0,00	-
Bmw	93,08	-0,34	92,74	93,23	-9,49	-
Bmw Pref	84,3	-	84,3	84,3	3,01	-
Bnp Paribas	56,45	-0,23	56,19	56,45	-2,40	-
Booking Holdings	284,3	-	284,3	284,3	0,91	-
Borgosesia	0,686	1,48	0,67	0,686	-6,15	31,96
Boston Scientific	50,7	-0,08	50,7	50,7	6,26	-
Bper Banca	3,35	-1,18	3,34	3,417	77,48	4.838,37
Brembo	10,65	1,14	10,49	10,71	1,09	3.542,62
Brioschi	0,0646	-0,62	0,0632	0,066	-13,38	50,49
Buzzi	27,1	-0,44	26,94	27,18	51,07	5.241,74
C						
Cairo Comm.	1,7	-0,35	1,692	1,708	14,35	228,35
Caleffi	0,878	1,62	0,862	0,88	-13,99	13,51
Caltagirone	4,02	-0,25	4	4,02	26,28	479,19
Caltagirone Ed.	1,01	1,00	0,994	1,01	4,52	125,00
Campani	10,185	-2,11	10,13	10,37	9,25	12.107,69
Carel Industries	22,5	5,63	21,1	22,65	-7,74	2.110,86
Cellularline	2,32	-0,85	2,29	2,35	-21,77	50,73
Cembre	35,5	0,85	34,6	35,7	13,73	591,21
Cementir Hldg.	8,95	1,13	8,84	9,01	44,52	1.414,75
Centrale Latte Italia	3,04	-1,30	3,04	3,04	4,82	42,85
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-	0,0395	0,04	-37,41	3,65
Ciena	41,2	-1,67	40,9	41,2	3,71	-
Cir	0,4265	2,16	0,4175	0,4305	-5,33	459,85
Cisco Systems	43,7	-1,21	43,7	43,7	-9,60	-
Civitanavi Systems	4,02	-1,23	3,98	4,03	14,13	123,45
Class	0,058	-	0,0574	0,058	-30,44	16,00
CNH Industrial	9,564	1,44	9,408	9,6	-37,52	12.703,95
Coinbase Global	114,76	5,28	109,08	114,76	27,64	-
Comcast	38,46	-	38,46	38,46	0,00	-
Comer Industries	26,8	0,75	26,8	26,8	-15,52	767,12

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Conafi	0,284	0,35	0,283	0,284	-31,91	10,40
Credem	8,1	0,87	8,03	8,1	21,10	2.762,78
Credit Agricole	11,752	0,38	0	11,752	6,42	-
Csp Int.	0,332	8,50	0	0,335	-13,88	12,09
Curevac	5,02	0,20	5,02	5,02	0,60	-
Cy4Gate	8,02	-1,47	8,02	8,13	-11,53	190,72
D						
Daimlerchrysler	57,84	-1,08	57,66	58,01	-17,52	-
D'Amico	5,645	2,54	5,47	5,73	44,99	680,36
Danieli	27,3	0,37	27,2	27,45	29,95	1.114,89
Danieli r nc	20,55	1,73	20,1	20,55	41,10	819,74
Datalogic	5,915	0,77	0	5,93	-30,50	339,63
De' Longhi	27,44	0,51	26,94	27,44	29,64	4.142,89
Deere & Co	329,6	-	329,6	329,6	-2,20	-
Delivery Hero	30,39	-4,67	30,39	30,51	16,84	-
Deutsche Bank	11,05	-0,63	0	11,09	12,72	-
Deutsche Lufthansa	7,826	1,72	7,681	7,826	-6,03	-
Deutsche Post	42,09	0,26	42,09	0	-2,37	-
Deutsche Telekom	21,86	-0,84	21,75	21,86	17,29	-
Diasorin	85,16	-2,79	83,82	87,28	-32,97	4.917,94
Digital Bros	10,22	-4,04	10,09	10,75	-52,93	152,66
Digital Value	54,2	0,37	53,8	55	-15,72	537,60
Dollar General	116,2	-	116,2	116,2	4,56	-
doValue	2,995	-0,83	2,935	3,065	-57,32	245,34
E						
Ebay	37,805	-	37,805	37,805	-2,90	-
Edison r nc	1,484	0,27	1,474	1,486	8,53	162,22
Eems	0,0033	-8,33	0,0033	0,0036	-93,55	2,24
El En	9,2	-2,08	9,075	9,505	-33,55	761,44
Elil Lilly & Company	542,5	-	542,5	543,5	-2,23	-
Elica	2,12	0,95	2,07	2,12	-26,57	136,41
Emak	0,959	0,21	0,95	0,97	-18,89	156,88
Enav	3,234	-2,30	3,198	3,32	-16,74	1.787,00
Endesa	19,215	0,55	19,08	19,215	2,63	-
Enel	6,442	0,16	6,397	6,448	27,35	65.426,25
Enervit	3,22	0,63	3,16	3,3	1,07	57,57
Eni	15,198	1,12	14,996	15,198	12,43	50.816,47
ePRICE	0,0055	-17,91	0,0055	0,0067	-98,45	4,53
Equita Group	3,55	-0,56	3,53	3,56	-2,13	182,08
Erg	26,14	1,55	25,66	26,22	-11,63	3.875,24
Esprinet	4,734	-1,29	4,684	4,784	-29,77	240,33
Essilorluxottica	176,24	-1,34	175,24	176,24	2,33	-
Eukedos	0,976	-	0	0,976	-19,04	22,20
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,608	-1,96	3,55	3,694	-32,49	349,07
Eurotech	2,2	-1,12	2,17	2,24	-22,33	78,98
Eversource Energy	54	-	54	54	6,93	-
Expriava	-	-	-	-	-	-
Exxon Mobil	95,4	0,43	95,4	95,4	-1,57	-
F						
Facebook	305,5	-1,48	303,4	306,1	8,12	-
Faurecia	17,135	-1,04	16,93	17,15	-21,48	-
Ferrari	336,4	-0,21	333,6	339,2	67,33	68.971,43
Ferretti	2,968	-0,27	2,938	3,008	-0,37	1.011,64
Fidia	1,215	0,83	1,21	1,235	-13,39	8,55
Fiera Milano	2,445	1,66	2,39	2,45	-17,91	171,50
Fila	8,11	-0,49	0	8,14	15,55	347,00
Fincantieri	0,534	0,75	0,526	0,537	-0,23	900,10
Fine Foods & Ph.Ntm	7,93	-0,13	7,86	7,99	-5,92	173,91
FinecoBank	11,955	-0,04	11,81	11,975	-22,67	7.337,94
FNM	0,418	2,70	0,406	0,428	-3,42	179,82
Ford Motor	9,44	-	0	9,44	0,00	-
Fortum	12,655	-	12,655	12,675	0,00	-
Fraport	51,88	-0,61	51,88	51,88	4,07	-
Fuelcell Energy	1,0685	2,25	1,028	1,0685	9,58	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,679	1,34	0,67	0,682	-33,29	40,94
Garofalo Health Care	4,53	-0,44	4,5	4,58	24,90	409,23
Gasplis	2,6	1,17	2,56	2,615	8,30	116,83
Gaz De France	15,9	0,89	15,814	15,95	9,32	-
Gea Group	33,6	-	33,6	33,6	0,00	-
Gefran	8,5	2,16	8,13	8,74	-3,30	120,49
General Electric	109	-	109	109	0,00	-
Generalfinance	9,15	1,10	9	9,15	27,12	114,56
Generali	19,01	-0,16	18,82	19,02	14,07	29.658,05
Geox	0,72	-	0,704	0,724	-11,82	185,71
Gequity	0,0182	-2,15	0,0176	0,0192	54,21	2,00
Gioglio Group	0,493	-2,95	0,493	0,51	-53,84	11,18
Gilead Sciences	68,68	-	68,68	68,68	0,23	-
GPI	7,81	-2,25	7,78	7,96	-43,23	231,40
Grandi Viaggi	0,786	1,03	0,784	0,786	-2,69	36,51
Greenthesiis	0,93	-2,11	0,922	0,93	0,84	144,96
GVS	5,505	0,09	5,325	5,54	34,20	966,06
H						
Heidelberg Cement	72,42	-	72,42	72,42	-2,72	-
Hellofresh	14,53	-2,32	0	14,53	-25,04	-
Hera	2,9	0,49	2,884	2,914	14,07	4.296,10
I						
Iberdrola	11,305	0,58	11,305	11,305	3,73	-
igd - Siliq	2,18	-0,23	2,14	2,18	-30,36	241,33
Ilimity bank	5,26	0,38	5,16	5,27	-24,03	442,62
illumina	86,93	-	86,93	86,93	2,95	-
Immsi	0,501	-0,60	0,499	0,511	-25,65	170,03

SI RINNOVA LO SCONTRO TRA POLITICA E TOGHE

FRANCESCO MOROSINI



Una riunione in plenum del Consiglio Superiore della Magistratura

Segue dalla prima

Uno dei possibili punti di frizione tra politica e magistratura è che per la liberal/democrazia – a differenza dell’Ancient Regime delle monarchie assolute – anche il potere politico un tempo sovraordinato alla legge ora ad essa debba rispondere. È il principio di legalità relativo all’azione degli organi dello Stato affermato dalla nostra Costituzione. Naturalmente la nostra Carta Fondamentale vuole precise garanzie per chi ha legittimità elettorale onde evitare lotte destabilizzanti tra i Palazzi pubblici. Stella polare del costituzionalismo è che ogni potere può sconfinare e come ciò vada evitato.

Si chiama “divisione dei poteri”. È la ricerca dell’equilibrio istituzionale tra l’azione politica inevitabilmente discrezionale e l’ideale del “governo della legge” (volto a vincolare al massimo questa discrezionalità). Le cui soluzioni saranno sempre contingenti.

L’altro punto di frizione tra Palazzo politico e giudiziario nasce – anche per effetto del ’68 – dalla progressiva trasformazione delle “pretese sociali” in domanda di diritti individuali. Significa maggiore richiesta di risposte giurisdizionali pure anticipatrici piuttosto che attendere le risposte elaborate dal sistema politico. Una linea di faglia politica/magistratura che può

L’altro punto di frizione tra Palazzo politico e giudiziario nasce dalla trasformazione delle “pretese sociali” in domanda di diritti individuali

produrre “scintille”.

Riguarda la magistratura ordinaria e le Corti Costituzionali. Infatti per il Presidente Amato esse fanno da contrappeso al potere politico “a garanzia di chi il potere non ce l’ha” anche in funzione suppletiva di vuoti legislativi. Per Amato ciò porta a tentativi

di arginarne il peso. In Italia il vero tema è la riforma della giustizia. Due sono “filosoficamente” le possibili linee guida. Una di matrice giacobino/rivoluzionaria (ora riecheggia nella democrazia a-liberale del leader ungherese Orban) interpreta gerarchicamente la divisione dei poteri. Quindi riconduce il potere giudiziario sotto il Legislativo.

L’altra si ispira al liberale “potere che controlla il potere”. La prima teme l’abuso giudiziario; la seconda l’eccesso di potere del governo. La Destra pare più attenta agli eccessi del potere giudiziario. Da vedere se sarà questo l’orientamento della riforma. Se mai sarà. Per questo le parole del Ministro andrebbero inquadrare – al di là del riferirle a possibili inchieste – in un più generale contesto.

I rischi per le democrazie sono la riduzione della magistratura a “voce” del potere e l’opposto di una giurisdizione che si pretenda indirizzo normativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODELLO SINNER, CON LA SUA LEALTÀ E IL SUO LAVORO ONORA LA COSTITUZIONE

FRANCO DEL CAMPO

Con “Disciplina e Onore”, art. 54 della Costituzione. Chissà se Jannik Sinner sa di essere – a suo modo – una sintesi della Costituzione Italiana? Da un po’ di tempo mi piace “leggere” lo Sport con gli occhi, le parole e i valori della Costituzione, e allora proviamo a “giocare” insieme. Il giovane Jannik, appena 22 anni, ha ottenuto risultati eccezionali grazie a disciplina, impegno, fatica, come tutti gli atleti, di qualsiasi livello, perché lo Sport, come la Repubblica italiana, è fondato sul “lavoro” (art. 1).

L’ “onore” è un concetto antico e complesso, troppe volte deformato nel suo significato, come avveniva per il “delitto d’onore”, che permetteva l’uccisione delle donne, con pochi rischi da parte dei maschi, che si appellavano a una concezione patriarcale e tribale, abolito in Italia solo nel 1981. L’ “onore” richiama gli antichi codici cavallereschi, che volevano “ingentilire” la brutalità della guerra, quando veniva fatta con spade e lance, che poi nello Sport è diventato “fair play”.

Nella particolare formula del Master di Torino, Jannik Sinner avrebbe potuto eliminare Novak Djokovic, dopo averlo battuto una prima volta, semplicemente perdendo una partita. Invece ha fatto il suo dovere e poi è stato sconfitto in finale, proprio dal famelico Djokovic. Ha applicato, così, alla perfezione l’articolo 54 della Costituzione, che chiede di adempiere al proprio dovere “con disciplina e onore”. Non solo. Una volta sconfitto, ha sottolineato che così si impara e si apprendono aspetti nuovi su se stessi, come dovrebbe essere a scuola e come previsto dall’art. 34 della Costituzione.

Poco prima, al Master 1000 di Parigi-Bercy, quando ha detto “no” ad un programma “mostruoso” che lo faceva giocare a notte fonda e voleva farlo rigiocare a poche ore di distanza, affermando “Devo prendere la decisione giusta per la mia salute e il mio corpo”, si è appellato – senza saperlo – all’art. 32 della Costituzione, che tutela la salute dell’individuo e della collettività. E ancora, questo giovane Azzurro, che si chiama Jannik Sinner, nato in Alto Adige da una famiglia di lingua tedesca, con il suo accento che si sta via via addolcendo, incarica alla perfezione l’art. 6 della Costituzione, che tutela le minoranze linguistiche. Come se non bastasse, sulle maglie degli Azzurri che hanno conquistato clamorosamente la Coppa Davis 2023 a Malaga l’altro giorno, aveva all’altezza del cuore, un rettangolino con la bandiera italiana, consacrata nei suoi colori e proporzioni del verde, bianco e rosso, dall’art. 12 della Costituzione.

Infine, dopo i tanti ringraziamenti emerge l’abbraccio e la “solidarietà” (art. 2) con dedica a Tathiana Garbin, capitana della squadra femminile, sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La Coppa Davis, che “trasforma – secondo il maestro Gianni Clerici – uno sport individuale come il tennis” in sport di squadra, ci ha mostrato un gruppo di giovani che sono diventati quasi una “famiglia”, un po’ allargata rispetto a quella tradizionale tutelata e prevista dalla Costituzione.

Jannik Sinner, nelle interviste e nell’esempio, dall’alto dei suoi 22 anni, è sembrato un vecchio saggio, capace di imparare da ogni esperienza, a partire dalle sconfitte, che teorizza l’importanza del sorriso quando si fa uno Sport bello, elegante ed ormai durissimo come il tennis.

Alla fine, Jannik e i giovani Azzurri della sua “famiglia” allargata, hanno vinto la Coppa Davis con il sorriso, disciplina, onore e il “fair play”, che è l’anima profonda dello Sport dentro la Costituzione.

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diomira Lonza
di anni 96
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIA con LIVIO, FRANCO con MADDALENA, le adorato nipoti ANNA e SARA, il fratello ITALO e famiglia.
La saluteremo sabato 2 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 novembre 2023

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liviana Zadeu
in Terdina

Addolorati lo annunciano il marito GIORGIO, il figlio DANIELE con ANNAMARIA e MIRIAM, il fratello ROBERTO ed il cognato MAURIZIO con PAOLA.
La saluteremo sabato 2 alle ore 10.40 nella Cappella di via costalunga.
Trieste, 29 novembre 2023

†

Ci ha lasciato

Loredana Tognon
in Debernardi

Ne danno il triste annuncio il marito ALBINO, i figli ANDREA, STEFANO, le nipoti e le nuore.
Le esequie si terranno venerdì 1 dicembre, alle ore 12:30, in via Costalunga.
Trieste, 29 novembre 2023

†

Si è spento

Bruno Ridolfo

Lo annunciano i figli, i fratelli e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 1 dicembre alle ore 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 29 novembre 2023

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO 800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sporelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE



Cronaca nera

L'ex poliziotto sparì nel febbraio 2000. L'auto fu rintracciata a maggio, i resti a ottobre

Prima la Panda, poi il cadavere: il giallo dell'ispettore Franceschino

DAROIANO A BANNE

Laura Tonerò

Il 17 febbraio del 2000 l'ex ispettore della Scuola allievi di Polizia Arnaldo Franceschino venne visto allontanarsi per l'ultima volta dalla sua abitazione di via Giusti, nel rione di Roiano. Il 76enne era a bordo della sua Fiat Panda grigia. Viveva da solo, era vedovo e in pensione ormai da anni. I figli nei giorni successivi fecero denuncia di scomparsa: «Indossava un cappotto grigio spinato, un cappello a falde, un pullover verde, dei pan-

taloni grigi, non ha con sé il passaporto», avevano riferito.

Per mesi di lui non si ebbero notizie. Poi il 22 maggio dello stesso anno, in via Belpoggio, venne ritrovata la sua Panda. A segnalargli fu un conoscente dell'ispettore, che passando di là per caso la notò e avvisò la Polizia, che con gli uomini della Scientifica rivoltarono come un calzino quell'automobile, senza trovare dettagli illuminanti. La macchina era stata parcheggiata a pochi metri dalla sede del Servizio segreto militare: coincidenza quanto mai strana, dettata forse dalla volontà di suggerire un ipotetico coinvolgimento di France-



L'auto dell'ex ispettore in pensione trovata in via Belpoggio

schino con l'ambiente degli 007 e indirizzare così le indagini. I figli, dopo la scomparsa, avevano scoperto che negli ultimi mesi dall'abitazione del padre erano partite decine di telefonate dirette in Siria, Libano, Pakistan, Romania, Olanda. Chiamate brevi. Il 14 ottobre del 2000, dunque otto mesi dopo la scomparsa, la raccapricciante svolta nella vicenda, con i resti di Franceschini scoperti vicino a Banne. Sul teschio, all'altezza della nuca, si notavano tre buchi, «segno di colpi inferti con violenza con un martello da muratore o con un "cric"», avevano ipotizzato gli inquirenti, convinti che l'omicidio non si fosse consumato lì, ma che l'ispettore fosse stato ucciso altrove e poi trascinato in quel bosco.

Il caso Franceschino era poi sparito dalle pagine della cronaca locale. Per riemergere con prepotenza nel 2009, perché tirato in ballo nelle lettere anonime che per oltre un anno un "corvo" aveva spedito per diffamare l'autore di gialli Veit Heinichen. Il delatore seriale

aveva tentato dapprima di distruggere l'immagine del giallista tedesco, per poi sollecitare lo stesso Heinichen a fare luce proprio sul caso Franceschino. Il "corvo" lo aveva invitato a concentrare l'attenzione su un ex collega dell'ispettore, ancora in servizio ai tempi del delitto, che arrotondava lo stipendio favorendo l'ingresso in Italia di clandestini. Un passeur, insomma, che – secondo le ricostruzioni fornite nelle lettere anonime – prima si sarebbe servito del telefono di Franceschini per prendere accordi e poi lo avrebbe ucciso per evitare che quest'ultimo finisse per rubargli gli affari. Erano stati proprio i continui, e apparentemente circostanziati riferimenti alla morte di Franceschino inseriti nelle missive anonime a spingere gli investigatori della Mobile a svolgere nuovi accertamenti su alcune tracce di Dna trovate su panni e mozziconi ritrovati nella Panda. Ma l'assassino dell'ex ispettore continua a rimanere nel buio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'alloggio erano spariti la borsetta della 33enne Chicco, alcuni cosmetici e un'agenda

Susanna strangolata nella soffitta

Gli incontri e l'arresto sbagliato

IN VIA DEL BOSCO

Il corpo della 33enne Susanna Chicco era stato trovato nella serata del 13 aprile del 1996, in una soffitta di via del Bosco 17. Era riverso sul pavimento, in un angolo della cucina, in avanzato stato di decomposizione. Il padre due giorni prima ne aveva denunciato la scomparsa. La giovane abitava con i genitori in via San Benedetto, nel rione di Chiarbola, e dalla sera prima non aveva più dato notizie di sé.

Una nota diffusa dalla Squadra mobile nelle ore suc-

cessive al ritrovamento del cadavere, si limitava a indicare come «quell'appartamento risultava essere luogo di incontri amorosi occasionali e mercenari». Una casa di appuntamenti dunque, a luci rosse, che la Chicco aveva affittato pochi mesi prima. A scoprire il corpo semisvestito della donna era stato un amico, che aveva le chiavi di quella soffitta a pochi passi da piazza Garibaldi e dove talvolta si fermava a dormire, o almeno così aveva riferito. Ai carabinieri aveva raccontato di essere entrato in quel mini appartamento e di aver trovato il cadavere, con indosso solo un



Susanna Chicco

body color carne e i collant. Il modesto alloggio, al momento dei rilievi, era risultato in ordine, con i vestiti della donna sistemati ordinatamente sulla sedia, il letto rifatto. Non erano state rinvenute tracce di stupefacenti, ma erano spariti la borsetta di Susanna, alcuni cosmetici, un'agenda. I vicini di casa non avevano avvertito delle urla, non si era accorti di nulla, non avevano neppure denunciato nei mesi precedenti strani via vai. L'autopsia, il giorno successivo, aveva riferito di una morte per asfissia traumatica. Susanna era stata strangolata. Gli inquirenti avevano

sentito l'ex fidanzato della ragazza, residente a Viterbo, che aveva snocciolato un alibi di ferro e poi un'infermiera dell'ospedale Maggiore, amica della donna. Erano state approfondite le posizioni di diversi clienti, di uno in particolare che, secondo l'ex fidanzato, si era invaghito di lei. Si trattava di un padre di famiglia di Fiumicello che le spediva mazzi di fiori.

Tra le persone ascoltate anche un invalido civile residente in via D'Alviano, che aveva assidui incontri con la donna. Poi le indagini si erano concentrate sull'amico, allora 35enne, che aveva trovato il corpo della povera Susanna. Aveva dei contatti con un club con sede allora in corso Italia 12, un'attività che sarebbe servita a combinare incontri. L'ipotesi dei carabinieri di via dell'Istria che conducevano le indagini, era che a strangolare la 33enne fosse stato un cliente oppure il protettore. Dagli elementi raccolti dagli investigatori, era emerso la ragazza avrebbe voluto pro-

vare ad uscire da quel giro di prostituzione. Dopo poche settimane, il 9 maggio sempre del 1996 quindi, la possibile svolta con l'arresto dell'uomo che aveva rinvenuto il corpo, per l'ipotesi di estorsione e sfruttamento della prostituzione, ma non per l'omicidio della giovane. Secondo gli inquirenti – che sospettavano il 35enne fosse a conoscenza di elementi utili alle indagini sulla morte della ragazza – aveva scattato delle foto hard che usava per tentare dei ricatti. Era poi spuntato un assegno da un milione e 300 mila lire emesso da Susanna a suo favore: il pagamento della "protezione"?

L'uomo, finito in carcere, aveva respinto le accuse e dopo 50 giorni passati tra il Corneo e i domiciliari, era tornato libero e da questa storia ne è uscito da innocente. Tutte le altre piste battute dagli inquirenti sono risultate cieche e l'assassino di Susanna l'ha fatta franca.—

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IL CASO PRASEL

Quattro gialli
e nessun finale

Casi irrisolti, omicidi senza un colpevole. Anche a Trieste e dintorni. Con indagini che non sono riuscite, nel tempo, a dare un nome e un cognome agli autori dei delitti. Oggi raccontiamo quattro vicende che hanno segnato la nostra cronaca nera: quelle di Marina Sever in arte "ma-

ga Malika", uccisa il 5 novembre 1997 nel suo appartamento-studio di via Flavia, di Susanna Chicco, strangolata nell'aprile 1996 nella sua soffitta di via del Bosco, di Arnaldo Franceschino, l'ex ispettore di polizia in pensione i cui resti vennero trovati in un terreno a Banne il 22 maggio del

2000, e di Giuseppe Canziani, ex commesso soffocato con un cuscino il 4 febbraio 2001 nella sua casetta di San Dorligo della valle. Domani, sul Piccolo, approfondiremo la storia di Alma Prasel, anziana non vedente uccisa a coltellate il 27 gennaio 2006. Un altro giallo senza un finale.



Cronaca nera

Marina Sever, in arte Malika: era stata uccisa a colpi di forbici e martello. I guai con la giustizia

La maga finita dentro giri di droga e trovata ammazzata in casa

INVIA FLAVIA

Nel tinello di uno degli appartamenti all'ultimo piano del condominio di via Flavia 76, la sera del 5 aprile del 1997, fu ammazzata con una forbice e con delle martellate che le avevano fracassato il cranio Marina Sever, in arte "maga Malika".

Una figura conosciuta allora in città, una cartomante che aveva riscosso un discreto successo, specializzata nei riti d'amore che eseguiva unendo con spilli le foto delle persone da accoppiare. La

46enne si era trasferita in quell'alloggio da pochi mesi. Per anni, quando la sua attività nel mondo dell'occulto era più florida, aveva vissuto invece in Scala al Monticello. Gli agenti di Polizia del commissariato di Muggia, quel 5 aprile di 26 anni fa, erano intervenuti su richiesta di un vicino di casa della Sever, il quale aveva sentito provenire dall'appartamento della donna invocazioni di aiuto. Alcuni testimoni avevano riferito di aver visto fuggire un giovane di venti anni circa, con i capelli lunghi e scuri e un casco da motociclista tra le mani. I poliziotti l'avevano trovata



Marina Sever, "maga Malika"

nel tinello, riversa a terra, in un lago di sangue. Indossava la camicia da notte e i bigodini tra i capelli, segnale che con il suo assassino avesse una certa confidenza. L'appartamento non era a soqquadro, in un cassetto erano stati trovati tre milioni di lire, per questo era stata scartata fin da subito la pista della rapina: troppo efferato l'omicidio, con un martello trovato privo del manico di legno poco distante dal cadavere e quelle forbici rimaste conficcate nella sua gola.

Da tempo, nell'ambito della chiromanzia, il nome della maga Malika non circolava

più, da quando appunto era finita in una brutta storia di traffico di stupefacenti. Ad avvicinarla a quel mondo era stata la sua attività di titolare di una piccola pensione. In quel contesto aveva conosciuto i marocchini dei quali poi sarebbe diventata complice. Di uno di loro era diventata anche la compagna. Due anni prima del suo omicidio, quattro carichi di hashish in arrivo dal Marocco erano stati intercettati.

La maga, poco tempo prima, era stata ascoltata dagli inquirenti, e l'ipotesi avanzata dagli investigatori era che chi l'ha uccisa forse pensava fossero state proprio le sue rivelazioni a far arrestare i quattro marocchini, pizzicati con il carico di hashish diretto in Italia. Insomma, una vendetta contro una collaboratrice di giustizia che in carcere era rimasta tre mesi. Pochi, aveva giudicato qualcuno, ritenendo che quella libertà la donna se la fosse guadagnata vendendo i corrieri marocchini. Questo era l'unico moven-

te rimasto nelle mani degli investigatori, sebbene allora il difensore della Sever avesse smentito senza mezzi termini che la sua cliente si fosse pentita e avesse in qualche modo collaborato con gli inquirenti. Forse, però, qualcuno era convinto del contrario.

La donna in precedenza era stata anche più volte denunciata per truffa, per assegni sui quali aveva alterato le cifre, per tentate convenzioni ad anziani. La sua pubblicità in cui vantava un'esperienza ventennale da astrocartomante, con 20 mila casi risolti, per anni veniva pubblicata sulle riviste di annunci. Poi il traffico di stupefacenti, un giro di conoscenze diverso, il via vai di tossicodipendenti nello studio testimoniato allora anche dai vicini di casa, il carcere, lo sfratto e il successivo trasferimento in quell'alloggio di via Flavia dove è stata trucidata.

Il suo assassino è fuggito all'estero? —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELITTI SENZA COLPEVOLI

Nel 2001 Giuseppe Canziani fu picchiato e soffocato dopo un rapporto sessuale

Il corpo senza vestiti né più vita dell'ex commesso del Carso

A SAN DORLIGO

Morto, nudo, sul letto, a pancia in giù, con alcuni tagli superficiali sul torace. Così era stato trovato Giuseppe Canziani, il 4 febbraio 2001, nella sua casetta al civico 255 di San Dorligo della Valle, a pochi passi dal Municipio, in fondo a una stradina sterrata tra le vigne. A scoprire il corpo del 62enne, ex commesso dei grandi magazzini "Godina", era stata la nipote. Aveva suonato al campanello, senza ricevere alcuna risposta. Entrando dal cancello,

aveva trovato la porta d'ingresso socchiusa e le chiavi infilate nella toppa. Poi la macabra scoperta. Aveva subito chiamato i carabinieri. Nelle prime ore non era stata esclusa neppure l'ipotesi che la morte di Canziani fosse stata causata da un malore, magari dopo un gioco erotico o, comunque, dopo un rapporto con un amico occasionale. Poi l'autopsia aveva tolto ogni dubbio: Canziani era stato ucciso da una o due persone dopo un rapporto sessuale, picchiato e infine soffocato con un cuscino. La sua auto, un'Alfa 146, era stata trovata abbandonata in via Flavia. Laura Barresi, il pm



I Carabinieri sul luogo del delitto il 4 febbraio 2001

che coordinava le indagini, aveva disposto l'analisi sulle tracce di Dna trovate nelle parti intime della vittima.

Canziani era in pensione da qualche anno. In quella villetta ci andava ogni tanto, mentre continuava a vivere al civico 104 con la madre e la sorella. I carabinieri, ispezionando la stanza teatro dell'omicidio, avevano trovato diverse cassette hard. Gli inquirenti avevano ascoltato parenti e conoscenti, scoprendo che il 62enne, il 3 febbraio, quindi il giorno prima che il suo corpo venisse trovato senza vita, aveva passato la sua giornata in compagnia di un amico residente a Gorizia.

L'uomo, un operaio di 44 anni, era finito sul registro degli indagati. «Un atto dovuto», aveva precisato il pm. Lui aveva raccontato di aver passato con Canziani il pomeriggio sul Carso goriziano e poi la serata in un pub sulle Rive di Trieste, salutandolo poi all'uscita del locale. Il giorno successivo aveva tentato di mettersi in contatto telefonico con l'ami-

co, senza successo. A quel punto aveva avvertito la nipote dell'ex commesso, che era quindi andata ad assicurarsi di persona che lo zio stesse bene, trovandolo invece esanime. L'operaio goriziano supposeva che «Giuseppe ha incontrato qualcuno sulle Rive, dopo che ci siamo salutati, e se l'è portato a casa. Forse un camionista, di certo una persona cattiva». L'assassino avrebbe quindi ucciso Canziani, rubandogli tra l'alto la collanina, e poi a bordo della sua Alfa avrebbe raggiunto via Flavia, da dove sarebbe poi scappato a piedi. Ricostruzioni che erano rimaste ipotesi, senza precisi riscontri se non quelli autopistici. In una piccola realtà come San Dorligo, quel delitto aveva creato clamore. I residenti raccontavano di un uomo gentile, rispettoso.

La famiglia dell'uomo vive nel centro del paesino e vuole dimenticare, mentre il responsabile della morte dell'ex commesso resta senza un nome. —

LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DATO ► IL CONTANTE DELLE FAMIGLIE SI È RIDOTTO DI OLTRE 20 MILIARDI DI EURO IN UN ANNO, IL 33% DEI CONSULENTI REGISTRA UNA MAGGIORE PROPENSIONE A LIBERARSI DEL CASH

Meno “liquidi”, gli italiani tornano a investire

Il Rapporto Censis-Assogestioni sulle “inconsapevolezze nascoste”, presentato nella giornata conclusiva del recente Salone del Risparmio 2023, mostra come il contante nel portafoglio delle famiglie italiane sia calato di 20 miliardi di euro: “Nello scorso anno, il contante nel portafoglio finanziario delle famiglie italiane si è ridotto di oltre 20 miliardi di euro rispetto all’anno precedente: -1,6% in termini reali”, ha confermato Giorgio De Rita, Segretario Generale del Censis. Che poi ha aggiunto: “Nel mese di marzo 2023, il valore dei depositi sui conti correnti bancari è diminuito del 6,1% rispetto a 12 mesi prima”. Un fenomeno dalla spiegazione semplice, secondo il Segretario Generale del Censis: “L’inflazione ha ridimensionato l’attrattiva del con-

Il 40% dei risparmiatori non conosce gli effetti dell’inflazione sul potere d’acquisto dei redditi

tante, che nei dieci anni precedenti era aumentato complessivamente di quasi 470 miliardi di euro (+61,8%). Tanto che oggi – ha concluso De Rita – quattro risparmiatori su dieci dicono di aver cambiato idea su come usare i risparmi e il 33% dei consulenti finanziari registra una maggiore propensione dei clienti a liberarsi della liquidità”.



► MERCATO

Consumi: negli ultimi 30 anni boom di tecnologia e tempo libero

I prodotti tecnologici (in particolare telefoni, Pc e prodotti audiovisivi e multimediali), secondo una rilevazione di Confcommercio, stanno facendo segnare un vero e proprio boom nei consumi degli italiani negli ultimi 30 anni. I primi, con un aumento della spesa del 786%, i secondi con un incremento del 5.339%. In forte crescita, all’interno del comparto del tempo libero, anche i servizi ricreativi e culturali (+93%).



COMPETENZE

Ma ora occorre fare i conti con quella che si può definire senza mezzi termini una sorta di “diseducazione finanziaria” degli italiani: le competenze dei risparmiatori su risparmi, investimenti e processi economici, sono molto deboli. In particolare, lo studio del Censis ha previsto la somministrazione di quattro quesiti a un campione

rappresentativo di soggetti, per verificare la reale conoscenza dell’inflazione, dell’effetto di tassi attivi sui depositi, di tassi passivi sui prestiti, della differenza tra azioni e obbligazioni. Ebbene, dalla ricerca si è evinto che il 40,9% dei risparmiatori italiani non conosce l’effetto dell’inflazione sul potere d’acquisto dei redditi, il 35% non sa come opera il tasso di interesse at-

tivo su un conto corrente, il 47,8% non comprende gli effetti del tasso di interesse passivo su un prestito bancario, il 41,6% non sa distinguere tra azioni e obbligazioni. Sui quattro quesiti di verifica sulla reale educazione finanziaria, il 26,2% degli italiani ha risposto correttamente a due quesiti, il 16,2% ha risposto correttamente a un solo quesito, il 9,1% a nessun quesito.

Un Grazie dal Cuore a Tutti i Clienti



YARIS HYBRID NEOPATENTI
da € 176/mese*



**PICK UP STEED 4X4 ECOBENZ.
PER IL LAVORO, PER LA FAMIGLIA**
da € 19.990*



4X4 E SUV INTROVABILI
da € 5.990*



OCCASIONI PER NEOPATENTI
da € 3.900*



FIESTA BELLA SCELTA
da € 145/mese*



PANDA 4X4 OTTIMA SCELTA
da € 149/mese*

CONCESSIONARIA



☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251** h8/20

www.alpina.srl

Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e GiottoVictoria.com. Valido fino revoca.

SCONTRI NELLA NOTTE

Maxi rissa in piazza Carlo Alberto: due feriti

Tutti i coinvolti sono minori stranieri. Usati coltelli e bastoni. Uno di loro agitava una pistola finta, seminando il panico

Gianpaolo Sarti

Maxi rissa tra stranieri – tutti minorenni – con spranghe, bastoni, coltelli e pure una pistola, poi risultata un’arma giocattolo. È successo ieri sera verso le 21.30 in piazza Carlo Alberto. Coinvolti numerosi ragazzi di origine afghana e pachistana: tra loro alcuni ospiti di una struttura di accoglienza che si trova proprio in piazza Carlo Alberto. Si è trattato, stando alle prime ricostruzioni, di un vero e proprio assalto tra bande. Un assalto organizzato a colpi di coltelli, bastoni e spranghe. Nelle successive perquisizioni sono state trovate anche mazze e taglierini. Uno dei protagonisti agitava una pistola, poi

risultata come detto finta, ma sufficiente per seminare il terrore tra i residenti. Sempre secondo le primissime ricostruzioni, il giovane armato di pistola - non appena si è innescato il parapiglia in strada - si è precipitato nell’appartamento di piazza Carlo Alberto in cui è ospite per prendere l’arma giocattolo ed è sceso in strada. Sono due i giovani che sono rimasti feriti: uno è stato colpito al torace e l’altro al braccio e all’addome. Sul posto la Polizia di Stato con Squadra volante, Mobile e Scientifica. Gli agenti hanno passato la serata setacciando con le torce l’intero giardino di piazza Carlo Alberto alla ricerca di altre armi e indizi utili a ricostruire l’epi-

sodio. La strada in prossimità di piazza Carlo Alberto tra via Locchi e via Tagliapietra è rimasta a lungo chiusa per consentire alla Polizia di riportare l’ordine e identificare i partecipanti alla maxi rissa. Da quanto risulta uno dei minori è stato fermato. La Procura è stata già informata. Nel corso degli accertamenti serali all’interno dell’alloggio sono state raccolte alcune testimonianze tra gli educatori. Hanno riferito di essere vittime di continue aggressioni. «Una situazione ormai fuori controllo», ha testimoniato un’operatrice: «Abbiamo riferito i fatti ai Servizi sociali. Ma non c’è nulla da fare perché sono minori». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Scientifica sul posto. A lato le auto della Polizia di Stato all'altezza di piazza Carlo Alberto. Foto Bruni

IN BREVE

Polizia locale Scoperti allacci abusivi e case Ater occupate

Continuano i controlli della Polizia locale per arginare il fenomeno delle occupazioni e degli allacci abusivi negli alloggi Ater. Gli agenti del Nucleo di Polizia giudiziaria, grazie alla collaborazione dell’AcegasApsAmga e dell’Ater, hanno monitorato gli immobili di via Carmelitani, via della Tesa, via dell’Agro, via del Crocifisso, via Grego, via Lorenzetti e via Orlandini; in alcuni di questi gli operatori hanno accertato alcune irregolarità e numerosi danni agli immobili. Le indagini hanno portato alla denuncia di un trentacinquenne serbo «per invasione di terreno o edifici, occupazione abusiva di un immobile e danneggiamento aggravato». Sono in corso indagini nei confronti di ulteriori persone.

Falso allarme Borsa sospetta davanti alla Sinagoga

Allarme, ieri, nei pressi della Sinagoga. La Questura si è attivata con l’impiego de-

gli artificieri dopo il ritrovamento di una borsa considerata sospetta. L’attenzione delle forze dell’ordine per il luogo di culto della comunità ebraica è particolarmente sensibile dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente. Per ragioni di sicurezza sono state chiuse le strade attorno a piazza Giotti. Gli agenti hanno poi constatato che si trattava solo di un bagaglio abbandonato.

Polizia postale Truffe telefoniche per rubare soldi

La Polizia comunica che sono pervenute varie segnalazioni di cittadini contattati da numeri apparentemente provenienti dagli uffici della Polizia postale Fvg. Questa tipologia di truffa combina l’utilizzo delle tecniche di spoofing telefonico, o altre che utilizzano dei centralini di servizi spesso ubicati all’estero con i quali possono “clonare” i numeri di telefono che appaiono sul display degli smartphone quali “chiamate in entrata”, o si avvalgono di servizi di sms personalizzati. L’obiettivo è convincere i malcapitati a effettuare bonifici.

LA TRAGEDIA DEL 30ENNE MORTO DISSANGUATO

Scala Santa, fascicolo in Procura

La Procura ha aperto un fascicolo sul decesso del trentenne triestino Diego Sollazzi, morto dissanguato dopo aver sferzato un calcio contro una porta a vetri di casa.

La tragedia si è consumata l’altra notte nell’abitazione che il giovane condivideva con la compagna, sua coetanea: un appartamento di Scala Santa 1. Il trentenne, di professione portuale, si è reciso l’arteria femorale.

Nelle scorse ore la Questura ha inviato un’informativa alla Procura. La pratica ora è nelle mani del pm Cristina Bacer. Un atto perlopiù formale, a quanto pare, visto che la dinamica è tristemente chiara e non c’è alcun elemento che possa far ricondurre a responsabilità di terzi. Il fascicolo è destinato a una veloce archiviazione, anche perché non è necessaria l’autopsia.

Un assurdo “incidente”,

dunque. Che però ha un retroscena di un certo rilievo: la fidanzata di Diego Sollazzi, sentita dagli investigatori della Questura, ha riferito che il compagno era ritornato a casa, attorno a mezzanotte, in una condizione di pesante alterazione alcolica. E che durante il pomeriggio i due avevano litigato. Ma cosa sia accaduto successivamente, quando Sollazzi è rinchiuso, non è chiaro fino in fondo. Perché il trentenne ha preso a calci la porta a vetri? C’era stato un ulteriore diverbio – se non altro – tra lui e la ragazza? Insomma, cosa stava succedendo in quell’abitazione, a mezzanotte, tanto da innescare nel giovane un gesto del genere?

Ci sono altri due elementi importanti che portano a pensare che quel calcio, in effetti, possa essere stato sferrato in un determinato contesto, evidentemente violento. Il pri-



L'edificio di Scala Santa 1 dove si è verificata la tragedia. Foto Lasorte

mo: sul pavimento è stato trovato un coltello. Il secondo: Sollazzi si è reciso l’arteria femorale, nella parte posteriore della gamba. Il pezzo di vetro potrebbe essersi conficcato nell’atto di sfondare “semplicemente” la porta. O, anche, oltrepassandola con la gamba dopo aver infranto il vetro. Uno scatto d’ira o il tentativo di raggiungere la compagna oltre quella porta? Non c’è risposta. E come si spiega quel coltello per terra? Sta di fatto che la ferita ha provocato una grave emorragia e poi l’arresto cardiaco. D’altronde si tratta di un tipo di ferita letale: se non viene tamponata subito,

porta alla morte nel giro di quattrominuti.

Dagli accertamenti, inoltre, è venuto a galla che la relazione tra i due coetanei non era scevra di tensioni. Oltre a raccogliere la testimonianza della compagna, gli agenti hanno ricostruito anche il passato della vittima, per inquadrare il profilo giudiziario: è emerso, a suo carico, un precedente per una lite in strada con una ragazza: non l’attuale compagna, bensì un’altra persona. Un fatto di alcuni anni fa. Da allora non figurano denunce o segnalazioni. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marinaz

agraria e giardinaggio

Via N. Martinelli, 12
34015 Muggia (TS)
Tel. 040 232418

Orari: lun. 8.30-12.30, pomeriggio chiuso
mar.-sab. 8.15-12.30 / 15.30-18.30

CESSAZIONE ATTIVITÀ

SCONTO

60%

SU TUTTO

ULTIMI GIORNI

IL PIANO DEGLI INTERVENTI A BILANCIO PER LA MOBILITÀ CITTADINA

Una nuova ciclabile da Barriera alla galleria di piazza Foraggi

Il progetto, anticipato in commissione dall'assessore Babuder, ha una dotazione finanziaria da un milione e 300 mila euro: «La gara entro l'anno, poi il cantiere»

Lorenzo Degrassi

Un milione e 300 mila euro per una nuova pista ciclabile da realizzare tra largo Barriera e piazza Foraggi. È quanto previsto nel Bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026: la dotazione finanziaria per la relativa operazione di mobilità urbana è stata presentata ieri nel corso di una doppia commissione comunale presieduta da Gabriele Cinquepalmi di Fdi. «Nell'ultima riunione di giunta della scorsa

settimana è stata approvata la realizzazione di un percorso ciclabile che collegherà piazza Garibaldi con la galleria di Montebello», ha anticipato l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder: «Si tratta di un progetto che andrà in gara già entro l'anno corrente e che vedrà la luce nel corso dei mesi successivi».

Non solo pista ciclabile, però: sempre in via D'Annunzio, infatti, sono previsti dei nuovi attraversamenti pedonali protetti, in modo da anda-



L'intervento di Babuder nella commissione tenuta in Consiglio

re incontro alle necessarie richieste di sicurezza dei residenti su un tratto di strada dove, anche di recente, si sono registrati diversi investimenti. E sempre in tema ciclovie, lo stesso Babuder ha annunciato la realizzazione, entro l'anno, del percorso riservato ai ciclisti tutt'ora in costruzione sulle Rive. Nel 2024, inoltre, verranno destinati 195 mila euro alla manutenzione straordinaria della segnaletica verticale e orizzontale cittadina, «lavori per i quali la gara verrà fatta entro l'anno per poi realizzarsi nel corso del 2024». A dicembre si terrà pure la gara d'appalto per la già annunciata messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali rimasti scoperti in viale Miramare: all'altezza della gelateria "Ottavo nano", di fronte al ristorante "Old wild west", nonché in prossimità del complesso sportivo di Rorianello e del deposito della Polizia locale. Lo stesso appalto coprirà le spese per analoghi attraversamenti protetti in via Valerio e in via San Pasquale all'altezza della scuola

«Collodi» e per la messa in sicurezza dell'intersezione delle vie Revoltella, Vergerio e Piccardi nonché per la ripavimentazione dell'aiuola di piazzale Gioberti a San Giovanni. Altro mezzo milione di euro è previsto per la realizzazione di un parcheggio nell'abitato di Santa Croce e per l'eliminazione di una vecchia cabina elettrica a Contovello.

Infine le rotonde. «La scorsa settimana - ha annunciato Babuder - abbiamo trovato l'intesa con l'Autorità portuale per la realizzazione di due rotonde attese da tanto tempo: una all'intersezione tra via Svevo, via Doda e Scalo Legnami e la seconda tra viale Campi Elisi e via San Marco, per un valore complessivo di oltre 850 mila euro, dei quali 400 mila del Comune e il resto dall'autorità portuale». I contenuti dell'accordo saranno oggetto di un protocollo che verrà firmato nelle prossime settimane dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASERMA SAN SEBASTIANO



La caserma San Sebastiano in via Revoltella

Arriva un poligono di tiro virtuale per la Polizia locale

Un poligono di tiro virtuale dedicato alla Polizia locale del Comune di Trieste, ma a disposizione anche delle altre forze di polizia che vorranno usarlo. È l'aspetto più significativo emerso nel corso della seconda parte della seduta della commissione comunale congiunta di ieri, dedicata sempre al bilancio preventivo 2024-2026, ma con il focus sulle politiche della sicurezza.

Un tema sollevato dal consigliere di opposizione Riccardo Laterza (At) e confermato dall'assessore competente, Caterina De Gavarro, che ha ribadito come in futuro tale struttura verrà realizzata nella caserma San Sebastiano di via Revoltella. «Nell'ultimo anno Comune e Polizia locale hanno investito molto in risorse umane - ha spiegato l'assessore alla Sicurezza -, con l'obiettivo di presidiare

al meglio il nostro territorio. Tutti gli operatori, dai primi mesi del 2024, saranno armati. Ecco che un poligono virtuale, nell'area della caserma San Sebastiano, a beneficio di tutte le Polizie locali della regione, si rivelerebbe un progetto molto utile per l'addestramento di un corpo in grado di garantire il massimo dell'efficienza».

L'annuncio del futuro poligono virtuale è arrivato in coda al freddo conto dei numeri relativi al bilancio legati alla sicurezza. Le cui entrate, per il 2024, sono previste in aumento di 400 mila euro, grazie alle nuove assunzioni effettuate nel corpo della Polizia locale nel corso dell'anno, con parallela diminuzione della spesa corrente per 2,8 milioni di euro. La stragrande maggioranza delle entrate arriva da contravvenzioni al Codice della strada, previste per il 2024 in termini di 6,7 milioni di euro (con un aumento di 400 mila rispetto al 2023), mentre sono 12 mila in più i verbali redatti al 31 ottobre 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, come sottolineato dal vicecomandante della Polizia locale, Paolo Jerman. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GARANZIA DELL'ASSESSORE FVG ROSOLEN



L'assessore regionale con delega all'Istruzione, Alessia Rosolen

«All'Ic Bergamas sportello segreteria per le famiglie»

Micol Brusafferro

«L'Istituto comprensivo Bergamas di Trieste beneficerà di un contributo di 50 mila euro, come le altre scuole che saranno accorpate, con l'intento di garantire la qualificazione dei servizi». Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, che aveva anticipato la nota alcuni giorni fa in risposta a una lettera inviata alla Regione da Luca Codega,

presidente del consiglio d'istituto.

«La soppressione dell'Ic Bergamas - si legge nel testo - non comporterà alcuna modifica degli attuali punti di erogazione del servizio scolastico (plessi scolastici) dislocati sul territorio comunale. Inoltre, presso l'attuale sede dell'Ic Bergamas, potrà essere creato un presidio di segreteria-sportello decentrato, per venire incontro alle esigenze dell'utenza». Pro-

prio la possibilità di poter contare su personale nella sede di San Giacomo per rispondere ai bisogni delle famiglie era una delle richieste più volte sollecitate dai genitori degli iscritti nelle scorse settimane.

Sempre nel testo in risposta a Codega, si precisa che «per quanto concerne la soppressione dell'Ic Bergamas e l'aggregazione dei relativi plessi agli Ic "Ai Campi Elisi" e "Tiziana Weiss", la soluzione contenuta nella deliberazione della giunta comunale di Trieste n. 497 del 16/10/2023 appare opportuna, in quanto ne deriveranno due istituti comprensivi con numeri di studenti sufficienti a garantire, anche per gli anni futuri, tenuto conto del generale calo demografico in corso, il mantenimento dell'autonomia scolastica, con due dirigenti scolastici e due Dsga titolari». Codega propone anche di denominare «Ic Bergamas - Weiss» la nuova istituzione derivante dall'aggregazione dei plessi scolastici e di collocare la sede di dirigenza e quella amministrativa in via dell'Istria 45: «Sarà mia cura - scrive Rosolen - supportare la richiesta nei confronti del Comune di Trieste e della nuova dirigenza scolastica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE RIPARAZIONI PER I DANNI DA MAREGGIATE

Riaperto a Barcola "Il Pane Quotidiano"

«La mareggiata ha provocato danni importanti, ma noi abbiamo deciso di rimboccarci le maniche e ripartire. Volevamo ringraziare tutti i nostri clienti per i bellissimi messaggi ricevuti in questi giorni». Con questo post pubblicato sui social "Il Pane Quotidiano" di Barcola ha annunciato la riapertura.

Da ieri il locale ha accolto nuovamente le persone, dalle 7 del mattino, con caffè,



Lo staff del locale

colazioni e la consueta offerta dolce e salata fronte mare. Tutti hanno ritrovato i consueti spazi e lo staff, dopo il ripristino degli ambienti durato una ventina di giorni. A inizio novembre il bar, come altre strutture del lungomare, era stato colpito dalla forte ondata di maltempo ed era stato costretto a fermare l'attività. Le onde avevano distrutto la terrazza in particolare, determinando lo stop all'operatività per tutto il locale, che era stato chiuso fino a data da destinarsi. Nei giorni scorsi la notizia della fine degli interventi previsti e quindi ieri la ripresa ufficiale del lavoro. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE FESTE

Piazza Unità: allestito il tradizionale presepe

Allestito ieri mattina il tradizionale presepe in piazza Unità d'Italia (foto di Andrea Lasorte), dove è iniziato anche il montaggio dell'impianto di diffusione della musica, con le canzoni natalizie che accompagneranno le giornate di triestini e turisti a partire dal primo di dicembre.

M.I.B.



LAVORI PUBBLICI

Sei imprese corrono per vincere a Roiano la gara “green” sull’ex caserma

In competizione una triestina e cinque friulane: appalto da 1,2 milioni chiamato a completare il cantiere dell'asilo

Massimo Greco

L'appalto da 1,2 milioni di euro, per completare la riqualificazione dell'area ex Polizia a Roiano, ha interessato il 50% degli operatori contattati dal Comune nel contesto di una procedura cosiddetta “negoziata” senza bando di gara. Riccardo Vatta, banditore capo del Municipio, aveva invitato 12 imprese e al suo appello, entro le 12.30 di ieri, hanno risposto 6 aziende.

Tutti i candidati al cantiere di Roiano appartengono al territorio regionale: la triestina Vivai Busà, la latisanese Adriacos, la Battistella di Pasiano (Pordenone), l'Eco Ser-

ASSISTENZA

Usb denuncia un caso di scabbia in casa Bartoli

L'Unione sindacale di base (Usb) segnala in una nota «ancora un caso di scabbia in casa Bartoli dove il committente è il Comune di Trieste. Operatori oss e infermieri di AuroraDomus con tute tyvek, doppi guanti e visiere ma nessuno si premura di avvisare la cooperativa Colser i cui lavoratori operano all'interno della struttura nell'ambito delle pulizie e distribuzione pasti».

vice di Cordovado (Pordenone), la Sever di Campoformido (Udine), la Zanini Antonio di Martignacco (Udine). Oggi si apre la documentazione presentata per verificare non vi siano problemi, poi si provvederà a calcolare l'offerta vincente: secondo Vatta, l'appalto sarà aggiudicato entro l'anno.

Lo si potrebbe definire un appalto di rifinitura esterna: pavimentazione in ghiaio e in “cls”, drenaggio per smaltire le acque meteoriche, l'adeguamento dei pluviali, la sistemazione altimetrica del terreno. Un cantiere “green”, non a caso basato sul progetto esecutivo redatto da Francesco Panepinto e Adriano



In basso l'edificio dell'asilo nido a Roiano

Raico del servizio Ambiente-verde-igiene. Il vincitore dovrà eseguire le opere in 310 giorni.

L'intervento si svolgerà nell'ambito dell'operazione “rigenerativa” che ha portato a demolire la vecchia caserma Emanuele Filiberto per realizzare al suo posto un asilo nido, un parcheggio semi-interrato, un “bosco urba-

no”: un piano da 5,3 milioni di euro che ha dovuto attendere moltissimo tempo, perché condizionato al reperimento di una nuova sede della Polizia (quella di via Mascagni).

Se Roiano dovrà aspettare una ventina di giorni per il verdetto, un verdetto è già arrivato per realizzare casa Giardino in via de Marcheset-

ti: facile “vittoria” della Riccesi, unica offerta arrivata in Comune per conseguire un appalto da 2 milioni 460.000 euro, per tre quarti finanziato dal Pnrr. Comunque sarà necessario nominare una commissione che valuterà la candidatura “solitaria”. Un lavoro che evidentemente non ha affascinato il mondo imprenditoriale, perché un primo esperimento di gara in estate era andato deserto, quindi l'Edilizia pubblica comunale, d'intesa con il Welfare, lo dovette rilanciare.

Stavolta perlomeno Riccesi si è fatto avanti: è chiamato a ottenere dall'edificio al civico 8 di via de Marchesetti sei alloggi al pianterreno, uno singolo e cinque doppi, così da accogliere una decina di anziani con un certo grado di autosufficienza ma in difficoltà nel gestire un'abitazione. Gli appartamenti saranno infatti dotati di apparecchiature elettroniche, dalle aperture agli allarmi, per agevolare la quotidianità degli ospiti.

Un esperimento basato su un criterio di rotazione dell'utenza, legato ai periodi feriali di una famiglia o a una fase di pre-accoglienza in una struttura protetta.

Casa Giardino andrà a inserirsi in una sorta di “area dell'anziano” che il Comune ha prefigurato in quella zona, dove già operano casa Bartoli e casa Serena, per gestire le quali (e il Gregoretto) sono state presentate dieci offerte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DI RACCOLTA DEI FONDI

Panettoni e “shoppers” riciclate per l'assistenza a 120 anziani

Fino a venerdì nell'atrio della Camera di Commercio i banchetti di Natale per il sostegno alle attività dell'Associazione de Banfield

Francesco Daniel Severi

Saranno il panettone e le “shoppers” fatte a mano dalle volontarie i protagonisti delle iniziative natalizie pensate dall'Associazione de Banfield per incentivare quelle donazioni indispensabili per poter proseguire nell'opera di sostegno agli anziani che quest'ormai storica entità del volontariato persegue nella nostra città da ben 36 anni. Da ieri e fino a venerdì primo dicembre – tutte le mattine dalle 9 alle 12.30 e oggi anche al pomeriggio dalle 14 alle 17 – l'atrio del palazzo della Camera di Commercio di piazza della Borsa ospiterà infatti i banchetti dello speciale mercatino di Natale allestito dall'organizzazione, dove oltre ai panettoni artigianali di Zaghis e ai “Cioccolatini della solidarietà” con il loro speciale contenitore sarà possibile acquistare, tramite offerta libera, anche “La borsa che dona”, ovvero la tote bag fatta a mano con tessuti riciclati, già al centro delle raccolte fondi organizzate dalla de Banfield negli anni scorsi.

«Presento orgogliosamente questa nostra iniziativa, che è costata molto in termini di fati-



La presentazione dell'iniziativa alla Camera di Commercio. M. Silvano

ca e ore di lavoro ma avendo sempre nel cuore la nostra missione di assistere gli anziani che vogliono continuare a vivere a casa propria», ha detto nell'occasione la direttrice generale dell'associazione Giovanna Pacco: «Ognuno di questi panettoni equivale a dare assistenza a una persona anziana attraverso i nostri servizi che non sono preconfezionati ma vanno sempre incontro ai bisogni specifici della persona da assistere». Così Gabriella Corsi, coordinatrice del gruppo di volontarie che hanno contribuito a realizzare a mano le “shoppers”: «Da anni

lavoriamo assieme per trasformare le cose che ci vengono regalate dalla cittadinanza, per cui non posso che ringraziare la forza di volontà e la spinta solidaristica di tutte le signore che partecipano al nostro gruppo».

Le iniziative non si fermano al solo mercatino, ma vanno incontro anche a chi vorrà contribuire con un semplice gesto simbolico: una cartolina con un messaggio di auguri natalizi personalizzato che verrà poi recapitata direttamente a casa di uno dei 120 utenti seguiti oggi dalla de Banfield.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO PER LA CERTIFICAZIONE DI STANDARD D'ECCELLENZA

Da Accreditation Canada l'ok ad Asugi dopo 10 giorni di visita

È il momento clou di un iter avviato nel giugno del 2021 finalizzato all'integrazione fra ateneo e Azienda sanitaria Il voto dettagliato fra un mese

Martina Steffinlongo

«Asugi è un'azienda giovane che ha già fatto notevoli progressi e che dimostra come Università e Azienda sanitaria possano lavorare assieme per lo stesso obiettivo: il benessere del cittadino». Accreditation Canada ha promosso gli standard di Asugi in occasione della conferenza svoltasi ieri nell'aula magna di Cattinara a chiusura dei 10 giorni di visita nei quali un team di 12 valutatori esperti – europei e canadesi – ha analizzato i servizi offerti dall'azienda stessa ai fini dell'accreditamento all'eccellenza. Il percorso triennale ha avuto inizio a giugno '21 «quando tutti pensavano al Covid e noi abbiamo voluto guardare oltre, puntando all'accreditamento e rafforzando il concetto di Azienda sanitaria universitaria», ha spiegato il direttore generale Antonio Poggiana.

«In questi ultimi anni abbiamo veramente integrato l'ospedale all'Università, che contribuisce alla didattica e alla ricerca, ma forma anche chi sosterrà l'Azienda in futuro», ha continuato il rettore Roberto Di Lenarda: «Abbiamo



Un momento della conferenza di ieri a Cattinara. Massimo Silvano

integrato anche il territorio e fuso la realtà giuliana e quella isontina. Il risultato è straordinario, ma continueremo a lavorare per migliorarci, ora aspettiamo il voto». Dopo un mese dalla visita Accreditation Canada invierà un report di valutazione dettagliato: «Per ora possiamo solo congratularci – così Yuliya Shcherbina di Accreditation Canada – soprattutto per la partecipazione, la collaborazione e la forte volontà da parte di tutti di lavorare per questo percorso di accreditamento, con uno spirito critico per vedere cosa si sta facendo e co-

me poter migliorare». «Questo percorso serve soprattutto a indicare le aree di sviluppo e di miglioramento, che nel nostro caso sono la gestione del cambiamento e la comunicazione, che deve riuscire trasmettere i valori e la direzione di Asugi a professionisti, stakeholder e pazienti», ha concluso Poggiana: «Ma senza i nostri punti di forza, il personale che ha a cuore l'azienda e l'interesse per il paziente e che guida ogni nostra decisione, non avremmo raggiunto questo ottimo risultato, che è solo l'inizio delle prossime sfide».—

IL FESTIVAL ANDATO IN SCENA AL TEATRO ROSSETTI



Martina Zerjal mentre interpreta "El parco", a destra in alto il momento della canzone "La mula nova", in basso il pubblico. Foto Andrea Lasorte

Canzone triestina: vince "El parco"

Al motivo di Dominko e Giovannetti, interpretato da Zerjal, il premio Luttazzi, istituito per la prima volta quest'anno

Ugo Salvini

È andato al suggestivo brano "El parco", scritto da Manuel Dominko e Marco Giovannetti e interpretato da Martina Zerjal, il premio "Lelio Luttazzi", istituito quest'anno per la prima volta, in occasione del centenario della nascita del grande artista triestino, per essere attribuito al motivo vincitore del 44.º Festival della Canzone triestina, svoltosi al Politeama Rossetti, davanti a un pubblico numeroso e appassionato.

Voluto dal Comune, di concerto con lo staff di Fulvio Mario, storico organizzatore del Festival, il premio, che consiste in una scultura in bronzo fuso, realizzata dal maestro triestino Giorgio Delben, ritrae Luttazzi che suona un

pianoforte stilizzato mentre gli sta vicino un cane, per ricordare una delle canzoni più celebri scritte dal musicista: "El can de Trieste". A consegnarlo ai vincitori, al termine della gara canora, è stata la moglie di Luttazzi, la signora Rossana, visibilmente emozionata, accompagnata dall'assessore comunale Giorgio Rossi. «Il premio Luttazzi sarà assegnato dal Comune anche nelle prossime edizioni della manifestazione – ha detto quest'ultimo – perché è giusto ricordare un artista di quel livello, che ha portato grande lustro alla città».

Seconda è giunta la canzone "Luna Park", di Enrico Carbicchio, storico chitarrista dei "Royals", gruppo beat degli anni '60, e Roby Sterni, quest'ultimo pure interprete

con Arianna Sossa. Terza la divertente "El tram de Trieste", di Luciano Sain e Andrea Rot, per il duetto composto da Fulvio Gregoretti e Katia Valenti, accompagnati dagli "I Skitaristi". Ma l'appuntamento al Rossetti prevedeva anche altri riconoscimenti. Sono state infatti premiate dalla giuria pure le canzoni "Se te pol sentir", di Claudio Scolz e Mario Guerrato, anche quest'ultimo protagonista della scena rock e beat degli anni d'oro di questi generi, accompagnati dai "Koki e la Kokeria", con una speciale segnalazione di merito, e "Tre fermate dela 10", alla quale è andato il Gran Premio dello Spettacolo, di Tamara Ivancic e Manuel Termini, anche interpreti con il Big Family Choir. Infine, il Pre-

mio della critica è stato attribuito a due motivi: "La mula nova", di Stello Capato, interprete del brano assieme a Marisa Surace e il coro "I Gioiosi", diretto da Andrea Rot, e a "Ma chi ga dito?", di Anna Francesconi e Gaetano Paparella, per l'interpretazione di Stefano Hering e del suo gruppo.

Nel corso della serata si sono anche svolti la finalissima del 18.º Concorso "La Canzone dialettale del Triveneto" vinta dalla canzone gradese "Via de Gravo", e il 2.º concorso "Ballando con le care canzoni triestine", nel quale si è affermata la scuola di ballo "Annalisa Danze". La competizione prevedeva esibizioni di danza sulla base delle note di "El tram de Opcina". Ospiti della serata anche Giulia Crosara, Miss Trieste 2023, e Joyce Valentini, la triestina eletta "Ragazza d'Italia" 2023. Applauditissimo infine Andrea Binetti, star dell'operetta, che ha intrattenuto il pubblico con un'esibizione particolarmente apprezzata, accompagnata in alcuni brani dalla cantante Stefania Seculin. «Il successo di quest'edizione, che ha visto l'ingresso nella fase organizzativa del Comune – ha detto Marion –, rappresenta il miglior viatico per il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA



Nel foyer del Verdi il busto che rende onore alla figura di de Banfield

Martina Seleni

Un grande musicista, e un grande benefattore. È così che Giuliano Polo, il sovrintendente del Verdi, ha ricordato il barone Raffaello de Banfield, alla cui memoria ieri sera (foto di Andrea Lasorte) è stato dedicato un busto nel foyer del teatro lirico. L'iniziativa è stata voluta dalla Fondazione Casali, che ha commissionato l'opera allo scultore Davide Di Donato. «Abbiamo pensato – ha confermato Francesco Slocovič, presidente della Fondazione – di fare un piccolo regalo di Natale alla città». Ma come è nata questa idea? «Mi è venuta – ha aggiunto Slocovič – grazie al presidente del Rossetti Francesco Granbassi, che mi aveva invitato alla scoperta del busto di Ugo Imeri nel foyer del teatro di prosa. In quell'occasione ho pensato che sarebbe stato giusto onorare anche la figura del barone de Banfield. Così abbiamo fatto ordinare i materiali in America, abbiamo seguito i lavori dello scultore nel suo studio, e ora eccoci qui».

Il sovrintendente ha ricordato che il barone de Banfield ricoprì dal 1972 al 1996 (per più di 23 anni) l'incarico di direttore artistico del Teatro Verdi e che svolse anche un importante ruolo di talent scout. Si deve a lui, ad esempio, il merito di aver portato a Trieste il giovane Daniel

Oren, fresco vincitore del Premio Herbert Von Karajan per direttori d'orchestra a Vienna, nel 1975. Polo ha poi menzionato il prezioso aiuto che de Banfield offrì a Trieste quando il Verdi dovette chiudere per ristrutturazione, negli anni Novanta. In quel frangente il barone coinvolse la società di navigazione Tripovich, di cui era presidente, riconvertendo la stazione delle corriere nella sala che permise di non interrompere le attività del teatro lirico. A questo proposito il sindaco Roberto Dipiazza, presente alla scoperta dell'effigie, ha annunciato che un busto verrà posizionato anche in piazza Libertà, proprio accanto a dove sorgeva quella Sala Tripovich che per efficienza e qualità produttiva destò l'ammirazione di tutta Europa, ottenendo il riconoscimento della stampa nazionale. Alla celebrazione erano presenti anche la marchesa Etta Carignani, il consigliere regionale Michele Lobianco e il musicologo Gianni Gori. Per l'occasione alcuni orchestrali del Verdi hanno eseguito i brani "Sere d'ottobre", "Autonne" e "Chiostr" tratti dalla raccolta "Sei liriche" dello stesso barone De Banfield. La piccola formazione, diretta dal primo violino Stefano Furini, ha accompagnato la splendida voce del soprano Francesca Palmentieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 11 AL MERCATO COPERTO

Enogastronomia protagonista sabato con "Farmer&Artist"

Francesca Schillaci

Ritorna "Farmer&Artist", la manifestazione enogastronomica e artistica "Slow Food" che per il secondo anno propone un raduno di oltre 40 produttori locali, regionali e transfrontalieri all'interno del Mercato coperto, sabato 2 dicembre a partire dalle 11 fino alle 20.

L'iniziativa è stata presentata ieri in sede di conferenza

stampa ed è organizzata da Gal Carso in collaborazione col Comune di Trieste e due organizzazioni nazionali, Slow Food Italia e Fondazione Campagna Amica. Il Mercato coperto, punto storico che da sempre accoglie gli agricoltori locali e regionali, è "la casa" che gli organizzatori vogliono diventare luogo di scambio internazionale per raccontare la storia dei territori partendo dai prodotti di eccellenza di

Trieste, del Carso sloveno fino a coinvolgere il territorio del Friuli, della Carnia, del Goriziano, per espandersi quest'anno fino all'Istria e all'Erzegovina orientale che saranno le ospiti d'onore. «L'obiettivo della kermesse – ha spiegato David Pizziga, presidente del Gal Carso – è farla diventare internazionale, partendo però dal locale per mettere al centro dell'attenzione turistica sempre le eccellenze del no-



La presentazione di "Farmer&Artist". Foto Massimo Silvano

stro territorio che non deve perdere la sua identità, ma radicarla e condividerla».

L'evento coinvolge sia numerose degustazioni di prodotti introvabili nei supermercati, sia laboratori per bam-

ni dai 3 agli 11 anni per educarli al buon cibo e alla cultura dell'ecologia. Durante la manifestazione sensoriale, ci saranno anche dei laboratori del gusto con un tema specifico per conoscere i produttori e i loro

prodotti, come il formaggio nel sacco tipico dell'Erzegovina, il pregiato miele di Marasca, il Vin de rosa istriano e il Pan di Sorc della Carnia. La manifestazione si apre con il coro di Repen e durante il pomeriggio saranno proiettate le videostorie del Carso e dei suoi agricoltori, seguite poi da musica dal vivo del quintetto "Swing à la carte", con successi degli anni '30 e '40. Sono previste inoltre degustazioni di vini locali e sostenibili, birre artigianali e cicchetti preparati dagli agricoltori. Il costo del biglietto, acquistabile sul sito, è di 10 euro con tre gettoni per chi volesse accedere alle degustazioni. L'entrata all'evento è gratuita. Tutti i dettagli sul sito trieste.green. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTOPPO BUCROCRATICO

Capannone delle compagnie: mega telone artistico in stallo

Dopo oltre un anno manca l'ok della Regione al progetto per la copertura, alle porte di Muggia, del deposito di carri e materiali per il Carnevale



Il capannone in via di Trieste con il materiale accatastato anche all'esterno

Luigi Putignano / MUGGIA

Rimane in stallo per la mancanza del necessario “nulla osta”, a oltre un anno di distanza dal suo lancio, il progetto del mega telone artistico da installare sulle cancellate davanti agli accessi del capannone al civico 8 di via di Trieste, all'imbocco di Muggia, in prossimità di piazzale Alto Adriatico, in cui vengono costruiti e depositati i carri per il Carnevale, progetto che prendeva spunto dalla serie di murali realizzata al polo sportivo di Valmaura. L'idea, emersa fra le compagnie

a fine estate 2022, con *Il Piccolo* che ne aveva parlato nell'ottobre di quell'anno, aveva trovato concordi lo stesso presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto e il vicesindaco con delega al Carnevale Nicola Delconte, che aveva l'aveva definita «una bella iniziativa, anche perché decoro e abbellimento delle strutture pubbliche sono un leitmotiv per quest'amministrazione».

Ma c'erano dei paletti da rispettare. Vascotto aveva ricordato che, essendo la zona sottoposta a vincolo paesaggisti-

co, «ogni intervento necessita di autorizzazione regionale». Autorizzazione che non è mai arrivata.

Ma rifacciamo un passo indietro. Il progetto prevedeva la copertura delle cancellate con dei pannelli di plastica su cui alcuni writer, selezionati dopo un apposito concorso di idee, avrebbero dovuto disegnare dei soggetti capaci appunto di evocare il Carnevale e le compagnie, così da avere, che non guasta, un ingresso piacevole per la città. Anche perché le compagnie che operano nel capannone hanno occupato negli anni, con i loro carri e il loro materiale, qualsiasi spazio libero sia all'interno che pure all'esterno, il che può risultare sgradevole alla vista di chi arriva a Muggia in auto passando alla sinistra di quel capannone. L'obiettivo era anche quello di riuscire a coinvolgere la locale associazione degli artigiani.

E invece, come detto, l'iter è fermo da allora, vittima di una «vicenda kafkiana», come la definisce Vascotto: «Invio la richiesta il 20 agosto 2022 al Comune di Muggia, che a sua volta, l'11 ottobre, la inoltra, per un parere necessario, agli uffici competenti della Regione. Il 21 novembre, quindi oltre un anno fa, arriva il parere favorevole del Comune di Muggia, per quanto di competenza, in attesa di un ok da parte della Servizio Pianificazione paesaggistica della Direzione centrale Infrastrutture e territorio della stessa Regione Fvg».

Dopo un lungo periodo di silenzio, durato per l'appunto oltre un anno, Vascotto riferisce di aver chiesto lumi una prima volta il 18 ottobre scorso e una seconda il 10 novembre, senza, però, ricevere «alcuna risposta». «Immagino lo stress del privato cittadino che non ha neppure “collegli” o “amici” a cui sollecitare le pratiche», la chiosa di uno sconosciuto Vascotto.—

CON DELCONTE E BIRNBERG

Attività alla "Guglia":
venerdì il report 2023

Venerdì alle 18 alla Biblioteca comunale "Guglia" di Muggia, in via Roma 10, il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte riferirà sulle attività svolte dalla Biblioteca stessa nel corso del 2023. Sarà presente nell'occasione anche l'assessore della giunta Polidori con delega alle Politiche sociali e alle Pari opportunità Gianna Birnberg.



PER IL SUO 104.MO COMPLEANNO

I fiori del sindaco per Ada

Ha spento ieri le sue 104 candeline la muggesana Ada Croci, ospite della residenza per anziani "Anni d'Argento" di Trieste. A portarle un dono floreale e il saluto della sua cittadina di origine è giunto in giornata il sindaco Paolo Polidori. (lu.pu.)

Premiati i migliori atleti residenti e i referenti delle associazioni del territorio

La notte delle “stelle” celebra a Duino sportivi e volontari



La schiera dei premiati

L'EVENTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stata gran festa l'altra sera al “Bowling” di Duino per l'edizione 2023 de “Le stelle della cultura e dello sport”, la manifestazione promossa dal locale Lions Club, con il patrocinio del Comune e il contributo della Banca Zkb e della Finzicarta.

«Abbiamo voluto riprendere questo tradizionale appuntamento per premiare coloro che si sono distinti in questi due campi nel corso dell'anno», così l'esordio di Massimo Romita, socio del club e ideatore dell'iniziativa, affiancato nell'occasione dal sindaco Igor Gabrovec, dalla presidente di circoscrizione Lions Donatella Pross e dalla vicepresidente locale Chiara Puntar.

A salire sul palco sono stati così alcuni atleti residenti a Duino Aurisina che hanno partecipato a competizioni mondiali, europee, nazionali e regionali nonché una serie di esponenti delle associazioni attive sul territorio comunale. Per le loro prestazioni a livello internazionale sono stati premiati Elisa Zanolla, vicecampionessa europea Under 15

in Olanda e qualificata per il mondiale 2023 di categoria, Paolo Virgilio, che ha preso parte all'Ironman mondiale in Finlandia e si è laureato campione regionale di categoria, Samantha Premierl, sesta al mondiale Under 23 e vicecampionessa nazionale universitaria nel canottaggio, Michele Leghissa, finalista agli europei di beach soccer 2023, Maja Antoni, campionessa italiana di canottaggio, nonché Eleonora Diamanti Lelli e Ilaria Verza, terze ai campionati italiani sempre nel canottaggio.

Lunghissimo inoltre l'elenco delle associazioni locali che si occupano di attività sportive e ricreative, culturali, di volontariato e assistenza.

«Il nostro – ha detto Gabrovec – è un territorio particolarmente ricco di iniziative, perciò è possibile per tutti trovare con una certa facilità un riferimento per impegnarsi, sia nel mondo dello sport, sia in campo culturale e nel volontariato. Non è un caso – ha aggiunto il sindaco – che Duino Aurisina sia uno dei pochissimi comuni italiani che può vantare una numerosa presenza di società nautiche e al contempo una pista da sci».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CIRCOLO KRD

Sabato a Borgo Grotta la Giornata del cuore

SGONICO

È in programma sabato, dalle 8 alle 12.30, nella sede del Circolo Krd di Borgo Grotta Gigante, la Giornata del cuore promossa dal Gruppo Volontari di Duino Aurisina e Santa Croce. Si potranno sostenere le analisi del sangue e il controllo della pressione arteriosa, il tutto gratuitamente. Indispensabile la prenotazione, da effettuare oggi o domani allo 040 299616, dalle 9 alle 11.

All'iniziativa contribuiscono il Comune di Sgonico, il Circolo Krd, gli Amici del cuore e la Lilt. Sono stati ben 28 invece i donatori di sangue, quasi tutti residenti, che hanno colto l'occasione della presenza dell'unità mobile parcheggiata davanti al Municipio nei giorni scorsi per una donazione. «Per la nostra piccola comunità – così la prima cittadina Monica Hrovatin – si tratta di un risultato notevole». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA PETIZIONE

Con la Lav cartoline a Mattarella per la difesa di animali e natura

A gennaio 2023 l'approvazione dell'emendamento Caccia selvaggia, inserito surrettiziamente nella Legge di bilancio e che ora consente l'ingresso dei cacciatori in città e parchi, ha segnato l'avvio di un grande attacco delle istituzioni contro gli animali selvatici. È cominciata l'inesorabile, chirurgica demolizione, a esclusivo beneficio dei cacciatori, dei pur limitati principi di tutela della fauna selvatica contenuti nella Legge 157/92. I prossimi passi comprendono la diminuzione della protezione di orsi e lupi e - fattore gravissimo - l'estromissione dell'Ispra dalle valutazioni scientifiche sui calendari venatori e altri atti che contemplano la possibilità di uccidere animali selvatici.

Così gli animalisti della Lav (Lega anti vivisezione) hanno lanciato una mobilitazione nazionale per chiedere l'intervento del Presidente della Repubblica, co-



me massimo garante della Costituzione, per far sì che venga rispettata la tutela della biodiversità e degli animali, da quasi due anni principi fondamentali

citati nella Carta della Repubblica, con un voto a stragrande maggioranza del Parlamento. Gli attivisti Lav in tutta Italia nel fine settimana hanno allestito

banchetti (a Trieste in via San Lazzaro, foto Lasorte) per fare sottoscrivere ai cittadini una cartolina da recapitare al Quirinale al Presidente Mattarella.

LE LETTERE

**Rione di San Vito
Vi sono alberi
da potare**

Come già segnalato a suo tempo, l'amministrazione cittadina intende provvedere a una radicale potatura della rigogliosa crescita degli alberi della zona di San Vito o siamo in attesa della tragedia di qualche vittima di rami o addirittura alberi stroncati dal maltempo (cosa già verificata in zona in passato)? Sorvoliamo sull'inconveniente delle foglie in autunno che oltre all'immondezzaio volante provocano l'intasamento degli scarichi delle abbondanti piogge. Meditate gente, meditate.

Cristiano Centis

**Società
L'importanza
di scuola e lavoro**

Gentile direttore, l'importanza della scuola e del lavoro nella società odierna è fondamentale per lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie

per affrontare le sfide del mondo moderno. La scuola e il lavoro non sono solo luoghi in cui si acquisisce un'istruzione e si svolge un'attività professionale, ma sono anche luoghi in cui si formano le persone e si costruiscono le basi per una società sana e prospera.

La scuola offre ai giovani l'opportunità di acquisire le conoscenze necessarie per comprendere il mondo che li circonda, nonché le competenze pratiche che sono essenziali per intraprendere una carriera professionale di successo.

È attraverso l'istruzione che i giovani possono apprendere a pensare criticamente, a collaborare con gli altri e a risolvere i problemi in modo creativo.

Inoltre, la scuola fornisce un ambiente sicuro in cui i giovani possono sviluppare la propria identità e acquisire le abilità sociali necessarie per interagire con gli altri in modo positivo.

D'altra parte, il lavoro offre ai giovani l'opportunità di mettere in pratica le competenze e le conoscenze acquisite a scuola, nonché di sviluppare nuove competenze e competenze pratiche.

Il lavoro non è solo un mezzo per guadagnarsi da vivere, ma è anche un'opportunità per i giovani di acquisire

esperienza e costruire una carriera professionale che li realizzi e li renda soddisfatti. Insieme, la scuola e il lavoro svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo delle persone e nella costruzione di una società sana e prospera.

La scuola fornisce le basi per una vita di apprendimento e successo, mentre il lavoro offre l'opportunità di mettere in pratica ciò che è stato appreso a scuola e di contribuire in modo significativo alla società.

È importante sottolineare che la scuola e il lavoro devono essere accessibili a tutti, indipendentemente dallo sfondo socio-economico. È responsabilità della società garantire che ogni individuo abbia accesso a un'istruzione di qualità e a opportunità di lavoro dignitose, in modo che possano realizzare il proprio potenziale e contribuire al benessere della società nel suo insieme.

In conclusione, la scuola e il lavoro svolgono un ruolo fondamentale nella società odierna, fornendo le basi per lo sviluppo personale e professionale dei giovani e contribuendo al progresso della società nel suo insieme.

È importante investire nelle istituzioni educative e nel mercato del lavoro, al fine di garantire che ogni individuo abbia accesso a opportunità

di apprendimento e lavoro significative.

Claudio Visintin

**Cabinovia
Ora è ancora più
necessaria**

Le recenti e devastanti distruzioni provocate dalle mareggiate sul litorale di Barcola e sull'intera linea di costa sono un segnale importante di fenomeni estremi sempre più frequenti.

Oltre al costo dei ripristini (impegni molto rilevanti, in via di stima) dobbiamo tenere conto che da quanto emerge dai primi rilievi il riassetto delle protezioni e della intera viabilità costiera dovrà essere radicale, esteso in lunghezza e larghezza e quindi richiederà lavori molto lunghi e complessi che riguarderanno tratti di viabilità. Domanda: cosa succederà alla viabilità quotidiana di accesso/uscita dalla città lungo il tratto di Barcola? Ecco che allora mi viene la risposta: non è che la telecabina, una volta realizzata è lì, bella e pronta come viabilità alternativa per tutto il tempo in cui il litorale sarà interessato ciclicamente da cantieri?

Visto che questa opera è già finanziata e progettata, non sa-

SCLEROSI MULTIPLA

A fin di bene l'aperitivo Aism



Dopo i tradizionali banchetti d'informazione e raccolta fondi con la vendita di dolci e dolciumi (foto di Francesco Bruni), la Sezione di Trieste dell'Aism - Associazione italiana sclerosi multipla - ha promosso un aperitivo solidale che ha riscontrato successo.

rebbe il caso di smetterla di boicottarla e di dedicare intelligenze e passione per completarla, integrandola con le dotazioni di logistica e di contorno idonee a garantire servizi di intermodalità nella zona di Opicina/ Campo Romano in modo da disporre di una via alternativa (a mio parere comoda, veloce e di minore costo) di accesso/uscita dal centro città?

Cesare Robelli

**Pellegrinaggio
Tutto nacque
con la peste**

Con riferimento all'articolo sulla celebrazione del tradizionale pellegrinaggio dei triestini alla Chiesa di Santa Maria Maggiore in occasione della Madonna della salute del 21 novembre scorso, ritengo utili offrire alcune informazioni.

Nel 1849 a Trieste si scatenò la peste che colpì molti cittadini. La sorella di un appestato, vista una statua della Madonna in un'osteria, la supplicò di salvare il fratello malato, che era in pericolo di vita. Dopo pochi giorni l'epidemia di peste scomparve da Trieste. Il vescovo di allora indispose così il pellegrinaggio annuale per il 21 di novembre.

La statua si trova nella cappellina incorporata nel palazzo dell'Inail di via del Teatro Romano.

Nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore opera la Confraternita della Madonna della salute fin dal 1817.

È una delle poche Confraternite ancora operanti ininterrottamente dalla loro fondazione.

Gianfranco Zanolla

**Premierato
Chi è costui?
Dubbi sul voto**

Caro direttore, se tre italiani su quattro - secondo sondaggi - non sanno come viene attualmente eletto il presidente del Consiglio dei ministri, c'è il fondato rischio che oggi nei sondaggi - ma purtroppo domani in un referendum - tanti cittadini approvino la riforma costituzionale con la proposta che io definisco di cultura neofascista del premierato solo sulla base delle promesse infondate della Meloni che questa procedura renderà più saldo l'esecutivo, evitando le purtroppo troppo frequenti crisi di governo.

È una questione fondamentale per la nostra democrazia, ma purtroppo io ritengo che

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

29 NOVEMBRE 1973

- Premio "Fondo Antonio Petronio" dal presidente degli industriali Modiano agli allievi particolarmente distinti negli istituti tecnici e professionali triestini.

- Migliorano visibilmente le condizioni del prof. Belsasso, mentre appare scontata la perizia psichiatrica per colui che lo ha accoltellato.

- Piccoli e grandi rivoluzionamenti nel regime di austerità: domenica la...rivincita della bicicletta sull'automobile, mentre i negozi vengono svuotati, a prezzi anche rincarati.

- Posti in quarantena gli spettacoli notturni e costretti a chiudere i night club. Probabile anticipo dei trattenimenti, mentre oggi si decide per i teatri.

- A nome degli industriali, il presidente Modiano ha consegnato ai migliori allievi degli istituti tecnici ed industriali i premi del "Fondo Antonio Petronio".

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
28/11/2023

BARI	66	17	47	32	54
CAGLIARI	2	4	78	89	53
FIRENZE	18	15	51	78	14
GENOVA	45	35	65	44	83
MILANO	77	82	64	49	68
NAPOLI	1	46	84	27	41
PALERMO	6	28	54	49	57
ROMA	31	60	86	24	55
TORINO	6	76	59	85	54
VENEZIA	14	60	43	33	89
NAZIONALE	65	2	15	59	1

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	14	28	46	76
2	15	31	47	77
4	17	35	60	78
6	18	45	66	82

Numero Oro **66** Doppio Oro **17**

SuperEnalotto

6 - 14 - 49 - 52 - 67 - 68

Jolly

80

Superstar

25

JACKPOT **24.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	46.840,70 €
Ai 536	4	355,55 €
Ai 20.659	3	27,79 €
Ai 342.778	2	5,20 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	35.555,00 €
Ai 142	3	2.779,00 €
Ai 1.990	2	100,00 €
Ai 12.624	1	10,00 €
Ai 27.910	0	5,00 €

GLI AUGURIDI OGGI



JEANNINE
Affettuosissimi auguri super nonna bis, i tuoi 90 risplendono tra noi! La tua famiglia



GABRIELLA
Auguri di cuore per i 70 a una zia speciale dalle nipoti e dai nipotini

ALBUM

Da Vinci, si sono ritrovati gli ex della V C 1979



"Dopo 44 anni ci siamo ritrovati in 10... ma per il 45° ci saremo tutti" si sono ripromessi durante la simpatica serata conviviale gli organizzatori del raduno della classe V C dell'Istituto tecnico da Vinci annata 1979. Da sinistra nella foto Lorenzo, Alessandro, Annamaria, Patrizia, Marina, Fabio, Marina, Luana, Paola, Roberto.

la maggior parte dei cittadini lo riterrà un argomento troppo difficile e “tecnico” per appassionarsi alla questione, per cui prevedo che vincerà chi riuscirà a semplificare la questione nella più accattivante propaganda.

Franco Colombo

Politica comunale
Sono pronto a fare il "guardiano"

Mi riferisco alla segnalazione del 27 novembre scorso Politica comunale - Dalla sanità al lavoro problemi dimenticati, del lettore Iginio Zanini con cui concordo sulla necessità di formare un gruppo di cittadini per fare una class action per “el tran de Opicina” e occuparsi in modo serio, veloce, competente di tutto quello che non viene fatto, o fatto male o inutilmente a Trieste. Sono pronto ad agire in modo serio.

Paolo Urbani

Femminicidi
Serve una rete di protezione

La marea umana per Giulia e

le donne colpisce ed emoziona. E come dopo ogni femminicidio la politica si mobilita, il Parlamento si impegna, il governo promette. Il voto unanime per l'approvazione definitiva del disegno di legge che rafforza il codice rosso e altre misure di prevenzione è stato un ottimo segnale, anche se, a mio avviso, non ci si deve illudere che possa bastare questo a risolvere il problema della violenza domestica, delle aggressioni fisiche e verbali contro le donne: c'è ancora tanto, troppo da fare. Certamente si deve partire dalle scuole, si devono educare i ragazzini al rispetto delle coetanee, si devono anche mettere in guardia le ragazze che spesso si illudono di essere tanto amate perché il loro fidanzato è geloso, ma credo che nulla di tutto questo servirà se non verrà organizzato un vero sistema di protezione.

Servono a mio parere fondi, serve personale specializzato, la violenza contro le donne deve essere trattata come una vera emergenza. Bisogna trovare i soldi per le case rifugio dove ospitare chi denuncia e così facendo mette a rischio la propria incolumità e quella dei propri figli: è inutile sollecitare le donne a ribellarsi se poi lo Stato non è in grado di garantire che siano al sicuro. Bisogna a mio

parere aumentare il numero delle forze dell'ordine per controllare che gli uomini violenti sottoposti a misure di prevenzione rispettino le restrizioni: è inutile mettere braccialetti elettronici o disporre il divieto di avvicinamento se poi nessuno si occupa di verificare che siano efficaci.

Bisogna potenziare la rete di assistenza di psicologi, psichiatri, educatori che possano assistere le vittime nel percorso di allontanamento dal loro aguzzino e gli uomini violenti che vogliono provare a riscattarsi. Per fare tutto questo serve un vero stanziamento economico: il tempo delle promesse è finito e gli impegni devono essere mantenuti se non vogliamo udire più le grida di aiuto inascoltate delle donne maltrattate, violate, uccise.

Fulvio Chenda

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Saturnino di Tolosa
Il giorno è il 333°, ne restano 32
Il sole sorge alle 7.21 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 17.43 cala alle 9.50
Il proverbio A San Saturnino la neve sul camino

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Pieve 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Revoltella 41, 040 941048
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
26 novembre 3 65
27 novembre 9 66
28 novembre 12 38
29 novembre 6 43
30 novembre 8 35
1 dicembre 10 66

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LABORATORIO

È morto Don Walsh
Condivise con Jacques Piccard
l'impresa del “Trieste”
nella Fossa delle Marianne



FABIO PAGAN

«This is 'Trieste'. We are on the bottom of Challenger Deep». Il messaggio, appena percettibile, venne raccolto dalla nave appoggio. «Qui è il 'Trieste'. Siamo sul fondo del Challenger Deep». Al largo delle Isole Marianne, nel Pacifico, tra Giappone e Filippine, erano le 13.06 del 23 gennaio 1960. A pronunciare quelle parole fu Don Walsh, ventottenne ufficiale della Marina degli Stati Uniti, rannicchiato assieme al suo compagno di avventura, lo svizzero Jacques Piccard, all'interno di una sfera di acciaio del diametro di poco più di due metri appesa alla chiglia del Batiscafo Trieste, capace di resistere a oltre 1.000 atmosfere. Gli strumenti di bordo segnavano una profondità di 11.521 metri, via via rettificata negli anni successivi fino a 10.916 metri. La massima profondità degli oceani, laggiù nella Fossa delle Marianne.

Don Walsh se n'è andato il 12 novembre, a 92 anni, nella sua fattoria nell'Oregon, dove si era ritirato dopo aver lasciato la Us Navy con il grado di capitano. Una vita che sembra un romanzo. “Sono nato e cresciuto a San Francisco – ricordava – negli anni successivi alla Grande depressione. Da ragazzino

Si è spento a 92 anni
Nel 2010 raccontò
nella nostra città
quell'avventura
del gennaio 1960

restavo incantato a guardare le navi che entravano e uscivano dalla Baia passando sotto il Golden Gate Bridge”. Dalla gioventù passata sui sottomarini al dottorato in oceanografia, ai cinquanta e più viaggi in Antartide e nelle regioni artiche. E a bordo del mini-sottomarino russo “Mir” aveva visitato i relitti sommersi del “Titanic” e della corazzata tedesca “Bismarck”. Ma il suo nome resterà legato per sempre al “Trieste”. Nel 2010 Don Walsh era venuto qualche giorno nella nostra città, invitato dal geologo Nevio Pugliese (allora direttore del Museo dell'Antartide) per rievocare i cinquant'anni dall'impresa. Una persona di grande cordialità e semplicità, con una inesaurita curiosità per le cose del mondo.

Mi raccontò quella discesa negli abissi, rimasta un unicum fino al 2012: “Non provammo paura o particolare tensione durante quelle cinque ore. Ricordo però che nella cabina faceva un gran freddo. E avevamo solo quindici barrette di cioccolato. A mano a mano che scendevamo, vedevamo attorno a noi miriadi di creature luminescenti e quando ci appoggiammo lievemente sul fondo si sollevò una nube di sabbia. Guardando attraverso il minuscolo oblò alla luce del nostro faro, scorremmo un granchio e una specie di sogliola lunga una trentina di centimetri. Incredibile che ci fossero creature capaci di vivere a quella profondità. Eravamo avvolti dalla sabbia biancastra, era come essere all'interno di una ciotola di latte. Dopo venti minuti decidemmo di risalire, non volevamo riemergere col buio”.

Gli chiesi: rimpianti, capitano Walsh? “Quello di non essere andato nello spazio. Ho lavorato come oceanografo per la Nasa, ma al tempo delle missioni Apollo la mia vista non era sufficientemente buona per fare l'astronauta. Spero nella mia prossima vita...”. —

ELARGIZIONI

In memoria di Bruna Pompei in Delbello. fam. Mosetti 200 pro Trieste - Ospedale di Cattinara - reparto terapia intensiva

In ricordo di Lauro Favento da Alessio e Donatella pro UNIONE DEGLI ISTRIANI (Libera Provincia dell'Istria in Esilio) 70 pro UNIONE DEGLI ISTRIANI

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

MUSICA

OperUs è lieta di annunciare l'apertura del primo corso per adulti di Insieme vocale a cura del maestro Alex Vincenti, rivolto a chiunque sia curioso di mettersi in gioco e abbia voglia di divertirsi in gruppo con la musica leggera italiana ed internazionale! Il corso si terrà da gennaio a giugno 2024. Sono previsti quattro incontri da due ore ciascuno al mese. Nel frattempo, vi aspettiamo il 19 dicembre dalle 17 nella nostra sede di via Roma 20 per un workshop gratuito conoscitivo, pieno di musica e allegria! Tutte le info e iscrizioni al workshop scrivendo a operaus@gmail.com.

LA CONFERENZA

All'Unuci ripercorse le tappe dell'unificazione della Libia

Nella sede dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia - Unuci - il socio Dario Tomasella ha tenuto una conferenza dal titolo La riconquista della Libia, 1921-1932. Ha ripercorso le vicende, spesso rimaste all'ombra della Storia principale, che dopo la conquista di parti del territorio libico in seguito alla vittoria sull'Impero turco nel 1911-12, portarono all'unificazione di quei territori. All'Italia, che da ultima si accodava alla conquista degli imperi coloniali da parte delle potenze europee, rimane infatti il merito di avere unito, per la

prima volta, Tripolitania, Fezzan e la Cirenaica formando un unico Stato: la Libia. Ricordando invece le guerre attualmente in atto in Ucraina e nel vicino Medio Oriente, all'Unuci è stato rispettato un momento di raccoglimento in memoria delle vittime, militari e civili. Auspicando altresì un immediato ritorno della pace in queste terre contese. L'Unuci (per informazioni 324-0117485: email sez.trieste@unuci.org), aperta anche ai non ufficiali, organizza conferenze di vario genere, attività didattiche e addestrative, visite ai reparti.



CULTURE

Il personaggio

Lo scrittore oggi alla libreria Lovat parla del suo nuovo libro "L'educazione delle farfalle" edito da Longanesi. La storia del rapporto tra una madre carrierista e la figlia

Donato Carrisi a Trieste: «Il mistero della maternità può diventare un thriller»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

DONATO CARRISI
L'EDUCAZIONE DELLE FARFALLE



Ha venduto più di 4,7 milioni di copie (oltre 1,7 in Italia). È tradotto in più di trenta lingue. Da anni, Donato Carrisi è ormai un autentico fenomeno editoriale.

Attivissimo, lo scrittore è ora nelle librerie con "L'educazione delle farfalle" (Longanesi, pagg. 432, euro 23). In questo caso, al centro del suo nuovo lavoro c'è un rapporto tra madre e figlia. La madre, Serena, è una broker di successo, che mai si sarebbe immaginata genitrice.

Come nasce, come si sviluppa, il suo intento materno? Naturalmente, trattandosi di Carrisi non si è però

in presenza di una storia melliflua, sdolcinata, di quelle che sarebbero tipiche nelle famiglie formato Mulino Bianco. Insomma, tutti gli elementi che tengono attaccato il lettore alla pagina ci sono eccome. Come sempre nei libri dello scrittore che sarà possibile incontrare oggi, alla Libreria Lovat di Trieste, in Viale XX Settembre 20, alle 11.

Come definirebbe "L'educazione delle farfalle"? Si tratta di un thriller, di un giallo, di un noir?

«Di sicuro - risponde Donato Carrisi - non è un giallo, perché non sono un giallista. È un thriller. Poi, il noir è un po' la famiglia di tutti questi generi. Sì, thriller e noir sono definizioni abbastanza coincidenti.

Lei è diventato estremamente popolare con "Il suggeritore", uscito nel 2009. Cosa aveva quel libro di così speciale? Dove risiede il segreto di così tanto successo?

«Visto che "Il suggeritore" è rimasto un po' nella memoria collettiva e continua a vendere copie e quindi a piacermi, direi che l'attualità di questa storia è alla base del suo successo. Nel "Suggeritore" ognuno riesce, ancora adesso, a trovare qualcosa di nuovo, anche se, da

allora, sono passati quasi quindici anni».

Lei è molto attivo anche sul fronte della comunicazione. Si può insegnare a scrivere noir, thriller? Più in generale, si può insegnare a scrivere?

«Non si può insegnare a scrivere: si impara da soli. Che poi non si tratta tanto di scrivere quanto di raccontare. Ma la tecnica sì, è possibile insegnarla».

Come si può imparare da soli a scrivere?

«Leggendo, andando al cinema. La storia è sempre quella: libri generano libri. Quindi, se uno non legge non diventerà mai uno scrittore».

Chi sono stati i suoi maestri?

«Ce ne sono stati tanti. Sono onnivoro. Leggo veramente di tutto. Però, non ho mai avuto scrittori di riferimento, semmai ho avuto libri che mi hanno segnato molto. Ma sono decine. Citarne uno vorrebbe dire fare un torto agli altri».

E per quanto riguarda il cinema?

«Sergio Leone, Alfred Hitchcock, oltre ai moderni: tutti i maestri del thriller degli anni Novanta: "Seven", "I soliti sospetti", "Il silenzio degli innocenti". Sono quelle mie matrici».

«Non si può insegnare a scrivere: si impara da soli. Che poi non si tratta tanto di scrivere quanto di raccontare»

«Non ho mai avuto autori di riferimento, semmai ho avuto libri che mi hanno segnato molto, e sono decine»

Serena, la protagonista del suo ultimo libro è una broker agguerrita. Lavora quindi nel mondo dell'alta finanza. Quanto il denaro e il potere hanno finito per costituire elementi utili alla trama del thriller?

«Queste sono solo le caratteristiche iniziali del personaggio, ma non elementi determinanti per lo svolgimento della storia. Quello che conta sono infatti altri fattori».

Quali?

«È il rapporto tra madre e figlia che costituisce il tema principale del libro. E si tratta di un rapporto strano. Perché Serena non voleva essere madre. Si ritrova a esserlo suo malgrado. All'inizio è una madre di un certo tipo, diversa da quella che sarà alla fine. Ecco, questo romanzo dimostra che è possibile costruire la suspense su un rapporto tra madre e figlia».

Il libro è ambientato a Milano, la città dove vive, dividendosi con Roma. Che Milano emerge nel romanzo?

«I luoghi del libro sono tre. C'è la Milano alta, quella dei grattacieli, tra le nuvole. E poi c'è la Milano bassa, che è rimasta un grande paese, alla base di quei grattacieli. I due mondi sono collegabili da un ascensore, ma in realtà sono diversissimi: è come andare da un pianeta all'altro. E poi c'è Vion, una località svizzera immaginaria, che però è la somma di tante località turistiche svizzere. Durante la stagione sembrano posti aperti, frequentati dal mondo, con la gente ospitale e accogliente. Ma poi, tra una stagione e l'altra, quando gli alberghi chiudono, tornano a essere i posti di cent'anni fa: luoghi chiusi, con la popolazione diffidente, piena di segreti. Ecco, le mie due protagoniste, madre e figlia, si muovono in questi tre mondi».

È un libro che in qualche modo si collega a qualche suo libro precedente, anche per i temi trattati?

«Da un punto di vista narrativo no. C'è un fil rouge che, naturalmente, sono io, oltre alla tendenza a spiazzare il lettore».

Quando lei comincia un libro sa già dove andrà a finire?

«Certo. Se non sapessi il finale sarei uno scellerato. Nel thriller quello che conta è proprio il finale. Occorre conoscere la meta. Poi, il percorso può variare».



LA MOSTRA

I corpi di David Dalla Venezia sfidano il male a Palazzo Costanzi

La personale dell'artista in occasione della rassegna "più o meno positivi" nella Giornata mondiale di lotta all'Aids

Giulia Basso

Unapio di piedi, una mano, un braccio, una testa: pallide membra che emergono dal buio e vengono isolate sotto il riflettore della luce in un ri-

tratto a loro dedicato, denunciando così tutta la loro caducità terrena e stimolando una riflessione sulla frammentazione del corpo. Il potente mito greco di Narciso: candidi e narcotizzanti fiori dipinti che velano lo sguardo dell'artista, restituendone un'immagine vanesia, per mettere in guardia il pubblico dai pericoli dell'autocompiacimento e dell'egocentrismo. E algeide danzatrici, ve-

stite solo di lucida e trasparente organza, che sembrano danzare inneggiando alla vita poco prima del loro ritorno nell'Ade, come la ninfa Euridice del mito greco.

Sono i tre cicli pittorici, quadri meditativi ed enigmatici autoritratti, che vanno a comporre la personale dell'artista veneziano David Dalla Venezia, in mostra da venerdì (con inaugurazione alle 12) nella Sala Veruda di



Una delle opere di David Dalla Venezia in mostra a Palazzo Costanzi

Palazzo Costanzi. Il contesto è quello della manifestazione "più o meno positivi", organizzata anche quest'anno in occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids secondo una formula ormai consolidata che affianca incontri d'interesse scientifico e culturale, promossi dall'Area dipartimentale dipendenze dell'Asugi, a iniziative artistiche, letture, concerti. Realizzata in coorganizzazione con il Comune di Trieste, con il contributo e la collaborazione di numerose cooperative e associazioni e il supporto di Trieste Trasporti, la manifestazione affronta i molteplici aspetti dell'infezione da Hiv e delle altre infezioni a trasmissione sessuale, con particolare attenzione ai più

FATTI & PERSONE

Maria Teresa Giusti agli Appuntamenti con la Storia

"Relazioni pericolose. Italia fascista e Russia comunista (1924/1941)": l'ultimo libro della storica e saggista Maria Teresa Giusti, premio Friuli Storia 2017, porta

in un viaggio a ritroso nel tempo, per indagare le improbabili - ma solo in apparenza - relazioni fra due contrapposti totalitarismi, accomunati dall'insofferenza per le democrazie



liberali. Attraverso fonti d'archivio inedite russe e italiane l'autrice ricostruisce un complesso intreccio rimasto sino ad oggi in ombra nei rapporti internazionali e commerciali del regime fascista. Se ne parlerà nel secondo incontro del cartellone

diffuso "Appuntamenti con la Storia", domani, alle 18.30 nella sala consiliare di Faedis (Udine). Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Introduce il direttore scientifico di Friuli Storia, Tommaso Piffer.



Lo scrittore Donato Carrisi. Oggi incontra il pubblico alla Libreria Lovat di Trieste Foto Gianmarco Chierogato

giovani. Quest'anno si concentra in particolare sul tema della terapia retrovirale, rammentando l'importanza della cura con farmaci antiretrovirali per non diffondere la malattia.

La personale di Dalla Venezia rappresenterà il cuore della rassegna, in programma fino al 4 dicembre: «La scelta di questo artista, che da sempre si esprime con una pittura di scuola tedesca in cui da fondi neri emergono figure e membra, è legata alla sua ricerca sul corpo, presentato come frammentato: è l'errore che non si deve commettere nella cura di una persona, che va considerata nella sua totalità - spiega il curatore della mostra Massimo Premuda -. La mostra inoltre ce-

lebra il corpo e la vita, ma allude anche alla dualità della ricerca della luce nelle tenebre, del bene nel male, e riecheggia allusioni alla vanitas e al memento mori, da sempre chiari moniti dell'effimera condizione dell'esistenza

Il curatore Massimo Premuda: «Un monito sulla fragilità della vita»

e della caducità della vita».

Accanto alla personale di Dalla Venezia, sempre in Sala Veruda, vi sarà anche la presentazione del progetto artistico di Oreste Zevola "Face au Sida", una campagna

di prevenzione promossa dall'Istituto Pasteur in Africa Centrale, dove l'Hiv è ancora una piaga, soprattutto per le donne.

Nel pomeriggio del primo dicembre inoltre, sempre in Sala Veruda, Claudia Colli, responsabile del Centro per le malattie a trasmissione sessuale di Trieste, dialogherà con noti infettivologi dei servizi specialistici regionali: Andrea Misin, Camilla Negri e Angela Londero approfondiranno gli effetti importanti delle terapie anche sul piano della prevenzione del contagio col virus Hiv. Per il programma completo delle iniziative, che si svolgeranno tra Trieste e Gorizia, www.facebook.com/piuomenopositivi. —

CRIME STORY

L'indifferenza del Geco mette Martin nei guai cercando Šapa lo zoppo

Il romanzo di Febo Ulderico Della Torre di Valsassina edito da Hammerle si presenta oggi con Andrea Comisso



Febo Ulderico della Torre di Valsassina. Debutta nel giallo con "L'agguerrita indifferenza del geco"

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin



Osserviamo il geco, questo animaletto che sta attaccato ai muri, indifferente al mondo finché il mondo lo lascia stare, che riduce gli sforzi per sopravvivere, non tesse ragnatele, non disperde energie. Eppure ciò che appare immobile e apatico in realtà non è quasi mai innocuo; così nella sua immobile attesa il geco è la sintesi della saggezza letale. Del geco, Martin, il protagonista del primo romanzo di Febo Ulderico Della Torre di Valsassina, "L'agguerrita indifferenza del geco" (Hammerle, 229 pagg., 17 euro) ha preso a modello quel peculiare modo di essere. Il libro si presenta oggi, alle 18, alla Libreria Lovat in Viale XX Settembre, a Trieste, con l'autore a colloquio con Andrea Comisso, letture a cura di Adalberto Rossetti, in-

terventi musicali di Fulvio Vardabasso e Mauro Ricci.

Il geco servirà dunque al protagonista per portare a termine la sua missione. Qual è questa missione e chi è Martin, che si muove furtivo in Carso, nella notte, armato di una Zastava semiautomatica che non tarderà a fare fuoco? E' un uomo che "preferisce il disordine della casualità alla banalità della omogeneità": è lui stesso a definirsi così, a confidarsi al lettore, mentre facciamo la sua conoscenza sui boschi del Cuscuso. Sicuramente Martin "ama vivere intuendo messaggi che non si sarebbero dovuti comprendere a meno che non li si volesse perdere per sempre", aggiunge Della Torre, sociologo, collaboratore di università italiane e straniere, che insegue il suo Martin in pagine che scorrono come un flusso di coscienza a volte violento, a volte quasi splatter, in mezzo agli incubi irrisolti del protagonista. Incubi che risalgono agli anni Novanta del secolo scorso e al suo lavoro nella 'squadra' della sezione catturandi dei carabinieri.

La squadra è alle prese con un traffico di ragazze dell'est, nel loro ufficio è appesa una mappa con i valichi di frontiera alle spalle di Trieste da dove i criminali fanno entrare le donne per portarle nelle 'piazze' del nord. La squadra è un gruppo coeso, con in testa uno scopo ben preciso,

mettere le manette a Šapa e Danjela, i capi della banda.

Però, una volta arrestati, i due saranno presto rimessi in libertà, lasciando in Martin il senso della delusione per un lavoro inutile. Ritroviamo Martin vent'anni dopo, ormai in pensione ma con tanti conti aperti lasciati alle spalle. A Grozzana, dove vive, fa il ricercatore e studia i flussi dei migranti, quegli stessi che vede con i propri occhi passare clandestinamente il confine. Una mattina alla fermata dell'autobus a Basovizza rivede Šapa e capisce che il serbo non ha cambiato mestiere, si è messo solo al passo coi tempi, adesso si occupa di portare in Europa carichi di siriani, afgani, pachistani. Šapa, lo zoppo, nonostante il suo nomignolo è ancora in grado di sfuggire alla giustizia e Martin decide che gli darà la caccia, questa volta da solo, senza divisa, usando la strategia del geco. Inizia così un gioco a rimpiattino tra Martin, il segugio e Šapa, la sua dannazione, la chimera che, come scrive Andrea Comisso nella prefazione al volume, "gli viene sottratta e che solo un rito permette di richiamare nel recinto della vendetta simbolica, a chiudere un cerchio illudendo il protagonista che finisca lì mentre con l'occholino lo scrittore ti fa capire che non finisce, non finirà mai". —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Operazione
Manzoni

Oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza il primo di una serie di eventi di "Operazione Manzoni". Con "I promessi sposi" cinema, tv e teatro leggono Manzoni. Relatore Umberto Bosazzi. Introduce Fulvio Salimbeni. Interventi di Stefano Di Brazzano. Letture a cura dell'attore Lorenzo Zufi. .

Alle 20.30
"Sea Sorrow"
di Redgrave

Oggi, alle 20.30, alla Casa del Popolo (via Masaccio 24), per la rassegna "Popoli in cammino - Cinema e Migranti" del Circolo Charlie Chaplin, verrà proposto "Sea Sorrow - Il dolore del mare" di Vanessa Redgrave. A ottant'anni l'attrice inglese mette la sua celebrità al servizio dei rifugiati. Info: 3481686226.

Alle 17
Voci di donne
a Melara

Continua a Melara, ospite del circolo Auser, la rassegna d'arte "Espansioni". Oggi, dalle 17 alle 19, si svolgerà il primo incontro di "Voci di donne". Con Esther Basile, Carla Carloni Mocavero, Antonella Colombetta, Paola Crisostomidis Gatti, Tiziana Dabovic, Rita Felerico, Suzana Glavas, Cristiana Scoppetta, Paola Urso, Patrizia Saina, Manuela Valenti, Federica Pasini. Introdurrà Ester Pacor. Ingresso libero.



Le minoranze durante il fascismo

Oggi, alle 17, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceвич, nell'ambito della mostra "Trieste, il tempo della storia" su Francesco Penco di Claudio Ernè, si terrà un incontro su "Le minoranze etnico-religiose durante il fascismo". Relatori: Tullia Catalan e Štefan Čok. Moderatore Pierluigi Sabatti. Ingresso libero.

Alle 18
Italia e Jugoslavia
tra il 1939 e 1945

Oggi, alle 18, alla Casa della pietra Igo Gruden-Casa di Aurisina, per iniziativa della sezione dell'Anpi di Dui-no Aurisina, presentazione del libro "Guerra di aggressione e lotta di Liberazione al confine tra Italia e Jugoslavia 1939-1945" di Franco Cecotti e Donatella Gerin. Ingresso libero.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema "Prospettive finanziarie e dell'economia globale secondo J.P. Morgan" di Lorenzo Ferrari.

Alle 17.30
Orientamento
scolastico

Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 incontro su come affrontare con i figli la scelta del percorso di studi. Con i Servizi di orientamento della Regione in collaborazione con i Club Lions di Trieste.

Alle 17
Canili sanitari
e ricoveri privati

Oggi, alle 17, nella sala conferenze dell'Enpa (via Marchesetti 10/4), sarà ospite iMassimo Erario che parlerà di "Canili sanitari, Canili comunali e Ricoveri privati". L'ingresso è libero.



Il Quartetto Adorno

TRIESTE - ALLE 20.30

I quintetti di Boccherini
con il Quartetto Adorno
e il chitarrista Bandini

TRIESTE

Un concerto speciale, costruito intorno alla suggestione dei quintetti di Boccherini per chitarra e Quartetto d'Archi, integrato dal classicismo di Haydn e Mozart: è quello che sigla il gran finale della Stagione Cameristica Cromatismi 2.0 di Trieste, promossa da Chamber Music e diretta dalla pianista e musicologa Fedra Florit. Appuntamento oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, dove il pubblico potrà applaudire Giampaolo Bandini, uno dei chitarristi più amati sulla scena mondiale, e il Quartetto Adorno, pluripremiato e in grande ascesa nelle sale da concerto italiane e internazionali. Dal loro incontro nasce appunto il concerto che chiuderà Cromatismi 2.0, alternando pagine di Luigi Boccherini, ovvero il quintetto in do maggiore G 453 e il Quintetto per chitarra e archi in re maggiore "Fandango" G 448, due opere ben note per la perfetta formazione dei quattro archi, a due ulteriori estratti dai "classici" Wolfgang Amadeus Mozart, con il Quartetto per archi in do maggiore "Dissonanze" K 465, e Franz Joseph Haydn, con il quartetto per archi in do maggiore op.76 n.3 "Em-

peror". Un grande Maestro, dunque, Giampaolo Bandini, e quattro cameristi giovani e in grande ascesa, dotati di un'evidente cifra stilistica e di un repertorio intenso e originale.

Il Quartetto Adorno si è aggiudicato il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo nell'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani".

Nella storia trentennale del Concorso nessun quartetto italiano aveva ottenuto un riconoscimento così importante. Nel 2018 è vincitore della X Edizione del Concorso Internazionale per quartetto d'archi "V. E. Rimbotti". Nel 2019 riceve il prestigioso riconoscimento artistico Premio "Una vita nella musica giovani 2019". Ha tenuto concerti per importanti Società Musicali italiane ed estere e collabora con artisti quali: Giampaolo Bandini, Enrico Bronzi, Bruno Canino, Alessandro Carbonare, Simone Gramaglia, Louis Lortie, Paul Meyer, Andrea Oliva, Giovanni Sollima.

Biglietti presso Ticket-Point Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

Uomo e Donna
in scena ad Hangar
con "L'amore
dal fiore in bocca"

Debutta oggi la nuova produzione
di Marco Palazzoni con Elena Delithanassis

TRIESTE

Ritornano le produzioni firmate Hangar Teatri. Dopo l'ultima creazione "Maria", per la regia di Elena Delithanassis, questo autunno debutta "L'amore dal fiore in bocca". Ideato e diretto da Marco Palazzoni, con l'aiuto regia di Elena Delithanassis e l'adattamento drammaturgico di Fabio Pisano, lo spettacolo vedrà in scena Marco Palazzoni, Tommaso Russi ed Elena Delithanassis. «Un ringraziamento speciale - dicono ad Hangar - a Fulvio Falzarano, Tullia Alborghetti e Sarah Taylor». Il debutto è oggi alle

20.30, in replica da giovedì a sabato alle 20.30 e domenica alle 17 al teatro di via Luigi Pecenco 10.

Per la nuova produzione, Marco Palazzoni decide di portare in scena l'Amore, anzi due amori, raccontati attraverso le parole di due grandi autori di inizio e fine Novecento: Luigi Pirandello e la scrittrice britannica Sarah Kane. L'intento è quello di unire due mondi e due linguaggi apparentemente molto distanti.

Per la trama, un Uomo di inizio Novecento e una Donna dei giorni nostri immersi nelle loro pene provano, a loro modo, a sopravvivere al

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Dall'AmeriCaruso: Il concerto perduto 17.00, 19.15, 21.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 16.00, 18.45, 21.15, 21.30
(21.15 in originale con s.t.)
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

La chimera 16.15, 18.30
Di Alice Rohrwacher con Alba Rohrwacher. Cannes

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.30, 20.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Cento domeniche 16.15, 18.00, 21.30
Di e con Antonio Albanese dal Festival di Roma.

Casanova opera pop 16.30, 18.45, 21.00

Picasso. Un ribelle a Parigi 15.50, 18.10, 20.00

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte 16.30
Di Enzo D'Alò (La gabbianella e il gatto).

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Red Canzian - Casanova operapop il film 20.30

Napoleon 16.30, 18.00, 20.00, 21.30

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 16.45, 21.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 17.15, 18.15, 20.15, 21.00

Picasso - Un ribelle a Parigi 19.00

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Cento domeniche 19.15, 21.15

The Marvels 16.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Che ho fatto io per meritare questo? 16.30, 18.30 (v.o.s./t), 20.30 (v.o.s./t)

Di P. Almódovar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ingresso unico 5€

Napoleon 17.30, 20.30

Cento domeniche 17.45, 21.00

C'è ancora domani 17.15, 20.45

The old Oak 18.20, 20.30

Mary e lo spirito di mezzanotte 17.00

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso unico 5€

Napoleon 17.45, 20.45

C'è ancora domani 17.30, 20.30

Mary e lo spirito di mezzanotte 16.40

The old Oak 18.20, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi, alle 20.30, "La difficilissima Storia di Ciccio Speranza", di Alberto Fumagalli con Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo e Federico Bizzari.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Domani 30 novembre alle 20.45 ARGONAUTI E XANAX - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Venerdì 1 dicembre alle 20.45 LA GRANDE OPERA IN JAZZ - DANILO REA E LE STELLE DEL CANTO.

Venerdì 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO - Concerti per organo - MARIO PARESTEGI.

Preventide e biglietti presso la Biglietteria del Tea-

tro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Napoleon"



L'abisso Skerk in una foto di Paolo Forti

TRIESTE - DOMANI

Skerk, storia di un abisso Il film alla Kleine Berlin e poi il libro Aperigrotta

TRIESTE

Nelle ampie cantine della rinomata Azienda Agricola Skerk, a Prepotto, sotto otto ettari di vigneti pregiati, tra botti e impianti per la produzione di vini vitovska, malvasia, terrano e ograde, all'interno di una piccola nicchia ricavata nel muro c'è una botola. È l'accesso a un inatteso quanto stupefacente abisso che precipita nel sottosuolo per oltre centosettanta metri. È l'Abisso Skerk, che da oltre quindici anni viene esplorato, un passo alla volta, anzi una discesa alla volta, superando strettoie e difficoltà di ogni genere, dagli speleologi del Club Alpinistico Triestino. La presenza dell'abisso, con i suoi flussi d'aria che arrivano direttamente dalle profondità della terra, crea un microclima ideale per la cantina Skerk, senza contare che, nei suoi recessi, la cavità nasconde tutta una serie di rare caratteristiche biologiche e geologiche, come la presenza di una breccia fossilifera a cento di metri di profondità, e di noduli di Todorikite, un raro minerale appartenente al gruppo della coronadite. Adesso le esplorazioni e le scoperte nella grotta sono diventate un documentario, "Skerk, storia di un abisso", nato da un'i-

dea di Clarissa Brun, Elisa Cozzarini e Pietro Spirito, video prodotto dal Club Alpinistico Triestino, con il montaggio di Paolo Forti e con la collaborazione di Sergio Dolce, Sandi Skerk e di un nutrito gruppo di speleo del Cat. Il documentario sarà presentato domani, alle 18.30, nella sala Ennio Gherlizza della Kleine Berlin di via Fabio Severo. Subito dopo la proiezione del video, alle 19.30, si terrà la presentazione del libro "Aperigrotta. L'alternativa speleologica all'aperitivo cittadino", di Clarissa Brun, Alessandro e Marco Olivo, sempre edito dal Club Alpinistico Triestino.

Il volume, riccamente illustrato, raccoglie le schede e le descrizioni, di venti grotte del Carso accomunate dal fatto di essere molto belle, poco frequentate e tali da poter essere esplorate in breve tempo. «L'idea - spiega Clarissa Brun, capofila e protagonista prima, tra l'altro, delle esplorazioni all'abisso Skerk - era di offrire agli speleologi la possibilità di un contatto se si vuole quotidiano con la natura, dedicando qualche ora a noi stessi in modo semplice, entrando in sintonia con le bellezze della natura, quelle visibili e invisibili, di superficie e sotterranee».

TOMMASO RUSSI

PAROLE DI LUIGI PIRANDELLO
E DI SARAH KANE

dolore che ne deriva. Da una parte la Donna dialoga con quel poco che le è rimasto dell'amato, e dall'altra l'Uomo si aggrappa con la sua immaginazione alla vita che gli sfugge inesorabilmente. A testimoniare il tutto un uomo qualunque che in una notte d'estate ha perduto il treno.

A proposito del tema dello spettacolo, Marco Palazzoni afferma: «Oggi come cento anni fa l'Amore crea la stessa indomabile, inarrestabile, irrazionale infinita tempesta di emozioni e, nonostante il tempo scorra inesorabilmente e il progresso sembri inarrestabile, la forza dei sentimenti non invecchia. Tra intelligenze artificiali e vite iperconnesse mi sembra che quello che valga la pena indagare e cercare di mettere in scena sia ancora l'amore con i suoi voli e ricadute e il dolore per la morte».

Marco Palazzoni nasce a Gualdo Tadino, in provincia di Perugia, nel 1987. Dal 2010 è Presidente del Cut di Trieste. Nel 2014 è tra i fondatori del Tact - Festival internazionale delle arti performative, giunto nel 2023 alla sua decima edizione.

Nel 2017 è ideatore e fondatore, assieme ad altri attori, di Hangar Teatri, il teatro da cento posti con due sale teatrali ricavato da una ex-carrozzeria. Negli anni ha partecipato a numerosi workshop intensivi di formazione con artisti italiani e internazionali, tra cui Compagnia Teatrale Scimone Sframeli, Maria Consagra, Compagnia Astorritinelli, Silvio Castiglioni, Mamadou Dioume, Massimo Finelli, Maria Flach, Enrique Pardo, Mazaki Iwana. Dal 2018 partecipa a "Repertorio" la Scuola Permanente di Alta Formazione condotta da Danio Manfredini e organizzata da La Corte Ospitale, grazie alla quale ha la possibilità di arricchirsi e di svilupparsi come attore professionista. Nel 2021 debutta come regista, attore e ideatore dello spettacolo "TRIP". Nel 2022 partecipa come aiuto regista e attore nello spettacolo "María", liberamente tratto da un racconto di G.G. Márquez per la regia di Elena Delithanassis. Biglietto intero 12€, ridotto 8€ per soci del Teatro degli Sterpi, soci CUT, over 65, under 18 e studenti universitari. È consigliata la prenotazione a biglietti@hangarteatri.it o al numero di telefono +39 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

TRIESTE - DOMANI E GIOVEDÌ ALLE 17.30

Viaggiatori dello spirito tra scrittori, poeti e artisti

TRIESTE

Trieste è stata luogo di transito e di soggiorno per insignanti, uomini d'affari, diplomatici, giornalisti, inviati sui campi di guerra. Prendono spunto da questo tema i due eventi di promozione della lettura intitolati "Viaggiatori dello spirito, scrittori, poeti, diplomatici e artisti a Trieste nelle Biblioteche del Sistema Bibliotecario Giuliano", a cura di Alessandra Sirugo e organizzati da Bonaventura,

che si svolgeranno domani, alle 17.30, alla Biblioteca Comunale "Lina Marii Marinelli" (via Louis Pasteur, 44) nel comprensorio Ater di Rozzol-Melara, e giovedì alla Biblioteca "Tino Sangiglio" della Comunità Greco Orientale di Trieste (Riva III Novembre, 7). Gli attori Davide Rossi e Veronica Dariol daranno voce alle sensazioni suscitate negli autori dal paesaggio naturale, sospeso tra il verde del Carso e l'azzurro del mare, alla testimonianza dei voli



Trieste in un'immagine di inizio Novecento

militari sulla città, alle impressioni sulla popolazione di questo crogiolo culturale, alla satira sulle caratteristiche dei Triestini di diverse origini sulla stampa dell'epoca.

Gli eventi, organizzati da Bonaventura. Società cooperativa di Trieste, sono a ingresso libero. Per informazioni: telefonare 0406758184 o 0406758755.

TRIESTE - IL 13 DICEMBRE

Arie del Natale in arrivo con Alex Vincenti alla Sala Luttazzi



Il musicista Alex Vincenti

TRIESTE

Alex Vincenti, uno degli ultimi veri musicisti triestini da piano bar, è reduce da una brillante stagione estiva dove si è esibito ogni sera con il suo vastissimo repertorio.

L'uomo dalle diecimila canzoni, una specie di juke-box vivente, proprio in una delle sue ultime serate ha ricevuto una stretta di mano che vale una carriera e almeno cento cachet. A musica finita, mentre stava mettendo via la sua strumentazione, ha visto avvicinarsi un signore distinto ormai in età con meno capelli biondi di una volta, ma con un volto notissimo. Praticamente un'icona della musica di tutti i tempi. «Io quello lì lo conosco.... ma non può essere», ha pensato Alex Vincenti al quale sono cominciate a tremare le gambe. E invece era proprio lui, il mitico Robert Plant, voce e leader carismatico dei Led Zeppelin, gruppo che ha fatto la storia del rock e che ha aperto la strada a tante altre band. Quelli di "Starway to heaven", tanto per citarne una, una ballata senza tempo. Mister Plant era in vacanza a Lignano e dopo aver ascoltato Alex Vincenti tutta la sera è andato a complimentarsi per il suo ricco repertorio.

«Una forte emozione e una grande soddisfazione

per un professionista come me che ogni sera intrattiene il pubblico con decine di cover», spiega aprendo il suo sorriso il pianista da piano-bar.

Alex Vincenti d'inverno non va in letargo, spesso viene ingaggiato per suonare nelle località sciistiche più alla moda, tuttavia quest'anno ha voluto farsi un regalo di Natale del tutto particolare, organizzando uno spettacolo tutto suo, realizzato da lui, nella sua Trieste legato alle festività.

Per mercoledì 13 dicembre, alle 20.30 in sala Luttazzi, al magazzino 26, ha allestito un evento di musica e danza con le più famose e suggestive canzoni natalizie internazionali di tutti i tempi.

Lo spettacolo interamente scritto, ideato e cantato da Alex Vincenti porta in scena canzoni, melodie, racconti, curiosità e aneddoti dei brani proposti, tutto con l'ausilio delle ballerine della Ele Dance e Annalisa Danze di Trieste che si esibiranno con coreografie originali create per l'occasione. Prevedite presso Ticket Point Trieste di Corso Italia 6/c, tel. 040 3498276 oppure online www.biglietteria.ticketpoint-trieste.it. La sera dello spettacolo sarà attiva la biglietteria in Sala Luttazzi, fino ad esaurimento posti. —

M.C.

Roby Abbigliamento
di Milini Roberto



Abbigliamento uomo e donna, intimo, calzetteria, pantofoleria e arredo casa. Abbigliamento per RSA e case di riposo, tute da ginnastica e scarpe per la riabilitazione.

TANTE IDEE UTILI ED ECONOMICHE
PER I VOSTRI REGALI DI NATALE

Dicembre sempre aperti
anche Domenica e Lunedì
Chiuso 25, 26 e 31/12

Orario 8.30 - 12.30/15.30 - 19.30



Via di Servola 144/a - Trieste - 040.381920 - 380.4391880



SPORT

Calcio serie c

TRIESTINA SCONFITTA AL MENTI

Vicenza più concreto, Unione fuori dalla Coppa

La squadra di Tesser gioca un buon primo tempo ma non punge, i biancorossi la puniscono con le reti di Proia e Ferrari

VICENZA	2
TRIESTINA	0

Marcatori: 24' Proia; 60' Ferrari.

VICENZA (3-5-2): Massolo, Ierardi, De Maio (75' Golemic), Sandon, Lattanzio (66' Vaglietti), Cavion, Jiménez, Proia (66' Tronchin), Costa (75' Greco), Pellegrini (80' Rolfini), Ferrari. All: Diana.

TRIESTINA (4-3-1-2): Agostino, Ciofani, Moretti, Rizzo, Anzolin (75' Germano), Fofana (75' Correia), Pierobon, Gündüz (70' Kacinari), D'Urso (60' El Azrak), Redan (59' Finotto), Adorante. All: Tesser.

Arbitro: Mastrodomenico di Matera.

NOTE - Calci d'angolo: Vicenza 5, Triestina 3. Ammoniti: Lattanzio, Tronchin (Vi), Gündüz.

Guido Roberti / VICENZA

Termina agli ottavi di finale il percorso della Triestina nella Coppa Italia di serie C. Si interrompe la striscia positiva di 12 risultati utili ma nessun dramma, il punteggio di 2-0 maturato a favore del Vicenza punisce con severità un'Unione ribaltata per nove undicesimi ma capace comunque, soprattutto nel primo tempo, pur chiuso sotto 1-0, di mantenere il pallino del gioco. Plauso ai 54 tifosi triestini presenti

nel deserto del Menti (meno di 900 tifosi). Tesser lascia a casa Matošević, Struna, Pavlev, spazio quindi ad Agostino in porta, difesa con il rientrante Ciofani a destra, Anzolin sul lato opposto e la coppia di centrali Moretti-Rizzo. In mediana Fofana perno centrale con Gündüz e Pierobon mezzali, D'Urso trequartista per aumentare il minutaggio nelle gambe, attacco affidato a Redan e al bomber della Coppa Italia di C Andrea Adorante. Clima gélido al "Menti", aria frizzante non solo per la temperatura prossima allo zero ma anche per il tumultuoso pubblico di casa che solo pochi giorni prima aveva fischio la squadra nonostante la vittoria sulla Pro Sesto. Avvio di gara tutt'altro che compassato, pochi minuti e la Triestina prende il comando del gioco trovando quelle geometrie volute da Tesser. Prima conclusione della gara a firma Adorante al 13', il suo sinistro termina a lato. Al 18' grandissima occasione con una perfetta ripartenza, rifinitura di D'Urso, nell'uno contro uno Redan si fa murare da un decisivo Sandon. Lo specchio del momento vicentino sembrerebbe un sinistro di Ferrari sbilenco al 20', eppure il calcio è strano ed il Vicenza passa



Christian D'Urso al rientro da un infortunio ha giocato un buon primo tempo: i suoi passaggi non sono stati sfruttati da Redan e Adorante

al 24' con Proia, preciso sinistro da centro area e Agostino battuto. L'autore del gol rischia il bis al 31' con un sinistro sporco che esce di pochi metri. Dopo una percussione senza fortune di Gündüz, Massolo salva il Vicenza al 40', punizione di D'Urso e piattone di Redan tolto dall'angolino dall'ex portie-

re di Samb e Palermo. All'intervallo 1-0 Vicenza, nessun cambio per le due formazioni nel corso del medesimo. Al 56' Pellegrini va vicino al raddoppio ma Agostino è prodigioso, sulla ripartenza D'Urso innesca gli attaccanti ma l'azione sfuma. Raddoppio che arriva al 60', su azione d'angolo dopo una prima

smanacciata del portiere alabardato, la correzione vincente a rete di testa di bomber Ferrari. Un minuto prima Tesser aveva tolto D'Urso e Redan per El Azrak e Finotto. La Triestina perde le redini del gioco avute nel primo tempo ed il Vicenza legittima il vantaggio. Al 75' Adorante meriterebbe il gol su

punizione ma Massolo è decisivo come è decisivo un minuto dopo su Redan. Accade poi poco, Vicenza ai quarti dove affronterà il Rimini. L'Unione punta il mirino sulle trasferte di Verona e Caravaggio, in ballo l'avvicinamento a Mantova e Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza oggi in campo Chiarbola-Pro Gorizia il big match del 10° turno

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà indubitabilmente Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia il big match del 10° turno del campionato di Eccellenza, turno che verrà recuperato in toto questa sera con fischio d'inizio alle 20 dopo che il 5 novembre i match vennero preventivamente sospesi dalla Fgclnd regionale in seguito al maltempo che due giorni prima si era abbattuto su gran parte del Friuli Venezia Giulia.

La squadra triestina allenata da Alessandro Musolino è reduce dal preziosissimo pareggio strappato al 96' sul difficile campo del Tolmezzo Carnia;



Luigino Sandrin allenatore della Pro Gorizia

la formazione isontina di Luigino Sandrin ha ancora negli occhi il calcio di punizione di Jacopo Grion grazie al quale sono giunti i tre punti nel derby con la Juventus.

I biancorossi di Sant'Andrea di Gorizia cercheranno di rifarsi questa sera attendendo l'arrivo del Tricesimo: solo un punto divide le due squadre che gravitano nella parte sinistra della classifica.

Chi ha assolutamente bisogno di punti per uscire dalle sabbie mobili della zona play-out è il Sistiana Sesljan di Denis Godeas che a Visogliano attende il Maniago Vajont.

Trasferta impegnativa per

lo Zaule Rabuiese di Massimo Campaner, che sul campo della Sanvitese potrebbe accontentarsi pure di un punto per cercare di muovere una classifica tutt'altro che rassicurante. Partita lontano da casa anche per il San Luigi di Sandro Andreolla. I biancoverdi, dopo il ko interno con il Fiume Veneto, avranno la possibilità di rifarsi sul terreno di gioco del fanalino di coda Rive d'Arcano Flaibano.

I match odierni: Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia, Juventina-Tricesimo, Sistiana Sesljan-Maniago Vajont, Rive d'Arcano Flaibano-San Luigi, Sanvitese-Zaule Rabuiese, Azzurra Premariacco-Pro Fagagna, Comunale Fiume Veneto Bannia-Spal Cordovado, Tamai-Codroipo, Tolmezzo Carnia-Brian Lignano.

La classifica: Brian 32; Tolmezzo e P. Gorizia 24; Sanvitese 21; Azzurra 18; Juventina e Codroipo 17; Tamai, Tricesimo e San Luigi 16; Chiarbola Ponziana 15; P. Fagagna e Fiume Veneto 14; Zaule Rabuiese e Maniago 13; Sistiana Sesljan 9; Spal 8; Rive 7. —

CALCIO

Benemerenze nazionali per club e dirigenti del Fvg



Le premiazioni dei club con Gravina, Abete, Canciani e Giacomini

TRIESTE

Si è svolta a Roma la cerimonia di consegna delle benemerenze sportive nazionali del calcio. Presente il presidente del Comitato Fvg Ermes Canciani.

I club premiati per la Venezia Giulia: Unione Fincantieri

Monfalcone, Pro Gorizia, Moraro, Turriaco, Vesna e Zarja. Per il Friuli: Aurora Buonacquisto, Gonars, Risanesse, Sanvitese, Tarcentina, Tricesimo. Premiati tra i dirigenti Gianni Serini (Tolmezzo) e Patrizio Tolfo (Ramuscellese) oltre a Massimo Giacomini. —

TENNIS

Dambrosi: «Ho vinto in doppio con Sinner. Il mio amico Jannik diventerà il numero 1»

Il triestino racconta la sua amicizia con il fuoriclasse azzurro
Gli allenamenti insieme a Bordighera nel centro di Piatti

TRIESTE

Cosa unisce Jannik Sinner a Trieste? Sicuramente Giacomo Dambrosi e non solo perché fra i due ci sono solo quattro giorni di differenza con l'altoatesino nato il 16 e "Jack" il 20 agosto 2021. Chi legge il palmares del grande protagonista del successo azzurro in Coppa Davis vede che in doppio ha vinto solamente due tornei, non essendo uno specialista della disciplina, un Atp 250 ad Atlanta con lo statunitense Rely Opelka nel 2021 e un Itf 15mila a Santa Cristina Valgardena proprio in coppia con il triestino Dambrosi.

La settimana precedente al successo in doppio Sinner e Dambrosi, entrambi seguiti da Massimo Sartori dopo aver superato le qualificazioni al 25mila di Appiano del Tc Rungg, si erano affrontati al primo turno del tabellone principale e l'altoatesino si era imposto 6/3 6/7 6/4 prima di venir eliminato nel match successivo e in coppia si erano arresi nel doppio ai quarti di finale.

Nell'attesa del torneo in Valgardena Giacomo era stato ospitato a Sesto Pusteria a casa di Jannik per qual-

che giorno con l'obiettivo di allenarsi assieme.

Al termine della vittoriosa finale di doppio Sinner nelle dichiarazioni ufficiali dichiarò a tutti che era stato lui a scegliere Dambrosi come compagno di doppio apprezzandone particolarmente le doti di ottimo doppista. L'amicizia fra i due nacque proprio in quel periodo anche se si conoscevano già da ben prima avendo giocato il doppio assieme ai campionati italiani addirittura under 12 e per essersi affrontati varie volte nei tornei giovanili fra le quali a Serramazzoni nella Coppa Belardinelli, torneo per rappresentative under 14 nel match fra Bolzano e Friuli Venezia Giulia.

L'amicizia fra i due si salda ulteriormente a Bordighera al Piatti Tennis Center nei due anni fra il 2018 e il 2020 visto che sono sempre assieme tanto negli allenamenti quanto nel, poco, tempo libero. L'ultimo tempo trascorso assieme fra i due amici risale al torneo di Umago 2022 con Jannik e "Jack" che hanno potuto passare assieme anche un'intera giornata.

Ovviamente Dambrosi non poteva che seguire la Coppa Davis, ricordando i

tempi in cui divideva il doppio con Sinner. «Jannik interpreta il doppio da grandissimo singolarista qual è – esordisce Giacomo – giocare al suo fianco è un piacere. Complimenti a Volandri per la scelta coraggiosa di mettere in campo Sinner e Sonigo che si è rivelata vincente nella semifinale con la Serbia».

Non ci si può esimere dal domandare all'atleta triestino, ai box da più di un anno per un fastidiosissimo problema al piede che non gli permette di poter dimostrare sul campo il suo valore tennistico, qual è il pregio di Sinner per esser riuscito ad arrivare a questi livelli: «Asoli 13 anni Jannik ha lasciato la Val Pusteria per trasferirsi da Piatti in Liguria e qui è venuta fuori tutta la sua estrema dedizione che è riuscito a mettere nel tennis. Un' applicazione - racconta Dambrosi - che ha pagato portandolo ai vertici mondiali come è adesso e spero proprio che in un futuro non tanto lontano lo possano portare ad essere il numero uno al mondo. Se lo merita davvero e io non potrò che gioire sempre visti i bellissimi momenti trascorsi assieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Dambrosi e Jannik Sinner con il coach Andrea Volpini



BASKET SERIE A2

Trieste domina rimbalzi e triple tentate ma quanti sprechi

Nelle statistiche di squadra alla fine del girone d'andata i biancorossi vantano due primati e sono terzi nelle palle perse. Con Ruzzier bene negli assist

TRIESTE

Prima della classe nei rimbalzi. E fin qui va bene. Prima nei tiri da tre tentati. Un dato che racconta una propensione alle conclusioni perimetrali ma poco dice se non viene coniugato con la percentuale. Terza nelle palle perse. E qui non ci siamo.

Finito il girone d'andata della serie A2 è inevitabilmente il momento per tirare qualche somma. In questo caso mettiamo a raffronto le statistiche di squadra. La Pallacanestro Trieste, seconda in classifica in virtù delle vittorie negli scontri di-

retti sulle coinquiline Forlì e Udine, guida le graduatorie di due voci statistiche mentre in qualche altro caso viaggia nell'anonimato. La statistica più rilevante è quella dei rimbalzi che vede i biancorossi dominare con 45 carambole a partita, frutto non solo dello specialista Reyer ma anche dell'apporto di rimbalzisti agiunti insospettabili come Eli Brooks. Il primato nei tentativi da tre punti risponde a un'attitudine già denunciata al momento della presentazione della squadra, anche se il ricorso alle conclusioni dai 6,75 con il passare delle giornate si è fatto meno esasperato. Del resto, la percentuale (32%) non è tra le più significative.

La squadra di Jamion Christian è sesta sia nei pun-

GIRONE D'ANDATA: I NUMERI DI TRIESTE					
 Punti fatti	78,6	6°	 Punti subiti	74,7	6°
 Tiri da tre tentati	34,1	1°	 % tiri da tre	32%	8°
 Palle perse	14	3°	 Palle recuperate	5,3	8°
			 Assist	15,7	4°
 % tiri da due	51%	4°	 Rimbalzi	45,2	1°



ti fatti che in quelli subiti, abbastanza lontana dalle leader che sono rispettivamente Udine (82,2 punti contro i 78,6 biancorossi) e Verona (72,1 contro 74,7).

In compenso nelle ultime giornate Trieste è riuscita ad alleggerirsi della zavorra del poco invidiabile primato nelle palle perse, anche se Michele Ruzzier resta leader nella classifica individuale. Pochissimi i recuperi, bene invece gli assist grazie soprattutto a Ruzzier.

Nel fine settimana comincia il girone di ritorno che per Trieste significa andare a Orzinuovi nella tana dell'Agribertocchi. La sfida più intrigante è a Udine sabato sera tra l'Old Wild West e la rivelazione Nardò. —

RO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - A1 MASCHILE

Trieste va nella tana della Rn Savona «Sfida complicata, non impossibile»

Turno infrasettimanale per il club del presidente Samer bisognoso di punti per risalire la classifica
Coach Bettini: «Avversari forti con individualità di spicco. A noi serve più cinismo in fase di attacco»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà la sempre osticissima Rari Nantes Savona con la sua indigesta piscina "Carlo Zanelli" a rilanciare le ambizioni di final six di una Pallanuoto Trieste diventata quasi irriconoscibile?

La risposta arriverà questa sera quando a partire dalle 20 i Bettini boys torneranno in acqua per affrontare in Liguria il match valido per la 10ª giornata di serie A1 maschile, appuntamento che verrà trasmesso in diretta tv su RaiSport nonché in streaming su RaiPlay.

Feriti nell'orgoglio dalla sconfitta casalinga con la Telimar Palermo, ko che ha decretato il sorpasso dei siciliani, i ragazzi della squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping si troveranno di fronte l'avversaria difficile per antonomasia che, come se non bastasse, sta disputando una stagione a livelli altissimi.

«Ci apprestiamo ad affrontare una sfida complicata ma non impossibile - spiega l'allenatore alabardato Daniele Bettini - nella quale solo dando il massimo e anche qualcosa in più possiamo ambire ad un risultato positivo. Savona ha qualità diffusa e individualità di spicco. Noi non stiamo vivendo un gran momento, serve l'apporto di ognuno di noi per uscire da questa situazione. Come sempre dipende da noi. Dobbiamo credere nelle nostre capacità, serve una dose maggiore di cinismo in attacco e attenzione costante nell'arco dei quattro tempi

in fase difensiva».

Arginare la forza della Rari Nantes non sarà però cosa facile. La formazione di coach Alberto Angelini è attualmente la seconda forza del campionato con otto vittorie ed una sola sconfitta patita contro l'inarrivabile Pro Recco.

Con 24 punti all'attivo Savona viaggia serenamente a +6 su Ortigia e Brescia, a +8 sul Telimar e addirittura a +9 sulla Pallanuoto Trieste. Molto bene in Italia, ancora meglio in Europa. Nell'Euro Cup dalla quale gli alabardati sono usciti anzitempo, i liguri hanno già in tasca la qualificazione per gli ottavi di finale, pass giunto grazie all'ultimo incontro vinto per 16-13 contro il Vasas, ossia la squadra detentrici del trofeo.

Un momento d'oro per la Rari Nantes che Trieste cercherà di spezzare con questa formazione: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic, Vrljic, Valentino, Dasic, Mezzarobba, Razzi, Marziali, Bini, Mladossich, Caruso e Fumo.

Il programma della decima giornata: Ortigia-Pro Recco, Catania-Posillipo, Telimar Palermo-Camogli, An Brescia-Astra Roma, Salerno-Vis Nova Roma, De Akker Bologna-Quinto.

La classifica: Pro Recco 27; Rn Savona 24; An Brescia e Ortigia 18; Telimar Palermo 16; Pallanuoto Trieste 15; Astra Roma 13; Quinto 12; De Akker Bologna e Posillipo 10; Catania 9; Rn Salerno 6; Vis Nova Roma 4; Camogli 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il toscano alabardato Andrea Razzi

IPPICA

Eld Spritz si aggiudica il centrale di Montebello

TRIESTE

Un perfetto percorso di testa ha permesso a Eld Spritz di vincere il centrale della riunione di trotto svoltasi a Montebello, nel nome di Pino e Giordano Renner. Alla giravolta in mezzo ai nastri, Carmine Piscuoglio, in sedilo al figlio di Napoleone Bar, ha potuto portarsi al comando, anche in virtù delle rotture di Elite Trio ed Event Rose, vincendo senza sforzo.

Risultati. 1. a.c. (m 1660 proprietari): 1) Solista Matto (E. Ramazzina 1. 18. 1), 2) Unicum Rl, 3) Amore Di Mago. 8 p. Q: V 20. 87, P 3. 78, 1. 59, 2. 11), A 35. 64, T non vinta. 2. a.c. (m 1660): 1) Zalabar Men (R. Totaro 1. 17), 2) Comandante VI, 3) Batman Grif. 8 p. Q: V 1. 67, P 1. 35, 1. 60, 3. 07, A 9. 79, T 75. 35. 3. a.c. (m 1660 Gentleman): 1) Dorotea Trio (M. De Luca 1. 16. 1), 2) Marije Volo, 3) Dafne Grif. 8 p.

Q: V 1. 80, P 1. 30, 1. 65, 10. 23, A 4. 66, T 48. 42. 4. a.c. (m 1660): 1) Falco Bye Bye (M. Pistone 1. 19. 8), 2) Fuorilegge, 3) Fauno Spritz. 6 p. Q: V 2. 04, P 2. 05, 8. 41, A 117. 30, T 122. 38. 5. a.c. (m 1660): 1) Divina Pax (1. 16. 1), 2) Doge Spritz, 3) Desiree Joyeuse. 9 p. Q: V 10. 31, P 2. 72, 2. 80, 3. 22, A 26. 60 (6. 59, 18. 49, 5. 99), T 766. 88. 6. a.c. (m 2080): 1) Eld Spritz (C. Piscuoglio 1, 21. 3), 2) Epilogo Jet, 3) Etabeta Spritz. 7 p. Q: V 1. 55, P 1. 45, 1. 74, A 5. 06, T 30. 46. 7. a.c. (m 1660): 1) Carisma (M. Pistone 1. 16. 6), 2) Colonna Cas, 3) Golden Avenue. 10 p. Q: V 2. 22, P 1. 29, 1. 28, 2. 62, A 5. 06 (5. 22, 12. 63, 19. 61), T 176. 94. —

UGO SALVINI

GUIDO ROBERTI

GINNASTICA

Artistica '81 da 22 anni in A1 pronta per la nuova stagione

Presentazione del team nella palestra di via Vespucci. A fare gli onori di casa il presidente del club Bronzi. Esibizioni al corpo libero

TRIESTE

L'Artistica '81 nella palestra di via Vespucci ha presentato l'anno sportivo e la squadra di serie A1 che si prepara ad affrontare il massimo campionato di ginnasta artistica italiana dove la società milita da 22 anni.

Nell'occasione sono stati consegnati anche alcuni riconoscimenti per i risultati ottenuti nel 2023 alle squadre agonistiche maschile e femminile, alla presenza di tante autorità cittadine. I ginnasti, insieme ad altri corsi del sodalizio, hanno dato vita anche ad alcune esibizioni ed esercizi



Immagine di gruppo per l'Artistica '81 nella palestra di via Vespucci Foto Andrea Lasorte

al corpo libero e agli attrezzi.

A dare il via all'anno sportivo il presidente dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi, che ha anche ringraziato tutto lo staff della società, a partire dai tec-

nicci Teresa Macrì e Diego Pecar.

Spazio quindi alla presentazione ufficiale della squadra di serie A1, che nel 2024 sarà formata da Benedetta Gava,

che tra i recenti successi vanta un oro con la squadra italiana Junior agli Eyof di Maribor, ma anche campionessa nazionale Junior 1 lo scorso anno al volteggio e alle parallele. E

poi Emma Puato, anche lei con un bottino di successi ottenuti, tra i quali l'oro con la squadra italiana Junior ai Giochi del Mediterraneo di Istanbul nel 2023, dove ha por-

tato a casa anche un oro al volteggio e al corpo libero. Puato lo scorso anno è stata vicecampionessa Junior alla trave. Un'altra componente del team sarà Giovanna Novel, campionessa nazionale Senior 1 al volteggio lo scorso anno, quando si è messa in luce anche come vicecampionessa nazionale nella stessa categoria al corpo libero. E poi Anna Danieli, quinta nel 2022 alla trave nel campionato nazionale senior 1, Maddalena Magrini, vicecampionessa nazionale Junior 3 nel 2021 e bronzo alla trave. A completare il gruppo Sofia Tonelli, prestito dalla Satavanti Empoli. Le giovani leve, che come riserve si prepareranno insieme alle altre atlete, saranno Lisa Emili, Romina Spadaro, Giulia Pangher, Matilde Bianco ed Emma Furlan. —

BASKET B FEMMINILE

Tracollo Sgt L'Interclub batte Casarsa Resa dell'Oma

TRIESTE

Ci ha pensato l'Interclub a rallegrare un fine settimana altrimenti nero per la B. Arriva lo stop inatteso e clamoroso della Sgt, 82-48 a Sarcedo. Una sconfitta che interrompe la striscia vincente, 5 di fila, delle ragazze di Jogan. Punti preziosi per l'Interclub Muggia, vittoriosa 57-54 su Casarsa, ko a Pordenone l'Oma.

Tutto storto per la Sgt (Crocce 13) a Sarcedo, non basta a motivare le proporzioni della debacle l'assenza di Silli e Tobou. Dopo un primo quarto da 21-9 per Sarcedo, le venete già all'intervallo lungo volano a +30 (49-19). Dice Jogan: «Ho detto nel prepartita che la classifica di Sarcedo non è reale. Sono un'ottima squadra, sapevo che avremmo potuto avere difficoltà, soprattutto dal punto di vista atletico. Loro hanno fatto un partitone, noi invece, soprattutto nel primo tempo, siamo rimasti sul pullman. Per fortuna c'è poi stata una piccola reazione, le ragazze non hanno mollato». Primo successo interno dell'Interclub con Casarsa. Le locali sono rimaste sempre incollate alla gara, anche sul -5 di fine terzo quarto, negli ultimi 30' da -3 lo show di Piemonte con due triple vale pareggio, sorpasso, vittoria. 12 punti Gori e Santoro. L'Oma cede sul campo del Sistema 69-51. Triestine con 5 assenze ma sconfitte con l'onore delle armi (Iurkic 20). Classifica: Padova 20; Marghera 18; Bolzano 16; Sgt, Reyer B, Cussignacco 12; Sistema, S.Marco, Casarsa 10; Bolzano, Cus Pd 8; S.Martino, Sarcedo, Conegliano 6; Interclub 4; Oma 2. —

Champions League

Milan quasi fuori

Ko col Borussia, ora deve vincere a Newcastle e sperare in un favore dei tedeschi
La Lazio trascinata da Immobile batte il Celtic ed è agli ottavi grazie all'Atletico

Massimo Meroi

Il Milan perde in casa con il Borussia Dortmund ed è a un passo dall'eliminazione in Champions League. Ora i rossoneri devono vincere sul campo del Newcastle, che ha pareggiato a Parigi, e confidare che i tedeschi battano il Psg. Per contro la Lazio, superando il Celtic con una doppietta di Immobile, si qualifica grazie al successo dell'Atletico Madrid sul campo del Feyenoord.

QUI MILAN

Nella bolgia di San Siro, con il tifoso rossonerio Jannik Sinner ospite a bordo campo prima del match a caricare ancor di più l'ambiente, l'inerzia della partita gira attorno a pochi minuti, quelli che passano dal rigore fallito da Giroud a quello trasformato da Reus. E così come con il Psg il Milan si ritrovava a rincorrere. Stavolta l'1-1 non lo segna Leao, infortunato e a bordo campo, ma il suo sostituto naturale Chukwueze. Esulta anche Sinner in tribuna. Nella ripresa la partita del Milan si complica con l'infortunio di Thiaw. Pioli non ha nessun difensore in panchina e deve adattare Krunic. E si vede: al termine di un'azione corale Gittens firma il 2-1. E poco dopo arriva il tris di Adeyemi con Maignan non irreprensibile.

QUI LAZIO

Decide Immobile. L'attaccan-



Un primo piano di un perplesso Giroud: l'errore dal dischetto del francese è costato caro al Milan

MILAN	1
BORUSSIA D.	3

MILAN (4-3-3) Maignan 5.5; Calabria 5, Thiaw 6 (8' st Krunic 5), Tomori 6, Theo Hernandez 5.5; Loftus-Cheek 6, Adli 5.5 (30' st Jovic sv), Reijnders 6; Chukwueze 7 (30' st Traore sv), Giroud 4.5, Pulisic 5.5. All. Pioli.

BORUSSIA DORTMUND (4-2-3-1) Kobel 7; Ryerson 6, Hummels 7, Schlotterbeck 6 (10' st Ozcan 6), Bensebaini 6; Emre Can 6.5, Sabitzer 6.5; Malen 6 (10' st Adeyemi 7), Reus 6.5 (34' st Brandt), Bynoe-Gittens 7.5 (21' st Wolf 6); Füllkrug 6.5. All. Terzic.

Arbitro Kovacs (Romania) 7.

Marcatore Al 10' Reus (rig), al 37' Chukwueze; nella ripresa, al 14' Bynoe-Gittens, al 24' Adeyemi.

LAZIO	2
CELTIC	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Lazzari 6, Patric 6, Gila 6, Marusic 6; Guendouzi 6, Rovella 6 (34' st Cataldi sv), Luis Alberto 6 (39' st Kamada sv); Isaksen 6.5, Castellanos 5.5 (16' st Immobile 8), Felipe Anderson 6 (16' st Pedro 6.5). All. Sarri.

CELTIC (4-3-3) Hart 6; Johnston 5.5, Carter-Vickers 5.5, Scales 5.5, Taylor 5.5; Driley 6, McGregor 6, Paulo Bernardo 6 (24' st Oh 6); Forrest 6 (16' st Johnston 6), Furuhashi 6.5, Yang 5.5 (42' st Turnbull sv). All. Rodgers.

Arbitro Halil Umut Meler (Tur) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 37' e al 40' Immobile.

te più prolifico della storia della Lazio, tenuto inizialmente in panchina da Sarri, entra dopo un'ora di gioco e firma una doppietta che manda al tappeto il Celtic, fanalino di coda nel girone dei biancocelesti. Non era una gara semplice anche perché la Lazio era priva della coppia di difensori centrali Casale-Romagnoli, del centrocampista Vecino e dell'attaccante Zaccagni. La doppietta di Immobile è arrivata nel giro di 3' tra il 37' e il 40' quando la partita sembrava destinata allo 0-0. Più tardi da Rotterdam arriva la notizia del successo dell'Atletico: Lazio qualificata e in viaggio verso Madrid nell'ultimo turno per giocarsi il primo posto nel girone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jannik Sinner ospite a San Siro prima della partita

La situazione

5ª GIORNATA

Gruppo A	
Galatasaray-Manchester U.	oggi 18.45
Bayern M.-Copenaghen	oggi 21.00
La classifica	
Bayern Monaco 12 punti, Copenaghen e Galatasaray 4, Manchester United 3.	
Gruppo B	
Siviglia-Psv Eindhoven	oggi 18.45
Arsenal-Lens	oggi 21.00
La classifica	
Arsenal 9 punti, Psv Eindhoven e Lens 5, Siviglia 2.	
Gruppo C	
Real Madrid-Napoli	oggi 21.00
Braga-Union Berlino	oggi 21.00
La classifica	
Real Madrid 12 punti, Napoli 7; Braga 3, Union Berlino 1.	
Gruppo D	
Real Sociedad-Salisburgo	oggi 21.00
Benfica-Inter	oggi 21.00
La classifica	
Real Sociedad e Inter 10 punti, Salisburgo 3, Benfica 0.	
Gruppo E	
Lazio-Celtic	2-0
Feyenoord-Atletico Madrid	1-3
La classifica	
Atletico Madrid 11, Lazio 10 punti, Feyenoord 6, Celtic 1.	
Gruppo F	
Milan-Borussia Dortmund	1-3
Psg-Newcastle	1-1
La classifica	
Borussia Dortmund 10 punti, Paris Saint Germain 7, Newcastle e Milan 5.	
Gruppo G	
Young Boys-Stella Rossa	2-0
Manchester City-Lipsia	3-2
La classifica	
Manchester City 15 punti, Lipsia 9, Young Boys 4, Stella Rossa 1.	
Gruppo H	
Shakhtar Donetsk-Anversa	1-0
Barcellona-Porto	2-1
La classifica	
Barcellona 12 punti, Porto e Shakhtar Donetsk 9, Anversa 0.	

LE ALTRE ITALIANE

Inter a Lisbona per il primato Napoli a Madrid per il 2° posto

L'Inter a Lisbona contro il Benfica per il primato nel girone, il Napoli sul campo del Real Madrid per difendere il secondo posto. Ecco gli obiettivi delle altre due squadre italiane impegnate questa sera in Champions League. «Ho parlato coi ragazzi, siamo qui a giocare una partita importante con la grandissima soddisfazione di essere già qualificati con due giornate d'anticipo ma il nostro lavoro non è assolutamente finito. C'è un primo posto da conquistare, dovremo fare una partita importante contro il Benfica», le parole di mister Inzaghi.

«Non mi pongo limiti», ha detto alla vigilia della gara del Bernabeu l'allenatore del Milan Walter Mazzarri. Contro il Real Osimeh ci sarà: «A Bergamo – ha concluso Mazzarri – è rimasto in campo per 25', vediamo se stavolta riuscirà a fare un tempo perché poi affronteremo Inter e Juve e lui è un giocatore importante». —

Il nuovo impianto friulano può salire ai 30 mila posti richiesti. Bologna avversario più ostico Europei 2032: stadio a Nord-Est? Intanto Udine sorpassa Verona

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Europei di calcio 2032 e Nord Est rischiano fortemente di non andare d'accordo. Perché, dopo la scrematura degli stadi candidati, a causa dell'accorpamento della rassegna con la Turchia, entrare tra i 5 impianti di parte italiana anni sarà durissima.

Verona e Udine già si contendono nella storia la saga di Romeo e Giulietta, domenica si affronteranno in campo per una sfida salvezza tra Udinese ed Hellas e ora si giocheranno

anche il derby, tutto nordestino, tra i due stadi che sognano gli Europei.

Nelle ultime settimane il nuovo impianto di Udine – ora si chiama Stadio Friuli-Bluenergy Stadium – è tornato prepotentemente in gioco dopo essere stato escluso per capienza insufficiente, poiché per poter ambire a diventare un'arena da Europeo gli spettatori ospitabili devono esser almeno 30 mila.

Con i 25 mila e briciole il capoluogo friulano sembrava tagliato fuori, ma un progetto dell'Udinese (che ha avuto in concessione l'impianto dal Comune per 99 anni e ha pagato i 35 milioni della ristrutturazio-



Lo stadio Friuli-Bluenergy Stadium è stato rifatto nel 2015

ne) cambia tutto.

I 5 mila posti mancanti, infatti, potranno essere aggiunti ricavando un paio di file nei nuovi distinti e costruendo due nuove tribune tra il vecchio e caratteristico grande arco che copre la tribuna centrale, unica parte superstite del vecchio impianto, e le due nuove curve. Con 5-6 milioni in pochi mesi il gioco sarebbe fatto.

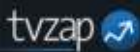
E così il nuovo "Friuli", inaugurato nel 2015, è rientrato in gioco, tanto che il ministro dello sport, Andrea Abodi l'ha inserito tra gli stadi del centro-nord con Firenze, Bologna, Genova e appunto Verona, tra cui dovrà essere scelto il quinto impianto dell'offerta-Italia.

Gli altri? Tre sono scontati: l'Olimpico di Roma, lo l'Allyanz Stadium a Torino e naturalmente San Siro, con eventuale sorpasso in corsa dell'avveniristico stadio che il Milan pensa di erigere entro 5 anni a San Donato. Al sud tra Napoli, Bari e Palermo inutile dire che il Maradona parte con km di vantaggio sulla concorrenza. E l'altro?

Firenze lunedì ha ricevuto una doccia gelata dal Tar del Lazio che ha respinto il ricorso contro il taglio dei 55 milioni di euro (poi lievitati a 70 per l'aumento dei costi) del Pnrr che il Comune avrebbe voluto utilizzare per lo stadio. L'Unione europea aveva detto no, il Governo si è adeguato, ora il Comune ricorrerà al Consiglio di Stato. Genova? Marassi è ormai datato e forse troppo vicino a Milano e Torino. E mentre a Verona l'ex calciatore e ora sindaco Damiano Tommasi fatica a chiudere il cerchio per i lavori al vecchio Bentegodi, coperto e riqualificato per Italia 90 ormai 33 anni fa, Udine ha il suo rivale: il Dall'Ara di Bologna. Il progetto di "mister Canada" Saputo è ambizioso. Per rifare lo stadio che fu di Bulgarelli e Pascutti, ma anche (per poco) di Baggio, sarà costruito pure un impianto provvisorio da 16 mila posti, dove intanto giocherà l'ambizioso Bologna. Obiettivo 2028. Ma siamo in Italia, non in Canada. Ecco perché Udine e il Nord Est possono ancora spuntarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sceiti per voi



Speciale Porta a Porta

RAI 1, 21.30

Lo Speciale in prima serata di Porta a Porta, condotto da Bruno Vespa, è interamente dedicato alle vittime di mafia, presentando numerose testimonianze sia in studio che in collegamento.



Noi siamo leggenda

RAI 2, 21.20

Liberati, scopre che la causa della morte di Michela, una sua impiegata, è stata l'amianto presente all'interno della fabbrica. Nel frattempo si ammala un'altra donna e l'uomo vorrebbe insabbiare tutto.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20

Federica Sciarelli ci racconta l'incredibile storia di un profanatore di tombe e le testimonianze dei parenti di donne le cui fotografie funerarie sono state trovate a casa di un romano di 53 anni.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20

Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation

CANALE 5, 21.20

Il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

**PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI**

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuo Spettacolo	
21.30 Speciale Porta a Porta Attualità	
23.35 I cento passi Film Drammatico ('00)	
1.35 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.30 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.20 Ciak Speciale Attualità	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
8.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.45 La legge del capestro Film Western ('56)	
18.55 Grande Fratello Spett.	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Sorelle assassine Film Drammatico ('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Io Canto Generation Spettacolo	
0.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Flocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.15 Chicago Med Serie Tv	
10.10 CSI Serie Tv	
12.05 Cotto e mangiato Att.	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)	
23.50 Confini e dipendenze (1ª Tv) Film Thriller ('21)	
2.10 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare Doc.	
24.00 Kappler, prigioniero di guerra in fuga Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
15.30 Natale a casa Mitchell (1ª Tv) Film	
Drammatico ('20)	
17.15 L'albero della mia famiglia Film	
Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor 2023 Spett.	
0.30 GialappaShow Spettacolo	

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.15 Manifest Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)	
23.15 Security Film Azione ('17)	

RAI 4	Rai 4
14.10 Criminal Minds Serie Tv	
14.50 Project Blue Book Serie Tv	
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 The Conjuring - Per ordine del diavolo Film Horror ('21)	
23.15 Clarice Serie Tv	
0.45 Narcos: Mexico Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.05 Buffalo Bill e gli indiani Film Western ('76)	
14.15 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)	
16.10 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Corda tesa Film Poliziesco ('84)	
23.25 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Nel fondo Spettacolo	
18.25 Concerto - Puccini Senza Parole Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Le stanze di Raffaello Documentari	
20.25 Divini devoti Doc.	
21.15 Art Night Documentari	
22.20 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.15 Colossal Film Commedia ('16)	
14.05 Carabina Quigley Film Western ('90)	
16.10 El Zorro Film Avventura ('68)	
17.45 Cavalca e uccidi Film Western ('64)	
19.20 Er più: storia d'amore e di coltello Film Commedia ('71)	
21.10 Baciarmi stupido Film Commedia ('64)	
23.20 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Ho sposato uno sbirro Fiction	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.20 Don Matteo Fiction	
19.30 La donna che ritorna Serie Tv	
21.20 Crossword Mysteries: Il cruciverba della morte Film Giallo ('19)	
22.55 Scatti di follia Film Horror ('18)	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Disastro a Cloudy Mountain Film Azione ('21)	
23.30 Belle époque Film Commedia ('92)	

TWENTYSEVEN	
14.15 La signora del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)	
22.50 Molto incinta Film Commedia ('07)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
2.55 Hazzard Serie Tv	
4.40 Shameless Serie Tv	

RAI3 BIS

21.20 Lynx di novembre e il filmato "Aut Out", di Fabio Marson.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Le città si vestono a festa. La tecnologia entra in teatro. Uniti contro la violenza di genere. Montasio ecosostenibile. La buona salute del comparto metalmeccanico in FVG; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: La Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS. Il gioco e lo sport in età adulta; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: L'inserto In Più Economia de "La Voce del Popolo". La prima esercitazione transnazionale anti-inquinamento del Nord Adriatico. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario è saluto dal vivo; 7.00 GR mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Flaba del mattino; segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Chi conosce Naberjoo? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Naberjoo al Parlamento di Vienna; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA'; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	15.00 Summer Camp
20.58 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.20 Champions League: Real Madrid - Napoli	20.00 Gazzology
Benfica - Inter	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
17.00 Radio2 Happy Family	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.00 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	12.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: Ex Novo Ensemble	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 Scordato Film Sky Cinema Uno	21.00 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Sky Cinema Action
17.40 The Station - Ghiacciaio di sangue Film Sky Cinema Suspense	21.00 La cosa più dolce... Film Sky Cinema Comedy
17.45 La Befana vien di notte Film Sky Cinema Collection	21.00 Stryptease Film Sky Cinema Drama
17.50 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family	21.00 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family
18.55 Il labirinto del silenzio Film Sky Cinema Drama	21.00 A Nice Girl Like You - Guida sexy per brave ragazze Film Sky Cinema Romance
19.10 Tutto può cambiare Film Sky Cinema Romance	21.00 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Sky Cinema Suspense
19.20 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy	21.15 Figli Film Sky Cinema Collection
19.25 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family	21.15 Il Padrino Film Sky Cinema Due
19.30 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.20 MERIDIANI	10.00 GINNASTICA DOLCE
15.20 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA ZUMBA
15.50 VIDEO MOTORI	10.40 TG MONTECITORIO
16.05 LE QUINTE DELLA VITA	12.15 TG MONTECITORIO
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	12.35 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE (2023)
18.35 VREME	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
19.00 TUTTOGGI I edizione	13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio...
19.25 TG SPORT	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
19.30 ECO FUTURO	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
20.00 ALPE ADRIA	19.05 LE INTERVISTE DEL TG
20.30 TS PHOTO DAYS 2021	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
21.00 TUTTOGGI II edizione	20.05 TG POST - SERA - Live
21.15 FOCUS	20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.45 ORAMUSICA	21.05 FILM - INTO THE WHITE - PRIGIONIERI DEL GIACCHIO
22.50 SHAKER	23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.50 TUTTOGGI II edizione / r/	23.30 TG POST SERA - R
00.05 TV TRANSFRONTALIERA	
00.30 INFOCANALE	

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 TG MONTECITORIO	
12.15 TG MONTECITORIO	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
12.35 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE (2023)	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio...	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.05 LE INTERVISTE DEL TG	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM - INTO THE WHITE - PRIGIONIERI DEL GIACCHIO	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	

STUDIOPIU LCN 80

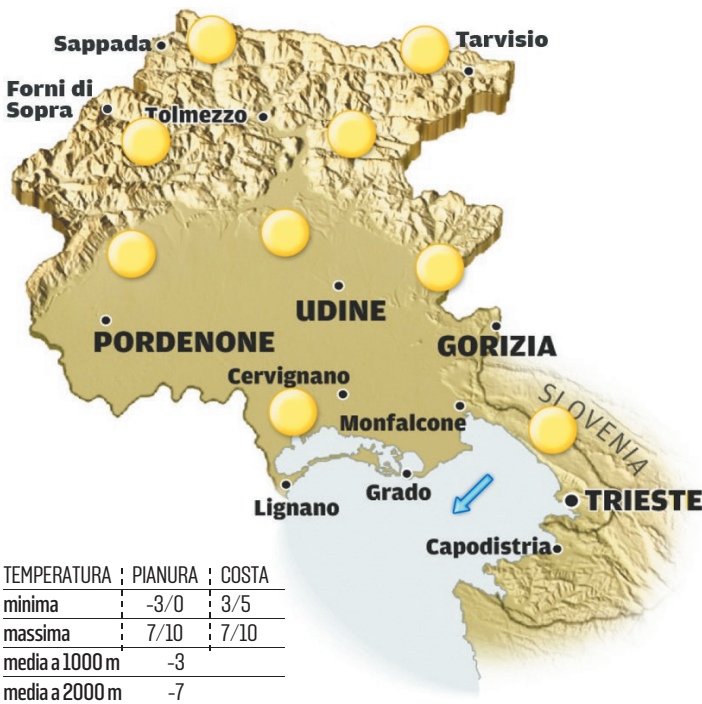
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"	
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg	
23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti	
23.30 Oltre il 90.esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este	
00.30 Studiopiù external live	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno con aumento della nuvolosità verso sera. Al mattino sulla costa soffierà Borino, in calo nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/5
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto. Sulla fascia occidentale precipitazioni deboli o moderate, su quella orientale da moderate ad abbondanti, forse anche intense a Trieste e sul Carso. Quota neve inizialmente sui 400-600 metri, poi in progressivo innalzamento prima sulle Prealpi e poi anche sulle Alpi, fin a oltre 2000 metri circa, in abbassamento a fine episodio fin a 700-900 metri circa. A Trieste potrà soffiare Libeccio moderato.

Tendenza: venerdì cielo in prevalenza coperto con precipitazioni abbondanti ad ovest, intense ad est. Neve inizialmente solo in quota oltre i 2000 metri circa, in abbassamento a fine episodio fin a 700-900 metri circa. A Trieste potrà soffiare Libeccio moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	5/8
massima	6/8	8/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,6	8,9	79 %	6 km/h		
Monfalcone	1,0	8,0	80 %	3 km/h		
Gorizia	4,7	8,1	85 %	8 km/h		
Udine	4,7	8,0	81 %	5 km/h		
Grado	6,6	8,1	- %	4 km/h		
Cervignano	-1,0	8,0	78 %	3 km/h		
Pordenone	4,0	9,1	72 %	3 km/h		
Tarvisio	0,2	5,5	90 %	14 km/h		
Lignano	5,2	7,9	77 %	1 km/h		
Gemona	-4,0	7,0	77 %	3 km/h		
Tolmezzo	-1,8	6,3	80 %	7 km/h		
Forni di Sopra	-3,8	4,6	72 %	0 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,3	0,22 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,31 m
Grado	calmo	15,9	0,35 m
Lignano	calmo	15,0	0,35 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	4	Copenaghen	-4	-2	Mosca	-12	-3			
Atene	11	18	Ginevra	-2	5	Parigi	5	8			
Belgrado	4	7	Lisbona	15	21	Praga	-5	1			
Berlino	-4	0	Londra	4	7	Varsavia	-3	-1			
Bruxelles	1	3	Lubiana	3	6	Vienna	1	5			
Budapest	3	5	Madrid	10	14	Zagabria	6	8			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-2	6	
Bari	8	17	
Bologna	0	10	
Bolzano	-5	5	
Cagliari	12	19	
Firenze	2	14	
Genova	7	14	
L'Aquila	4	8	
Milano	-2	8	
Napoli	11	16	
Palermo	15	20	
R. Calabria	15	20	
Roma	5	14	
Torino	-3	9	
Venezia	3	9	

OGGI IN ITALIA



20GGI
Nord: tempo soleggiato. Nubi in aumento la sera al Nordovest con neve sulle Alpi dai 600/1000m.
Centro: prevale il sole, tra il pomeriggio e la sera nubi in aumento sulle regioni tirreniche.
Sud: piovoschi serali sull'ovest della Sardegna. Variabile sul basso Tirreno con isolate piogge.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci più frequenti sul Triveneto, sporadici al Nordovest; neve a bassa quota sulle Alpi.
Centro: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e in Umbria con piogge e rovesci, aperture sull'Adriatico.
Sud: Addensamenti su Sardegna e fascia tirrenica con qualche pioggia, specie in Campania.

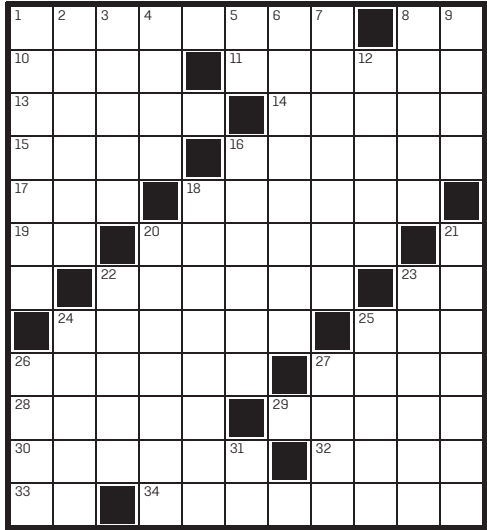
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

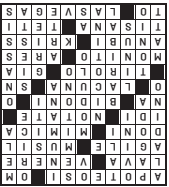
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Grandioso trionfo - **8** La fine del boom - **10** Sgor-ga dal cratere - **11** Il pianeta tra Mercurio e la Terra - **13** Sciolto nei movimenti - **14** Scrisse *L'uomo senza qualità* - **15** Regali - **16** L'arte di Marceau - **17** Cadevano a metà mese - **18** Viste, rilevate - **19** Fondo di damigiana - **20** Grossi recipienti di lamiera - **22** Mancanza, insufficienza - **23** Simbolo dello stagno - **24** È attraversato dall'Inn - **25** Un sì a volte ironico - **26** Severo avvertimento - **27** Il Marte dei Greci - **28** Dio egizio con volto di sciacallo - **29** Pugnale malese - **30** Intuso medicamentoso - **32** La madre di Achille - **33** Il cuore del motore - **34** La capitale mondiale del gioco d'azzardo.

VERTICALI: **1** Il genio della lampada esaudisce i suoi desideri - **2** Edificio tipico dell'Estremo Oriente - **3** Si radunano in greggi - **4** Cor-relativo di quali - **5** È ovvio all'inizio - **6** Separa il mi dal fa - **7** Crudele, spietata - **8** Antilope dalle lunghe corna - **9** Quella grande è... New York - **12** Risultati di esami - **16** Stampato da compilare - **18** L'alcaloide contenuto nel tabacco - **20** Un orso americano - **21** Il magnate greco che sposò Jacqueline Kennedy - **22** L'amico di Charlie Brown con l'inseparabile coperta - **23** Sonnellino pomeridiano - **24** Il Cartonio personaggio della *Melevisione* - **25** Musicò il *Peer Gynt* - **26** L'attore Dillon - **27** Il cinema è la settimana - **31** Assentire senza sentire.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi dominare dall'entusiasmo per una proposta che riceverete oggi. Le promesse non saranno mantenute che in parte, meglio non correre rischi. Amore.



LEONE
23/7 - 23/8

Basterà un momento di seria concentrazione per trovare la giusta via da seguire per risolvere i problemi della giornata. Non servono consigli di estranei. Confidatevi.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri consigliano, specialmente durante le ore della mattinata, un atteggiamento un po' diffidente. Muovetevi con cautela e riflettete bene prima di parlare. Svago.



TORO
21/4 - 20/5

Grazie alla forza convincente delle vostre idee, riuscirete a convincere l'amato e gli amici della validità di una vostra iniziativa. Non siate frettolosi nel giudicare una persona.



VERGINE
24/8 - 22/9

La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate ad agire con prudenza. Un nuovo amore vi dà molta carica e buon umore, serata molto movimentata.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Inquietudine profonda e malesseri provocati da preoccupazioni in campo sentimentale. Presto tornerà il sereno in amore. Non lasciatevi tentare da progetti troppo ambiziosi.



GEMELLI
21/5 - 21/6

La vostra grande concretezza verrà molto apprezzata, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Con gli ottimi influssi planetari che avete cercate di disporre del vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Serata piacevole in compagnia.



CANCRO
22/6 - 22/7

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra giornata fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avete una gran voglia di lottare, di imporvi. Agendo con calma, ci riuscirete. Dedicate più tempo al rapporto sentimentale e non dimenticate una promessa. Chiarezza.



PESCI
20/2 - 20/3

Oggi vi sentirete veramente in pace con voi stessi e con il mondo. I vostri obiettivi vi sembreranno di facile realizzazione e nulla vi sembrerà difficile da raggiungere.



...dal 1964

GORETTI

GOMME • MECCANICA • REVISIONI

SERVIZI: Viale D'Annunzio 27/E - Trieste • Tel. 040 3481535
Viale D'Annunzio 42 (Meccanica) • Tel. 040 2470850
Viale D'Annunzio 42/B (Revisioni) • Tel. 040 0642559

gorettigomme

Goretti Gomme

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 novembre è stata di 12.680 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-322-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

 **800 833 233**
NUMERO VERDE



 **800 860 020**
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com